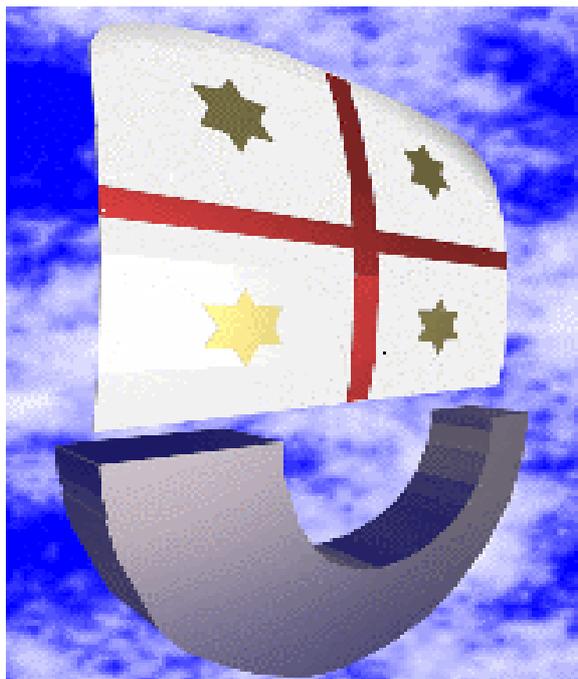


REGIONE LIGURIA



**PIANO REGIONALE DI SVILUPPO RURALE
PER IL PERIODO 2000-2006**

RAPPORTO DI VALUTAZIONE INTERMEDIA Allegato - Schede di misura

Ai sensi dell'articolo 42 del regolamento (CE) n. 1260/1999

INDICE

MISURA A (1) – INVESTIMENTI NELLE AZIENDE AGRICOLE	2
MISURA B (2) – INSEDIAMENTO GIOVANI AGRICOLTORI	7
MISURA C (3) - FORMAZIONE PROFESSIONALE	11
MISURA E (5) - ZONE SVANTAGGIATE	20
MISURA F (6) - AGROAMBIENTE	26
MISURA G (7) - TRASFORMAZIONE E COMMERCIALIZZAZIONE DEI PRODOTTI AGRICOLI	37
MISURA H (8) – IMBOSCHIMENTO DELLE SUPERFICI AGRICOLE	43
MISURA I (9) – ALTRE MISURE FORESTALI	48
MISURA J (10) – MIGLIORAMENTO FONDIARIO	56
MISURA K (11) – RICOMPOSIZIONE FONDIARIA	60
MISURA M (13) - COMMERCIALIZZAZIONE DEI PRODOTTI AGRICOLI DI QUALITÀ	64
MISURA N (14) - SERVIZI ESSENZIALI PER L'ECONOMIA E LA POPOLAZIONE RURALE	70
MISURA O (15) - RINNOVAMENTO E SVILUPPO DI VILLAGGI E PROTEZIONE E CONSERVAZIONE DEL PATRIMONIO IMMOBILIARE RURALE	75
MISURA P (16) - DIVERSIFICAZIONE DELLE ATTIVITÀ AGRICOLE E ATTIVITÀ LEGATE ALL'AGRICOLTURA	80
MISURA Q (17) - GESTIONE RISORSE IDRICHE IN AGRICOLTURA	86
MISURA R (18) - SVILUPPO E MIGLIORAMENTO DELLE INFRASTRUTTURE CONNESSE CON LO SVILUPPO DELL'AGRICOLTURA	90
MISURA S (19) - INCORAGGIAMENTO DEL TURISMO E DELL'ARTIGIANATO	94
MISURA T (20) – PROTEZIONE DELL'AMBIENTE	98
MISURA – U (21) RICOSTRUZIONE DEL POTENZIALE DELLE PRODUZIONI AGRICOLE DANNEGGIATO DA DISASTRI NATURALI E INTRODUZIONE DI ADEGUATI STRUMENTI DI PROTEZIONE	102

ASSE I – AGRICOLTURA IMPRENDITORIALE

MISURA A (1) – INVESTIMENTI NELLE AZIENDE AGRICOLE

SPESA PUBBLICA PROGRAMMATA	62,300 Meuro
SPESA PUBBLICA RIPROGR.	68,486 Meuro
AUTORITÀ RESPONSABILE	Regione Liguria
SOGGETTO ATTUATORE	Enti Delegati (CCMM, Consorzi di Comuni)
MODALITÀ ATTUATIVE	Ricezione domande a “sportello”

OBIETTIVI DELLA MISURA	
OBIETTIVI GENERALI	<ul style="list-style-type: none"> • incentivazione della specificità e della qualità dei prodotti floricoli regionali • Migliorare la dotazione strutturale delle aziende • diversificare le fonti di reddito
OBIETTIVI SPECIFICI	<ul style="list-style-type: none"> • ridurre i costi di produzione; • migliorare e riconvertire la produzione; • migliorare la qualità; • tutelare e migliorare l'ambiente naturale, igiene e benessere degli animali; • diversificare le attività aziendali; • migliorare le condizioni di sicurezza sul lavoro

1. Descrizione della Misura

1.1 Motivazioni

Si intende fornire supporto agli imprenditori dei vari comparti produttivi (ortofrutticoltura, zootecnia, viticoltura, olivicoltura, ma soprattutto floricoltura, che rappresenta il settore prevalente), per permettere l'adeguamento strutturale e l'innovazione indispensabile per poter rimanere in maniera competitiva sul mercato nazionale ed internazionale.

1.2 Azioni previste e Spese ammissibili

La Misura non è suddivisa in Azioni. Gli investimenti ammissibili riguardano gli acquisti e le realizzazioni che contribuiscono a migliorare l'efficienza economica e/o ambientale della struttura produttiva aziendale e che contribuiscono a migliorare le condizioni di sicurezza sul lavoro.

Non sono ammessi a finanziamento i costi di gestione, le spese relative alle abitazioni, l'acquisto di terreno, l'acquisto di materiale usato (tranne nei casi ammessi) e le imposte.

Gli investimenti ammissibili sono i seguenti:

- 1) acquisto, costruzione, ristrutturazione di fabbricati e relative pertinenze funzionali alla produzione agricola, alla trasformazione e vendita dei prodotti aziendali, ad attività complementari realizzate all'interno delle aziende agricole, a operazioni di tutela e miglioramento dell'ambiente naturale connesse alla produzione agricola;
- 2) lavori straordinari di dissodamento, scasso e messa a coltura di terreni;
- 3) impianto di colture arboree e arbustive poliennali;
- 4) sistemazione duratura del terreno per assicurare la regimazione delle acque e garantire la percorribilità da parte delle macchine, compresa la viabilità interna aziendale;
- 5) realizzazione di impianti aziendali a servizio delle colture e degli allevamenti o delle attività complementari aziendali o della protezione dell'ambiente connessa alle attività aziendali;

- 6) acquisto di macchine motrici e operatrici e di attrezzature impiegate nella produzione agricola o nelle attività complementari;
- 7) acquisto di attrezzature per la protezione dell'ambiente naturale connessa all'attività aziendale;
- 8) investimenti necessari per l'adeguamento a norme igieniche o sanitarie comunitarie (e relativi recepimenti nazionali) entrate in vigore dopo l'1/1/2000;
- 9) prima dotazione aziendale di bestiame;
- 10) acquisto di terreno, solo se inserito in un complesso di investimenti all'interno del quale il costo dell'acquisto di terreno non può superare il 30% del volume totale di investimento ammesso a contributo.

1.3 Intensità del contributo pubblico e spesa massima ammissibile

Investimenti realizzati nelle zone montane e svantaggiate: fino al 50% della spesa

Altre zone: fino al 40% della spesa ammissibile.

Investimenti realizzati da giovani agricoltori, che non hanno ancora compiuto 40 anni al momento di presentare la domanda di aiuti agli investimenti, entro 5 anni dal loro insediamento: fino al 5% aggiuntivo rispetto alle percentuali di cui sopra.

Spesa massima ammissibile di 250.000 € per il periodo di programmazione 2000-2006 e per UL, fino ad un massimo di 1 Meuro per azienda (2 Meuro per aziende associate)

2. Beneficiari della misura

2.1 Beneficiari finali e area territoriale di attuazione

I beneficiari sono imprenditori agricoli (persone fisiche o giuridiche), su tutto il territorio regionale.

3. L'attuazione

3.1 I Bandi di attuazione

Le procedure ed i criteri di attuazione della Misura a (1) sono stabiliti dal DGR n.35 del 11 gennaio 2001 e dal DGR n.148 del 9 febbraio 2001, per all'approvazione dei criteri per la concessione dei contributi relativi ai parametri ettaro/coltura.

E' iniziata nel marzo 2000 una "preadesione" dei potenziali beneficiari, che potevano presentare la domanda in attesa del varo definitivo del regolamento di attuazione. Nel dicembre 2000, dopo la ratifica da parte della Regione della versione definitiva del PSR, sono state aperte ufficialmente le iscrizioni alla Misura. L'11 febbraio 2002 sono state temporaneamente chiuse, a causa dell'esaurimento dei fondi disponibili, per poi essere riaperte il 14/12/2002 a seguito di rifinanziamento. I termini per la presentazione sono attualmente aperti, anche se la Misura è stata riattivata con apertura tecnica (cioè senza copertura finanziaria).

3.2 Le procedure di attuazione

L'attuazione della Misura è prevista con le modalità cosiddette "a sportello", ossia secondo l'ordine cronologico di richiesta delle risorse disponibili, nel rispetto delle priorità previste dal Piano stesso

Le domande relative a questa Misura devono essere presentate alla Comunità Montana di competenza o, se l'azienda ricade al di fuori di tale area, al Consorzio di Comuni appositamente creato. Essi provvederanno all'istruttoria di merito ed agli adempimenti connessi alla richiesta di prenotazione di spesa, all'accertamento dei lavori eseguiti (stati di avanzamento e/o stato finale dei lavori) e all'inoltro della richiesta di liquidazione del contributo all'Ente pagatore. Semestralmente gli Enti Delegati provvederanno anche a trasmettere i dati riguardanti l'avanzamento fisico e finanziario nel territorio di loro competenza.

3.3 Criteri di selezione

il Piano Regionale di Sviluppo Rurale individua per la **misura a (1)** i seguenti livelli di priorità, con ripartizione dei fondi relativa

Livello di priorità	Distribuzione delle risorse finanziarie
A) investimenti effettuati da beneficiari prioritari in settori considerati anch'essi prioritari (priorità doppia);	60%
B) investimenti in settori non prioritari realizzati da soggetti prioritari (priorità semplice);	30%
C) investimenti in settori prioritari realizzati da soggetti non prioritari (priorità semplice);	
D) investimenti in settori non prioritari realizzati da soggetti non prioritari (nessuna priorità).	10%

Qualora i fondi destinati alla priorità A, B o C dovessero rivelarsi insufficienti, verranno utilizzate le risorse della priorità D. Nel caso in cui i fondi per la priorità A dovessero essere insufficienti e neanche le risorse allocate per la priorità D dovessero bastare, si attingerà alle priorità B e C.

Non vengono stabilite priorità per la localizzazione degli interventi in aree svantaggiate.

Alla data del 1 maggio di ogni anno, eventuali fondi ancora disponibili per l'anno finanziario in corso devono intendersi svincolati da ogni priorità e utilizzabili per le restanti domande istruite con esito favorevole, in ordine cronologico.

4. Indicatori fisici della Misura

- Numero di beneficiari;
- Ecoinvestimenti (investimenti diretti alla riduzione dell'inquinamento dell'aria, dell'acqua e del suolo, allo smaltimento dei rifiuti, al risparmio energetico).

5. Piano finanziario della misura

TOTALE MISURA -PROGRAMMAZIONE FINANZIARIA (MEURO)

	PROGRAMMAZIONE		DIFFERENZA
	ORIGINARIA	RIPROGRAMMATA	
SPESA PUBBLICA	62,30	68,49	+6,19
- DI CUI U.E.	19,67	21,62	+1,95
- DI CUI STATO	29,84	32,80	+2,96
- DI CUI REGIONE	12,79	14,06	+1,27
SPESA A CARICO DEI PRIVATI	68,86	68,86	0
TOTALE	131,16	137,35	+6,19

Spesa pubblica totale riprogrammata per anno (Meuro)

	2000	2001	2002	2003	2004	2005	2006	Totale
Misura a	0	15,854	14,675	9,800	10,000	10,550	7,607	68,486

Incidenza finanziaria della Misura

	PROGRAMMAZIONE	
	ORIGINARIA	RIPROGRAMMATA
MISURA/PROGRAMMA	29,6%	32,2%
MISURA/ASSE	73,6%	77,0%

IMPORTI RIFERITI ALLA SPESA PUBBLICA TOTALE

6. STATO DI ATTUAZIONE DELLA MISURA

6.1 Avanzamento finanziario della Misura

Le tabelle che seguono prospettano l'avanzamento finanziario della misura (dati in MEURO).

	Disponibilità	Pagamenti (1)	B/A
	A	B	F
Spesa pubblica	68,49	49,62	72,45%
- di cui UE	21,62	15,83	
- di cui Stato	32,80	23,65	
- di cui Regione	14,06	10,14	
Spesa a carico privati	68,86	68,86	
TOTALE	131,16	137,35	

(1) fonte AGEA al 15 Ottobre 2003

6.2 Avanzamento fisico della Misura e risultati attesi

Lo stato di avanzamento fisico della misura riferito ai dati contenuti nel Dbase MONIT, aggiornato alla data del 31/12/2002, riporta i dati seguenti:

	Risultati attesi	Risultati al giugno 2003
Numero di beneficiari:	2000, di cui 1200 giovani; per quanto riguarda le zone, si prevede che il 60% dei beneficiari (1200) si trovi in zone svantaggiate.	2591, di cui 462 giovani. 1633 beneficiari (63%) si trovano in zone svantaggiate
2001		1911, di cui 1180 (62%) in zone svantaggiate
2002		680, di cui 453 (67%) in zone svantaggiate
Ecoinvestimenti (investimenti diretti alla riduzione dell'inquinamento dell'aria, dell'acqua e del suolo, allo smaltimento dei rifiuti, al risparmio energetico):	10% degli investimenti totali	22% (1)
2001		31%
2002		2%

(1) Media ponderata

EFFICACIA	VALORE REALIZZATO/ VALORE PREVISTO
Numero beneficiari	1,3
Incidenza di beneficiari giovani	0,38
Localizzazione in area svantaggiata	1,4
% di Ecoinvestimenti	2,2

6.3 Valutazione dei risultati ottenuti

La modalità di attivazione a sportello e la semplificazione delle procedure ha permesso di ottenere dei risultati positivi sia in termini di avanzamento fisico che finanziario. Per il primo aspetto, dopo nemmeno tre anni dall'inizio ufficiale delle attività, sono già stati abbondantemente superati gli obiettivi prefissati in termini di numero di beneficiari coinvolti: l'AGEA ha rilevato alla data dell'Ottobre 2003 un totale di 3202 progetti finanziati, contro un valore obiettivo di 2000 beneficiari per l'intero periodo di programmazione.

Anche in termini di distribuzione territoriale degli interventi si è riusciti a centrare l'obiettivo che prevedeva che almeno il 60% dei beneficiari fosse localizzato in aree svantaggiate: il valore riscontrato al 31/12/02 indicava una percentuale del 63%.

L'unico risultato non ancora raggiunto pienamente riguarda il numero di giovani titolari delle domande di investimento: dei 1200 previsti alla data del 31/12/02 ne sono stati registrati solo 462, a dispetto di un numero di richiedenti il contributo per la Misura b (2) pressoché doppio (alla stessa data).

Attrattività dell'intervento: l'attrattività dell'intervento è risultata quindi estremamente elevata, anche in considerazione del fatto che vi è stato un largo seguito di domande anche nella fase di cosiddetta "preapertura" della Misura (dal marzo 2000 al gennaio 2001). Numerosi sono stati i casi di interventi realizzati ancor prima di avere la comunicazione ufficiale della disponibilità dei fondi da parte dell'Amministrazione, a ulteriore dimostrazione della strategicità dell'intervento.

Effetti moltiplicativi indotti sul sistema locale: simili interventi rappresentano la spina dorsale del sistema produttivo agroindustriale. Le ricadute sono di conseguenza elevate su tutto il tessuto produttivo regionale.

ASSE I – AGRICOLTURA IMPRENDITORIALE

MISURA B (2) – INSEDIAMENTO GIOVANI AGRICOLTORI

SPESA PUBBLICA PROGRAMMATA	11,36 Meuro
SPESA PUBBLICA RIPROGR.	11,36 Meuro
AUTORITÀ RESPONSABILE	Regione Liguria
SOGGETTO ATTUATORE	Enti Delegati (CCMM, Consorzi di Comuni)
MODALITÀ DI ATTUAZIONE	Ricezione domande a “sportello”

OBIETTIVI DELLA MISURA	
OBIETTIVI GENERALI	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Incentivare l'insediamento dei giovani agricoltori ▪ promuovere gli investimenti aziendali da parte dei giovani ▪ favorire l'imprenditorialità giovanile nelle zone svantaggiate
OBIETTIVI SPECIFICI	<ul style="list-style-type: none"> ▪ presentazione piani di primo insediamento ▪ presentazione piani di miglioramento aziendale

1. Descrizione della Misura

1.1 Motivazioni

Per far fronte al progressivo invecchiamento degli addetti al settore e per favorire il ricambio generazionale si incentiva l'entrata dei giovani come responsabili di aziende agricole attraverso opportuni incentivi economici.

1.2 Azioni previste e Spese ammissibili

La Misura non è suddivisa in Azioni. Non sono previste spese ammissibili.

1.3 Intensità del contributo pubblico e spesa massima ammissibile

L'ammontare massimo dell'aiuto è stabilito in 10.000 euro. Tuttavia, per i giovani agricoltori che, entro due anni dall'insediamento, realizzano investimenti ammessi a finanziamento, ai sensi del PSR o di altri strumenti cofinanziati dalla U.E., per almeno 90.000 €, può essere concessa una seconda rata di premio che, sommata alla precedente, può arrivare a un massimo di 25.000 euro.

Oltre al premio di cui sopra, può essere concesso un aiuto sotto forma di abbuono di interessi, a fronte delle spese connesse con l'insediamento. L'importo capitalizzato dell'abbuono di interessi non può superare 25.000 €.

2. Beneficiari della misura

2.1 Beneficiari finali e area territoriale di attuazione

I beneficiari finali sono i giovani agricoltori che al momento della concessione dell'aiuto non hanno ancora compiuto 40 anni. La Misura riguarda l'intero territorio regionale.

3. L'attuazione

3.1 I Bandi di attuazione

Le procedure ed i criteri di attuazione della Misura b (2) sono stabiliti dal DGR n.35 del 11 gennaio 2001 e dal DGR n.148 del 9 febbraio 2001, per all'approvazione dei criteri per la concessione dei contributi relativi ai parametri ettaro/coltura.

E' iniziata nel marzo 2000 una "preadesione" dei potenziali beneficiari, che potevano presentare la domanda in attesa del varo definitivo del regolamento di attuazione. Nel dicembre 2000, dopo la ratifica da parte della Regione della versione definitiva del PSR, sono state aperte ufficialmente le iscrizioni alla Misura. L'11 febbraio 2002 sono state temporaneamente chiuse, a causa dell'esaurimento dei fondi disponibili, per poi essere riaperte il 14/12/2002 a seguito di rifinanziamento. I termini per la presentazione sono attualmente aperti, anche se la Misura è stata riattivata con apertura tecnica (cioè senza copertura finanziaria).

3.2 Le procedure di attuazione

L'attuazione della Misura è prevista con le modalità cosiddette "a sportello", ossia secondo l'ordine cronologico di richiesta delle risorse disponibili, nel rispetto delle priorità previste dal Piano stesso

Le domande relative a questa Misura devono essere presentate alla Comunità Montana di competenza o, se l'azienda ricade al di fuori di tale area, al Consorzio di Comuni appositamente creato. Essi provvederanno all'istruttoria di merito ed agli adempimenti connessi alla richiesta di prenotazione di spesa ed eventualmente all'accertamento dei lavori eseguiti, oltre all'inoltro della richiesta di liquidazione del contributo all'Ente pagatore. Semestralmente gli Enti Delegati provvederanno anche a trasmettere i dati riguardanti l'avanzamento fisico e finanziario nel territorio di loro competenza.

3.3 Criteri di selezione

il Piano Regionale di Sviluppo Rurale non individua per la **misura b (2)** dei particolari livelli di priorità.

Non vengono stabilite priorità relative all'insediamento in aree svantaggiate.

4. Indicatori fisici della Misura

- Numero di giovani agricoltori beneficiari di un aiuto all'insediamento.

5. Piano finanziario della misura

TOTALE MISURA -PROGRAMMAZIONE FINANZIARIA (MEURO)

	PROGRAMMAZIONE		DIFFERENZA
	ORIGINARIA	RIPROGRAMMATA	
SPESA PUBBLICA	11,36	11,36	0
- DI CUI U.E.	5,67	5,67	0
- DI CUI STATO	3,98	3,98	0
- DI CUI REGIONE	1,70	1,70	0
SPESA A CARICO DEI PRIVATI	0	0	0
TOTALE	11,36	11,36	0

Spesa pubblica totale riprogrammata per anno (Meuro)

	2000	2001	2002	2003	2004	2005	2006	Totale
Misura b	0	6,201	1,022	1,060	1,052	1,500	0,526	11,361

Incidenza finanziaria della Misura

	PROGRAMMAZIONE	
	ORIGINARIA	RIPROGRAMMATA
MISURA/PROGRAMMA	5,4%	5,3%
MISURA/ASSE	13,4%	12,8%

IMPORTI RIFERITI ALLA SPESA PUBBLICA TOTALE

6. STATO DI ATTUAZIONE DELLA MISURA

6.1 Avanzamento finanziario della Misura

Le tabelle che seguono prospettano l'avanzamento finanziario della misura all'Ottobre 2003 (dati in MEURO).

	Disponibilità	Pagamenti	B/A
	A	B	C
Spesa pubblica	11,36	11,46	100,1%
- di cui UE	5,68	5,78	
- di cui Stato	3,97	3,97	
- di cui Regione	1,70	1,70	
Spesa a carico privati	0	0	
TOTALE	11,36	11,46	

6.2 Avanzamento fisico della Misura

Lo stato di avanzamento fisico della misura riferito ai dati contenuti nel Dbase MONIT, aggiornato alla data del 31/12/2002, riporta i dati seguenti:

	Risultati attesi	Risultati al giugno 2003
Numero di giovani agricoltori beneficiari di un aiuto all'insediamento:	800 (di cui rilevatori di un'azienda il cui cedente beneficia di un aiuto al prepensionamento: 0).	992
2001		760
2002		232
Importo medio per beneficiario:	12.000 per premio di insediamento e 12.000 per abbuono interessi.	
2001		9.714 € solo per premio
2002		10.345 € solo per premio

EFFICACIA	VALORE REALIZZATO/ VALORE PREVISTO
Numero di giovani agricoltori beneficiari di un aiuto all'insediamento	1,2

6.3 Valutazione dei risultati ottenuti

Il risultato complessivo può considerarsi molto buono, tenendo conto del fatto che il valore obiettivo fissato dal PSR (800 beneficiari) è già stato ampiamente superato e ad Ottobre 2003 l'AGEA ha provveduto al pagamento di 1081 beneficiari e le risorse finanziarie disponibili sono state completamente utilizzate.

Era altresì prevista una spesa media di 12.000 €, calcolata tenendo conto che il premio è diversificato in funzione della presentazione o meno di un piano di investimento di almeno 90.000 €. In quest'ultimo caso il premio sale infatti dai 10.000 € di base ad un totale di 25.000 €. La premialità cerca di incentivare alla presentazione di giovani agricoltori con un piano di intervento definito per la loro azienda e non solo di aggiudicazione di finanziamenti non finalizzati.

Sotto questo aspetto i risultati si sono rivelati al di sotto delle aspettative in quanto la media dei premi concessi è solo di pochissimo superiore ai 10.000 € del premio base (media riscontrata 10.600 €). Inoltre i dati provenienti dalla Misura a (1) Investimenti nelle aziende agricole, indicano che il numero di giovani che risultano intestatari di piani di investimento è di 462 giovani. Tenendo conto che non tutti questi ultimi soggetti sono intestatari anche di domanda come giovane agricoltore, si può stimare che la "qualità" dei contributi richiesti sia relativamente scarsa, nel senso di non finalizzata strettamente ad investimenti nelle aziende agricole.

ASSE III SERVIZI ED INFRASTRUTTURE

MISURA C (3) - FORMAZIONE PROFESSIONALE

SPESA PUBBLICA PROGRAMMATA	10.148.000 EURO
SPESA PUBBLICA RIPROGR.	9.782.000 EURO
MODALITÀ ATTUATIVE	Bando Pubblico
AUTORITÀ RESPONSABILE	Regione Liguria - Dipartimento Agricoltura e Turismo

OBIETTIVI DELLA MISURA	
OBIETTIVO GENERALE	Migliorare l'accesso alla P.A. Aumentare il grado di accessibilità Migliorare il livello di commercializzazione dei prodotti
OBIETTIVI SPECIFICI	<ul style="list-style-type: none"> • promuovere e sviluppare una nuova e più attiva "cultura della formazione in agricoltura" • favorire una formazione continua, contestuale, individuale e interattiva; • migliorare il livello di professionalità e di competitività delle imprese agricole; • difendere e possibilmente ampliare il livello di occupazione nelle aree rurali; • migliorare il livello di conoscenza e di capacità degli agricoltori in merito alla qualificazione e valorizzazione delle produzioni e in merito alla salvaguardia dell'ambiente, del territorio o dell'ambiente di lavoro; • migliorare il livello di conoscenza e di capacità degli agricoltori in merito alla progettazione dello sviluppo aziendale e all'utilizzo dei fondi comunitari e nazionali, tramite interventi "su misura" per gli imprenditori.

1. Descrizione della Misura

La misura c (3) prevede diverse azioni raggruppate nelle seguenti 4 sottomisure:

- 3.1 "Attività formative";
- 3.2 "Tutoraggio";
- 3.3 "Progetti dimostrativi";
- 3.4 "Attività formative per tecnici agricoli".
- attività formative per agricoltori;

le attività formative sono in particolare adatte a favorire la crescita professionale nell'ambito delle tematiche agricole e agroambientali, della salvaguardia dell'ambiente e del paesaggio e per promuovere l'applicazione di metodi di produzione agricola eco-compatibili, innovativi e alternativi:

- tutoraggio dedicato per piani di investimento aziendali;

si intende con questa sottomisura promuovere la formazione in agricoltura attraverso uno strumento innovativo, il tutoraggio dedicato, per le imprese agricole che intendono presentare un piano di investimento aziendale. Questa

sottomisura svolge, in maniera altamente specialistica e innovativa, la sua azione di supporto all'attuazione degli investimenti aziendali, identificandosi come strumento per ottimizzare l'efficacia delle misure connesse e per migliorare le capacità tecniche e professionali delle persone operanti nel settore.

- progetti dimostrativi;

I progetti devono coinvolgere direttamente i produttori agricoli; a tale riguardo si devono prevedere espressamente azioni specifiche (prove pratiche, seminari, visite dimostrative, eccetera) per la divulgazione della tecnologia proposta e dei risultati.

Sono ammessi a finanziamento progetti dimostrativi annuali e, nel caso, poliennali. La durata massima è stabilita in tre anni.

Non sono ammesse le spese di ricerca e sperimentazione.

- attività formative e di aggiornamento per tecnici.

1.1 Motivazioni

Questa misura ha necessariamente un'azione orizzontale di supporto a tutto il Programma di Sviluppo rurale e si integra con le misure dell'obiettivo 3, finanziato dal FSE, dal momento che riguardano attività formative complementari o innovative rispetto a quelle generalmente finanziate dal FSE.

1.2 Risultati attesi

indicatori	unità di misura	valore
Azioni di formazione complessive	numero	900
Partecipanti	numero	9000
Media giorni di formazione per partecipante	numero	3
Progetti dimostrativi	numero	300
Attività formative	numero	50
Seminari	numero	300
Numero visite dimostrative	numero	130
Azioni di tutoraggio	numero	100
Importo totale dei costi a carico dei beneficiari	M€	0
Importo totale dei costi ammissibili	M€	10,24
totale delle spese pubbliche	M€	10,24

1.3 Azioni previste e Spese ammissibili

Sottomisura 3.1 Attività formative

Le **attività formative** comprendono iniziative di breve durata che devono aggiornare tempestivamente il beneficiario relativamente a tutte le materie e le problematiche di interesse agricolo (tecnico, economico, commerciale, ambientale,) strettamente connesse al sostegno e all'attivazione delle misure previste dal Piano e allo sviluppo delle aree rurali:

- interventi atti a illustrare le possibilità offerte dal programma regionale attuativo, le procedure e i relativi impegni a carico degli agricoltori per le singole misure applicate;
- interventi mirati di aggiornamento e di sensibilizzazione, anche monotematici, intesi ad approfondire aspetti o problematiche particolari relativamente all'applicazione del programma di sviluppo rurale;
- interventi che si prefiggono di informare e qualificare gli agricoltori verso tecniche produttive e a basso impatto ambientale, alla salvaguardia dell'ambiente e delle risorse naturali;
- gestione aziendale, marketing.

Le attività formative si possono articolare nelle seguenti tipologie:

- attività didattica in aula;
- seminari e conferenze;
- esercitazione pratiche;
- visite guidate e dimostrative (anche fuori regione);

- iniziative realizzate con metodi formativi innovativi .

Le iniziative specifiche (seminari, visite guidate, etc.) sono ammissibili se inserite in attività (progetti) che assicurano la continuità e l'organicità della formazione.

Il numero minimo di partecipanti ammessi per iniziativa è 8.

Spese ammesse

Le spese ammesse sono le seguenti:

- progettazione, pubblicità e assicurazione;
- gestione generali e amministrativa (segreteria e spese varie);
- compensi e rimborsi spese a docenti e tutor;
- rimborso spese di viaggio (noleggio pullman, assicurazione);
- materiale didattico;
- affitto dei locali necessari al corso e delle attrezzature didattiche;
- rimborso spese per i partecipanti (vitto, alloggio e viaggio);
- noleggio o ammortamento materiale durevole;
- compensi per i titolari delle aziende utilizzate per la parte pratica;
- interessi bancari relativi alle anticipazioni di cassa eventualmente necessarie per la realizzazione delle attività.

Sottomisura 3.2 Tutoraggio dedicato agli investimenti aziendali

Si intende in questa misura promuovere la formazione in agricoltura attraverso il “**tutoraggio dedicato**” per le imprese agricole che intendono presentare un piano di investimenti aziendali. Sulla base di un apposito programma formativo, il beneficiario verrà affiancato, per un determinato periodo, da una équipe competente, coordinata da un “tutor dedicato”, con funzioni di supporto e indirizzo: dalla stesura fino alla presentazione del piano di investimenti aziendali (competenze tecniche, economiche, finanziarie, eccetera). In una seconda fase, il tutoraggio si trasforma in un aiuto diretto e pratico per il beneficiario (scelta e acquisto delle attrezzature e del materiale, eccetera). Il tutoraggio si conclude con la realizzazione degli investimenti messi a preventivo, supportando il beneficiario nell'espletamento delle pratiche burocratiche finali: la richiesta di collaudo, la presentazione delle eventuali fatture, l'avvio della contabilità e quant'altro si rendesse necessario. Sono previsti tutoraggi da 6 – 12 – 24 mesi.

Condizioni necessarie per accedere al contributo sono:

- presentazione e realizzazione di un piano di investimenti aziendali;
- richiesta e presentazione di un piano di tutoraggio.

Spesa ammesse

Sono ammesse le seguenti categorie di spesa:

- compensi e rimborsi spese ai tutor e al personale dello staff formativo;
- rimborso spese di viaggio, vitto e alloggio;
- spese per materiale consumabile;
- spese generali, amministrative;
- spese di progettazione;
- interessi bancari relativi alle anticipazioni di cassa eventualmente necessarie per la realizzazione delle attività.

Sottomisura 3.3 Progetti dimostrativi

Sono iniziative destinate principalmente a dimostrare e promuovere la fattibilità e la validità tecnica ed economica delle innovazioni e di interventi di tutela dell'ambiente e del paesaggio.

Per tali iniziative deve essere già stata svolta un'attività di ricerca e sperimentazione, che ha portato a risultati concreti. Il progetto, perché si consideri ammissibile, deve rispondere prioritariamente alle seguenti condizioni:

- esigenze o problematiche reali per l'agricoltura;
- chiaro e immediato interesse per le politiche comunitarie, nazionali e regionali;
- diffusione dei risultati agli operatori e ai tecnici agricoli;

- incentrarsi, in particolare, sulla valorizzazione e il miglioramento della qualità delle produzioni agricole nonché sulla valorizzazione, tutela e salvaguardia dell'ambiente e del paesaggio, sull'uso di fonti di energia rinnovabile e del risparmio energetico.

Si individuano le seguenti priorità:

- per quanto riguarda i settori produttivi, sono prioritari i progetti dimostrativi che riguardano il settore orto-floricolo;
- per quanto riguarda le tecniche produttive, sono prioritari i progetti connessi alle misure agroambientali;
- per quanto riguarda le zone in cui si attuano i progetti dimostrativi, sono prioritarie le iniziative che si realizzano nei parchi naturali.

Spesa ammesse

Sono ammesse le seguenti voci di spesa:

- spese di manodopera;
- consulenze e incarichi professionali;
- rimborso spese di viaggio, vitto e alloggio;
- spese per materiale d'uso;
- spese per diffusione risultati, materiale didattico e dispense;
- spese generali, amministrative;
- spese di progettazione;
- noleggio o ammortamento materiale durevole;
- rimborsi per l'azienda che ospita l'attività dimostrativa;
- interessi bancari relativi alle anticipazioni di cassa eventualmente necessarie per la realizzazione delle attività.

Sottomisura 3.4 Attività formative per tecnici agricoli

Sono previste iniziative formative di riqualificazione e di aggiornamento, di breve durata, destinate ai tecnici agricoli, su aspetti particolari per conoscere e diffondere in particolare le innovazioni tecnologiche, informatiche, economiche e commerciali, incluse le tecniche a basso impatto ambientale, la valorizzazione dei prodotti tipici e le certificazioni di qualità:

- corsi e stages formativi (anche residenziali);
- seminari e visite dimostrative.

Il numero minimo ammesso è stabilito in 8 partecipanti per iniziativa. I seminari dovranno avere una durata non inferiore alle 3 ore.

Spese ammesse

Le spese ammesse sono le seguenti:

- progettazione, pubblicità e assicurazione;
- gestione generali e amministrativa (segreteria e spese varie);
- compensi e rimborsi spese a docenti e tutor;
- rimborso spese di viaggio (noleggio pullman, assicurazione);
- materiale didattico;
- affitto dei locali necessari al corso e delle attrezzature didattiche;
- rimborso spese per i partecipanti (vitto, alloggio e viaggio);
- noleggio o ammortamento materiale durevole;
- compensi per i titolari delle aziende utilizzate per la parte pratica;
- interessi bancari relativi alle anticipazioni di cassa eventualmente necessarie per la realizzazione delle attività.

1.4 Intensità del contributo pubblico e spesa massima ammissibile

Intensità degli aiuti

Tipologia	% Contributo	Euro/ Iniziativa	Euro/ Partecipante
Attività formative	100		1.200
Seminari	100	400	
Visite dimostrative	100	1.300	
Progetti dimostrativi	100	25.000	
Tutoraggio	100	3.000/anno	

Corsi e Stages per tecnici	100		3.000
Seminari per tecnici	100	2.000	
Visite dimostrative per tecnici	100	5.000	

Contributo comunitario: 50% del costo totale e della spesa pubblica.

2. Beneficiari della misura

2.1 Beneficiari finali e area territoriale di attuazione

Per le sottomisure 3.1 – 3.2 – 3.3

- imprenditori agricoli, conduttori di fondi;
- coadiuvanti familiari e salariati agricoli.
- Per la sottomisura 3.4:
- tecnici agricoli;
- funzionari e dirigenti di imprese agricole, agro-industriali, cooperative, associazioni di produttori agricoli e organizzazioni professionali agricole

La misura si applica all'intero territorio regionale

3. L'attuazione

3.1 I Bandi di attuazione

I criteri e le modalità di gestione finanziaria delle sottomisure sono stati stabiliti dalle Deliberazioni che seguono e dai relativi bandi allegati:

- DGR n.248 del 2 marzo 2001 di attivazione della sottomisura 3.3. "Progetti dimostrativi"
- DGR n.254 del 2 marzo 2001 di attivazione della sottomisura 3.1. "Attività formative" e 3.4. "Attività formative per tecnici agricoli"
- DGR n.450 del 20 aprile 2001 di attivazione della sottomisura 3.2. "Tutoraggio dedicato agli investimenti aziendali"

3.2 Le procedure di attuazione

Le domande, redatte su apposito modello (Modello Unico di Domanda) e corredate in duplice copia e su supporto informatico di tutta la documentazione richiesta utilizzando la modulistica predisposta dalla Regione Liguria, devono essere presentate alla Regione Liguria - Dipartimento Agricoltura e Turismo - Servizio Ispettorato Funzioni Agricole di Imperia, Savona, Genova, La Spezia,.

Le domande possono essere presentate direttamente al Servizio competente o inviate tramite raccomandata postale con avviso di ricevimento.

Al fine della definizione degli elenchi farà fede in ogni modo l'ordine cronologico risultante dalla data di consegna. L'istruttoria tecnico-amministrativa delle domande pervenute è effettuata dalla sede provinciale competente del Servizio Ispettorato Funzioni Agricole.

L'istruttoria si svolge attraverso le seguenti fasi:

- ◆ verifica dell'ammissibilità delle domande relativamente a:
 - conformità della domanda a quanto indicato nel bando;
 - presenza dei requisiti di ammissibilità del soggetto richiedente;
 - rispetto dei tempi di presentazione.
- ◆ verifica della ammissibilità economica e della congruità delle voci di spesa e definizione della spesa complessiva ammessa;
- ◆ valutazione tecnica.

L'istruttoria viene conclusa entro e non oltre 15 giorni dalla data di presentazione della domanda. La richiesta di eventuale chiarimenti o documentazione integrativa sospende i termini di istruttoria di cui sopra. Il beneficiario deve fornire le suddette integrazioni entro e non oltre 10 giorni dal ricevimento della richiesta, pena la non ammissibilità della domanda.

Il Servizio Ispettorato Funzioni Agricole, competente per territorio, per le domande considerate ammissibili, a scadenza settimanale, trasmette gli elenchi provinciali relativi alle due sottomisure.

A seguito dell'istruttoria delle domande stesse, il Dirigente dell'Ufficio Qualità delle Produzioni e Assistenza Tecnica, verificata la disponibilità finanziaria secondo quanto prescritto dalla DGR n. 1421 del 22/12/2000, approva con proprio atto gli elenchi a livello regionale delle domande ammissibili e finanziabili, fino ad esaurimento fondi.

L'elenco delle attività formative ammissibili e finanziabili viene pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Liguria. L'autorizzazione ad iniziare l'attività formativa a livello regionale è effettuata dall'Ufficio Qualità delle Produzioni e Assistenza Tecnica con apposita comunicazione. L'esito viene comunque comunicato ad ogni beneficiario.

Tempistica delle attività formative e documentazione richiesta con riferimento a quanto disposto dal bando risultano:

Sottomisure 3.1 e 3.4

n.		Tempistica
1	– scadenza presentazione domande	entro 60 giorni dalla data di pubblicizzazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Liguria
2	– istruttoria dell'attività formativa	entro 15 giorni dalla data di presentazione della domanda
3	– comunicazione dell'elenco provinciale	a scadenza settimanale
4	– prenotazione delle spese e approvazione elenco domande ammissibili e finanziabili e comunicazione esito delle risultanze istruttorie ai Beneficiari	entro 10 giorni dal punto 3
5	– termine ultimo presentazione dichiarazione attestante l'inizio delle attività ed eventuale richiesta anticipazioni, acconti o saldi	
6	– termine ultimo istruttorie saldi	entro 30 giorni dalla data presentazione consuntivo
6	– termine ultimo attività annuale progettuale e presentazione rendiconti consuntivi	

Sottomisura 3.2

n.	Tempistica	
1	– scadenza presentazione domande	entro 30 giorni dalla data di approvazione della delibera
2	– definizione e comunicazione elenco a livello provinciale	
3	– prenotazione delle spese e approvazione elenco domande ammissibili e finanziabili a livello regionale e relativa notifica	entro 10 giorni dal punto 2
4	– termine ultimo presentazione dichiarazione attestante l'inizio delle attività ed eventuale richiesta anticipazioni,	
5	– termine ultimo attività annuale progettuale e presentazione rendiconti consuntivi	

Sottomisura 3.3.

n.	Tempistica	Primo anno
1	– scadenza presentazione domande	entro 40 giorni dalla data di pubblicazione sul Bollettino ufficiale della Regione Liguria
2	– definizione e comunicazione elenco a livello provinciale	entro 40 giorni dal punto 1
3	– prenotazione delle spese e approvazione elenco domande ammissibili e finanziabili a livello regionale e relativa notifica	entro 10 giorni dal punto 2
4	– termine ultimo presentazione dichiarazione attestante l'inizio delle attività ed eventuale richiesta anticipazioni,	
5	– termine ultimo attività annuale progettuale e presentazione rendiconti consuntivi	

3.3 Criteri di selezione

Solo il Bando relativo alla Sottomisura 3.3. prevede alcune priorità:

- fra i settori produttivi il settore ortofrutticolo;
- fra le tecniche produttive i progetti connessi alle misure agroambientali;
- per quanto riguarda le zone in cui si attuano i progetti le iniziative che si realizzano nei parchi naturali.

3.4 Indicatori fisici della Misura

indicatori
Azioni di formazione complessive
Partecipanti
Media giorni di formazione per partecipante
Progetti dimostrativi
Attività formative
Seminari
Numero visite dimostrative
Azioni di tutoraggio
Importo totale dei costi a carico dei beneficiari
Importo totale dei costi ammissibili
totale delle spese pubbliche

5. Piano finanziario della misura

TOTALE MISURA -PROGRAMMAZIONE FINANZIARIA (EURO)

	PROGRAMMAZIONE		DIFFERENZA
	ORIGINARIA	RIPROGRAMMATA	
SPESA PUBBLICA	10.148.000	9.782.000	366.000
- DI CUI U.E.	5.076.000	4.893.000	183.000
- DI CUI STATO	3.550.000	3.422.000	128.000

- DI CUI REGIONE	1.522.000	1.467.000	55.000
SPESA A CARICO DEI PRIVATI	0	0	0
TOTALE	10.148.000	9.782.000	366.000

Incidenza finanziaria della Misura

	PROGRAMMAZIONE	
	ORIGINARIA	RIPROGRAMMATA
MISURA/PROGRAMMA	0,048	0,046
MISURA/ASSE	0,315	0,288

IMPORTI RIFERITI AI COSTI TOTALI

6. STATO DI ATTUAZIONE DELLA MISURA

6.1 Avanzamento finanziario della Misura

Le tabelle che seguono prospettano l'avanzamento finanziario della misura all'ottobre 2003.

	Disponibilità	Pagamenti	B/A
	A	B	C
Spesa pubblica	9.782.000	6.961.827	71,1%
- di cui UE	4.893.000	3.538.226	
- di cui Stato	3.422.000	2.411.920	
- di cui Regione	1.467.000	1.033.680	
Spesa a carico privati	0	0	
TOTALE	9.782.000	6.961.827	

6.2 Avanzamento fisico della Misura

DESCRIZIONE	VALORE OBIETTIVO	
	PREVISTO	REALIZZATO AL 31/12/02
Azioni di formazione complessive	900	
Partecipanti	9000	2.965
Media giorni di formazione per partecipante	3	5
Progetti dimostrativi	300	
Attività formative	50	
Seminari	300	
Numero visite dimostrative	130	
Azioni di tutoraggio	100	
Importo totale dei costi a carico dei beneficiari	0	0
Importo totale dei costi ammissibili	10,24	
totale delle spese pubbliche	10,24	

6.3 Valutazione dei risultati ottenuti

La misura ha riscosso un particolare interesse fra i beneficiari probabilmente a motivo dell'articolazione delle sottomisure, del livello di contribuzione e della notevole richiesta di formazione che nasce da una agricoltura avanzata e tecnologicamente dotata come quella caratterizzante ampie zone della regione Liguria. L'avanzamento finanziario è notevole e probabilmente legato alla relativa celerità dei processi istruttori. La misura lega fortemente i propri obiettivi a quelli che trasversalmente interessano il complesso delle misure del PSR ed il suo stato di avanzamento si caratterizza come un evidente concorso al perseguimento degli obiettivi generali del piano. Le interviste con i responsabili di misura presso gli uffici regionali hanno posto in evidenza la necessità di dotare gli uffici di un coordinamento più stretto fra gli uffici istruttori nonché la volontà dell'Autorità di Gestione di privilegiare attraverso i criteri di selezione progetti le iniziative a maggiore valenza ambientale.

ASSE II AGRICOLTURA PLURIFUNZIONALE

MISURA E (5) - ZONE SVANTAGGIATE

SPESA PUBBLICA PROGRAMMATA	13.600.000
SPESA PUBBLICA RIPROGR.	13.075.000
MODALITÀ ATTUATIVE	Bando Pubblico
AUTORITÀ RESPONSABILE	Regione Liguria

OBIETTIVI DELLA MISURA	
OBIETTIVO GENERALE	Promuovere lo sviluppo delle realtà locali Mantenere l'attività agricola nelle zone svantaggiate Integrare i redditi delle popolazioni rurali
OBIETTIVI SPECIFICI	compensare i costi e le perdite di reddito degli agricoltori che operano nelle zone svantaggiate, incoraggiandone la permanenza sul territorio;

1. Descrizione della Misura

1.1 Motivazioni

La misura consiste nella concessione, a domanda, di una indennità volta a compensare l'esercizio dell'attività agricola in zone svantaggiate di cui alla direttiva 75/273/CEE e successive integrazioni favorendo il permanere di una comunità rurale vitale in zone difficili preservandole da un progressivo ulteriore degrado mantenendo integri nel tempo i valori ambientali e culturali.

1.2 Risultati attesi

Numero dei beneficiari di indennità compensative:	2.400
Numero di ettari che beneficiano di indennità compensative:	10.559
Importo medio delle indennità compensative:	792 € per azienda; 180 € per ettaro
Totale delle spese pubbliche (7 anni):	13,9 M€ (di cui contributo FEAOG 6,95 M€)
Indennità compensative per zone soggette a vincoli ambientali:	0

1.3 Azioni previste e Spese ammissibili

Il PSR prevede che la misura e (5) "Zone svantaggiate" sia suddivisa in tre sottomisure:

- sottomisura 5.1 (superfici foraggiere),
- sottomisura 5.2 (viticoltura);
- sottomisura 5.3 (olivicoltura);

Sottomisura 5.1 Superfici foraggiere

La misura opera a favore delle superfici foraggiere coltivate in tutto il territorio svantaggiato regionale; è prevista una indennità più elevata per l'attività zootecnica esercitata all'interno dei parchi naturali.

L'aiuto è concesso agli imprenditori agricoli:

- che allevano animali delle specie bovina, equina, ovina e caprina;
- che coltivano una superficie foraggera (pascoli, prati, prati-pascoli, erbai, seminativi foraggeri) minima di 3 ettari;
- la cui azienda ha un carico di bestiame pari ad almeno 0,7 UBA per ettaro di superficie foraggera fino a 10 ettari, oltre i 10 ettari un carico di bestiame pari almeno a 1 UBA per ettaro di superficie foraggera.

Nel caso dell'utilizzo di pascoli comuni, l'allevatore può percepire l'indennità compensativa per una quota di superficie del pascolo associato cui partecipa, nella misura necessaria a coprire il fabbisogno alimentare non soddisfatto dai terreni aziendali con un rapporto minimo di 1 UBA per ettaro di pascolo.

Sottomisura 5.2 Viticoltura

La misura opera a favore della viticoltura esercitata nelle zone svantaggiate e soggette a svantaggi naturali compresa nei territori aventi il riconoscimento DOC o IGT e indicata come "viticoltura di presidio territoriale". Sono previsti diversi livelli di intensità in ragione degli svantaggi fisici e ambientali presenti.

Le zone viticole del territorio ligure spesso coincidono con quelle più preziose per le caratteristiche del loro patrimonio ambientale e culturale, che deve essere preservato accuratamente. In generale la viticoltura ligure è caratterizzata da forti vincoli ambientali a causa delle caratteristiche peculiari del paesaggio e del territorio.

La sottomisura si pone l'obiettivo di rallentare l'esodo, prima causa del degrado delle comunità rurali, e di compensare, seppure parzialmente, i maggiori oneri e le difficoltà intrinseche che gravano sugli agricoltori a causa della particolarità del territorio, nonché di riconoscere agli agricoltori di queste zone l'incontestabile e fondamentale ruolo di operatori sociali e ambientali.

La superficie viticola minima ammissibile è 0,2 ettari.

La sottomisura si applica alle **zone viticole di presidio territoriale**. Si intendono tali le superfici viticole inserite in zone parco, in ambienti svantaggiati e/o soggetti a particolari vincoli ambientali, minacciate da fenomeni di erosione e di degrado ambientale senza possibilità di riconversione culturale.

Requisito fondamentale di queste zone è la presenza di terrazzamento sostenuti da muri in pietra a secco e pendenze superiori al 35%. Tali ultimi due elementi possono essere presenti anche disgiuntamente.

All'interno di tale classificazione si identificano:

- zone viticole di presidio territoriale inserite in parchi naturali, compreso il nuovo Parco nazionale delle 5 Terre;
- zone viticole di presidio territoriale non inserite in parchi naturali.

Sottomisura 5.3 Olivicoltura

La coltura che maggiormente caratterizza il paesaggio ligure è senza dubbio l'olivo; tale coltura, che viene praticata in zone svantaggiate, oltre all'interesse produttivo, ha anche un significato paesaggistico e ambientale.

L'interesse paesaggistico è evidente su tutto il versante tirrenico ligure: si ricorda per esempio che nella Riviera di Ponente l'olivo è una monocoltura che riveste intere vallate senza soluzione di continuità.

Il significato ambientale è ancora maggiore rispetto al paesaggistico, tenuto conto che l'olivicoltura ligure insiste per la quasi totalità in terreni in pendio, terrazzati, con notevoli difficoltà di coltivazione e svantaggi naturali.

La coltura dell'olivo, con la necessaria manutenzione dei muretti e la regimazione delle acque, ha svolto una azione insostituibile contro il dissesto idrogeologico dei versanti.

1.4 Intensità del contributo pubblico e spesa massima ammissibile

Superfici foraggere

L'erogazione dell'aiuto avviene sotto forma di indennità corrisposta annualmente calcolata in base agli ettari di superficie foraggera, applicando i seguenti importi per scaglioni di superficie:

- ◆ attività esercitata in parchi naturali o da aziende che adottano i metodi dell'agricoltura biologica di cui al regolamento (CEE) n. 2092/91 e che hanno ottenuto la relativa certificazione ai sensi della normativa vigente:
 - fino a 10 ettari: 200 € per ettaro di superficie foraggera;
 - oltre 10 ettari e fino a 50 ettari: 250 € per ettaro di superficie foraggera;
 - oltre 50 ettari e fino a 100 ettari: 125 € per ettaro di superficie foraggera;
 - per le superfici oltre i 100 ettari non viene corrisposta indennità.
- ◆ attività esercitata nelle rimanenti zone o dalle rimanenti aziende:
 - fino a 10 ettari: 150 € per ettaro di superficie foraggera;
 - oltre 10 ettari e fino a 50 ettari: 200 € per ettaro di superficie foraggera;
 - oltre 50 ettari e fino a 100 ettari: 75 € per ettaro di superficie foraggera;
 - per le superfici oltre i 100 ettari non viene corrisposta indennità.

Viticultura

L'aiuto consiste in un'indennità annuale, calcolata in base alla superficie di vigneto coltivata, fino a un massimo di 2 ettari, con le seguenti differenziazioni:

- 1) viticultura inserita in parchi naturali 700 €/ha
- 2) viticultura non inserita in parchi naturali 500 €/ha

Olivicoltura

Agli olivicoltori liguri è concessa un'indennità di 200 €/ha, integrata da ulteriori 200 €/ha per gli oliveti ricadenti all'interno dei parchi naturali, per i maggiori svantaggi naturali e vincoli ambientali del territorio in cui ricadono. L'indennità può essere concessa per superfici olivicole fino a un massimo di 10 ettari.

2. Beneficiari della misura

2.1 Beneficiari finali e area territoriale di attuazione

Gli aiuti possono essere concessi agli imprenditori agricoli che esercitano l'attività agricola nelle zone svantaggiate e si impegnano a proseguirla per almeno 5 anni.

Per quanto concerne i requisiti soggettivi dei beneficiari, gli aiuti sono concessi agli imprenditori agricoli come definiti dall'articolo 2135 del Codice Civile. Tuttavia, nelle zone classificate "parco nazionale", l'indennità può essere concessa ai conduttori di terreni a qualsiasi titolo.

Sono ammissibili anche gli agricoltori che ricevono una pensione, a condizione che:

- siano in grado di dimostrare che continuano a svolgere regolarmente attività agricola a livello imprenditoriale nei termini di cui all'articolo 2135 del codice civile (esclusi i conduttori di terreni nelle zone "parco nazionale");
- la prosecuzione dell'attività agricola da parte dell'agricoltore pensionato non ostacoli o ritardi l'insediamento di eventuali successori giovani presenti in azienda.

3. L'attuazione

3.1 I Bandi di attuazione

Risultano complessivamente pubblicati quattro DGR recanti procedure e criteri di attuazione della misura:

DGR n.706 del 22 giugno 2001

DGR n.88 dell'11 febbraio 2002

DGR n.302 del 27 marzo 2002

DGR n.382 del 4 aprile 2003 con esclusivo riferimento alla sottomisura E(1) "Indennità Compensativa - Superfici Foraggiere".

3.2 Le procedure di attuazione

Le domande a valere sulla misura E(5) del PSR per devono essere presentate agli Enti delegati utilizzando l'apposita modulistica predisposta dall'AGEA

- per l'anno 2001 entro e non oltre il 02 luglio 2001;
- per l'anno 2002 entro e non oltre il 30 marzo 2002 (termine prorogato al 17 aprile 2002) con adesioni ristrette alla sottomisura superfici foraggiere"
- per l'anno 2003 entro e non oltre il 30 aprile 2003
- Per gli anni 2003,2004,2005, 2006 potranno essere presentate esclusivamente domande di conferma di provvedimenti già assunti

L'ammissione ai benefici è concessa esclusivamente agli imprenditori agricoli in possesso del numero di partita IVA, fatta salva la possibilità di accesso alla misura da parte dei conduttori di terreni nelle zone parco nazionale, secondo quanto disposto dal PSR;

I beneficiari, ai fini del controllo delle norme di buona pratica agricola, sono tenuti ad annotare su apposito registro ed in ordine cronologico, le principali operazioni colturali effettuate entro due mesi dalla loro effettuazione.

3.3 condizioni per l'ottenimento degli aiuti

I beneficiari si impegnano:

- a proseguire l'attività agricola per almeno un quinquennio a decorrere dal primo pagamento dell'indennità;
- a utilizzare, secondo le buone pratiche agricole consuete, pratiche compatibili con le necessità di salvaguardare l'ambiente e di conservare lo spazio naturale, in particolare applicando sistemi di produzione agricola sostenibili (norme di buona pratica agricola).

Specifiche disposizioni per sottomisura sono dettagliate nel testo del PSR.

4. Indicatori fisici della Misura

Numero dei beneficiari di indennità compensative:
Numero di ettari che beneficiano di indennità compensative:
Importo medio delle indennità compensative:
Totale delle spese pubbliche
Indennità compensative per zone soggette a vincoli ambientali

5. Piano finanziario della misura

TOTALE MISURA -PROGRAMMAZIONE FINANZIARIA (MEURO)

	PROGRAMMAZIONE		DIFFERENZA
	ORIGINARIA	RIPROGRAMMATA	
SPESA PUBBLICA	13.600.000	13.075.000	- 525.000
- DI CUI U.E.	6.800.000	6.538.000	- 262.000
- DI CUI STATO	6.800.000	6.538.000	- 262.000
- DI CUI REGIONE	0	0	0
SPESA A CARICO DEI PRIVATI	0	0	0
TOTALE	13.600.000	13.075.000	- 525.000

Incidenza finanziaria della Misura

	PROGRAMMAZIONE	
	ORIGINARIA	RIPROGRAMMATA
MISURA/PROGRAMMA	0,06	0,06
MISURA/ASSE	0,15	0,14

IMPORTI RIFERITI AI COSTI TOTALI

6. STATO DI ATTUAZIONE DELLA MISURA

6.1 Avanzamento finanziario della Misura

	Disponibilità	Pagamenti	B/A
	A	B	C
Spesa pubblica	13.075.000	8.813.626	67,4%
- di cui UE	6.538.000	4.467.527	
- di cui Stato	6.538.000	4.346.098	
- di cui Regione	0	0	
Spesa a carico privati	0	0	
TOTALE	13.075.000	8.813.626	

6.2 Avanzamento fisico della Misura

Valori al 31/12/2002

DESCRIZIONE	VALORE OBIETTIVO	
	PREVISTO	REALIZZATO
Numero dei beneficiari di indennità compensative:	2.400	3.461
Numero di ettari che beneficiano di indennità compensative:	10.559	21.514
Importo medio delle indennità compensative per azienda	792 euro	1.186*
Importo medio delle indennità compensative per ettaro	180 euro	190*
Totale delle spese pubbliche (7 anni)	13,9 Meuro	
Di cui FEOGA	6,95 Meuro	
Indennità compensative per zone soggette a vincoli ambientali	0	0

*media anni 2001 e 2002

6.3 Valutazione dei risultati ottenuti

La misura è mirata al pagamento di indennità compensative orientate all'integrazione del reddito agricolo in aree svantaggiate. I risultati finanziari mostrano un avanzamento della spesa rispetto alla disponibilità totale di oltre il 67% ed un livello particolarmente elevato di conseguimento dei target previsti per la misura. L'impatto previsto per effetto dell'attuazione della misura sulla tutela degli insediamenti rurali ed indirettamente sulla tutela del paesaggio induce a ritenere elevato il contributo della stessa al conseguimento degli obiettivi generali di programma. Le scelte strategiche relative alla scelta dei settori produttivi di intervento appaiono peraltro in linea con la vocazione agricola regionale.

ASSE II AGRICOLTURA PLURIFUNZIONALE

MISURA F (6) - AGROAMBIENTE

SPESA PUBBLICA PROGRAMMATA	37.623.000
SPESA PUBBLICA RIPROGR.	35.625.000
MODALITÀ ATTUATIVE	Bando Pubblico
AUTORITÀ RESPONSABILE	Regione Liguria

OBIETTIVI DELLA MISURA	
OBIETTIVO GENERALE	<p>L'incentivazione di metodi rispettosi dell'ecosistema su tutto il territorio regionale, con opportune differenziazioni secondo i diversi ambienti.</p> <p>Il mantenimento di un livello di reddito soddisfacente nelle zone interne della regione, dove l'ambiente può costituire anche una risorsa economica per l'agricoltore che si impegna a tutelarla e salvaguardarla dal degrado o a conservarne o ripristinarne le peculiarità paesaggistiche e naturalistiche.</p>
OBIETTIVI SPECIFICI	<p>Sottomisura 6.1 Introduzione e/o mantenimento dei metodi di agricoltura biologica</p> <ul style="list-style-type: none"> - favorire la tutela dell'ambiente e un uso meno intensivo degli animali e del terreno preservando la fertilità di quest'ultimo e incentivando le aziende che adottano il metodo di produzione biologico; - favorire la diminuzione dell'uso dei prodotti chimici di sintesi tutelando la salute dei produttori agricoli e dei consumatori e degli animali allevati; - incrementare, promuovere e tutelare le produzioni dell'agricoltura biologica definita come attività agricola che impiega tecniche di coltivazione, di allevamento e di lavorazione rispondenti ai criteri di cui ai regolamenti comunitari; - contribuire a un migliore equilibrio tra domanda e offerta di prodotti agricoli, riorientando la produzione verso quelli per i quali esistono spazi crescenti di mercato. <p>Sottomisura 6.2 Riduzione di concimi e fitofarmaci o mantenimento delle riduzioni effettuate riduzione di input chimici e il loro mantenimento ai livelli ormai raggiunti; soglia oltre la quale si ritiene possibile andare solo in particolari e specifici casi e in certe annate agrarie, in quanto rappresenta un limite economicamente non superabile per l'ottenimento di redditi minimi aziendali.</p> <p>Sottomisura 6.3 Tecniche di coltivazione estensive delle colture vegetali</p> <ul style="list-style-type: none"> · favorire la diffusione di tecniche che riducono la "pressione" e l'impatto di alcune colture agricole sull'ambiente; · contribuire all'equilibrio dei mercati riducendo le produzioni

	<p>eccedentarie.</p> <p>Sottomisura 6.4 Impiego di altri metodi di coltivazione compatibili con le esigenze di tutela dell'ambiente e delle risorse naturali, nonché con la cura dello spazio naturale e del paesaggio</p> <p>Azione 1</p> <ul style="list-style-type: none">· Salvaguardia del territorio in aree a elevata pendenza; prevenendo fenomeni di dissesto che creano notevoli problemi anche nei territori a valle;· mantenimento di elementi tipici del paesaggio rurale. <p>Azione 2</p> <ul style="list-style-type: none">· Mantenimento e incremento della fauna selvatica autoctona sul territorio e conseguente potenziamento delle risorse agroforestali idonee a tale scopo;· ricostituzione di una presenza faunistica ottimale per il territorio;· aumento della capacità portante del territorio attraverso la reintroduzione di pratiche colturali che costituiscono fonti di approvvigionamento per la fauna selvatica stanziale. <p>Sottomisura 6.5 Allevamento di specie animali locali in pericolo di estinzione</p> <ul style="list-style-type: none">· la salvaguardia del patrimonio genetico di razze autoctone o provenienti da altre zone che si sono bene adattate a particolari ambienti liguri;· la valorizzazione dei sistemi agro-zootecnici delle aree per lo più marginali, in cui sono attualmente allevate tali razze; <p>Sottomisura 6.6 Cura dei terreni agricoli abbandonati</p> <ul style="list-style-type: none">· limitazione delle concause che facilitano l'erosione e l'instabilità dei suoli;· limitazione dei rischi di incendi;· conservazione e mantenimento del paesaggio rurale.
--	--

1. Descrizione della Misura

1.1 Motivazioni

La presente misura si inserisce organicamente all'interno degli obiettivi del Reg. (CE) n. 1257/99, fornendo agli agricoltori aiuti volti a compensare le perdite di reddito conseguenti alle misure restrittive della politica agricola comunitaria. In particolare, la misura si pone l'obiettivo di introdurre o mantenere metodi di produzione compatibili con l'ambiente, per quanto riguarda le attività agricole più intensive, o di incentivare il mantenimento di operazioni colturali a basso impatto ambientale laddove queste consentono di mantenere la presenza dell'uomo e il razionale utilizzo del territorio al fine di tutelare lo spazio rurale e le peculiarità paesaggistiche e naturalistiche.

1.2 Risultati attesi

Sottomisura 6.1 Introduzione e/o mantenimento dei metodi di agricoltura biologica

(confronto fra inizio e fine Piano)

- numero di aziende certificate da 187 a 450
- numero di aziende che aderiscono alla misura da 150 a 270
- numero di ettari interessati da 1.800 a 2.400
- diminuzione dell'impiego di fitofarmaci e diserbanti: almeno del 50% fra aziende che adottano Nbpa e aziende biologiche (rilievi su un campione di aziende)
- diminuzione dell'impiego di concimi: almeno del 50% fra aziende che adottano Nbpa e aziende biologiche (rilievi su un campione di aziende)
- spesa pubblica nel corso di validità del Piano 5.230.000 € (FEOGA 2.615.000 €)

Sottomisura 6.2 Riduzione di concimi e fitofarmaci o mantenimento delle riduzioni effettuate

(confronto fra inizio e fine Piano)

· Numero di beneficiari da 2400 a 2800
· Numero di ettari interessati da 12.400 a 13.163
· diminuzione dell'impiego di fitofarmaci e diserbanti: almeno del 20% fra aziende che adottano Nbpa e aziende aderenti alla sottomisura (rilievi su un campione di aziende)
· diminuzione dell'impiego di concimi: almeno del 20% fra aziende che adottano Nbpa e aziende aderenti alla sottomisura (rilievi su un campione di aziende)
· spesa pubblica nel corso di validità del Piano 18.096.000 € (FEOGA 9.048.000 €)

Sottomisura 6.3 Tecniche di coltivazione estensive delle colture vegetali

(confronto fra inizio e fine Piano)

numero di beneficiari da 1789 a 2017
numero di ettari interessati da 1340 a 855
spesa pubblica nel corso di validità del piano 5.120.000 euro

Sottomisura 6.4 Impiego di altri metodi di coltivazione compatibili con le esigenze di tutela dell'ambiente e delle risorse naturali, nonché con la cura dello spazio naturale e del paesaggio

(confronto fra inizio e fine Piano)

Azione 1

· Numero di beneficiari da 1.233 a 1.1270;
· Superficie interessata da 1.000 a 1.200;
· Metri cubi di muretti ricostruiti 62.364.
· Spesa pubblica nel corso di validità del Piano 3.430.000 € (FEOGA 1.715.000 €).

Azione 2

· Numero di interventi di ripristino dell'habitat caratteristico della fauna selvatica da 0 a 70;
· Numero di ettari sottoposti a valorizzazione e diversificazione delle risorse faunistiche e agroforestali 0 a 300;
· Spesa pubblica nel corso di validità del Piano 675.000 € (FEOGA 337.500 €).

Sottomisura 6.5 Allevamento di specie animali locali in pericolo di estinzione

Mantenimento del livello di consistenza del numero dei capi delle razze indicate dalla banca dati della FAO come razze a rischio di estinzione.

Sottomisura 6.6 Cura dei terreni agricoli abbandonati

(confronto fra inizio e fine piano)

- Numero di beneficiari che aderiscono alla misura da 67 a 90;
- Numero di ettari interessati da 1.800 a 2.400
- Spesa pubblica nel corso di validità del Piano 949.500 € (FEOGA 474.750 €)

1.3 Azioni previste e Spese ammissibili

Sottomisura 6.1 Introduzione e/o mantenimento dei metodi di agricoltura biologica

Possono ottenere i benefici del presente Piano le aziende che hanno notificato la loro attività alla Regione (sia aziende agricole biologiche sia in conversione biologica) e siano in possesso di documentazione attestante la conformità alla citata normativa, rilasciata da uno degli Organismi di controllo riconosciuti.

Sottomisura 6.2 Riduzione di concimi e fitofarmaci o mantenimento delle riduzioni effettuate

Per questa misura l'impegno potrà essere sottoscritto da aziende che adottano un modello di coltivazione ecocompatibile, secondo un disciplinare di produzione predisposto dai Servizi regionali.

Sottomisura 6.3 Tecniche di coltivazione estensive delle colture vegetali

I beneficiari si impegnano a mettere in atto la diminuzione della densità delle piante a ettaro e del volume delle chiome, su tutta, o una parte ben individuata, della superficie aziendale.

Per non compromettere la produzione degli appezzamenti olivicoli e corilicoli interessati e per diffondere gli interventi di ristrutturazione sul maggior numero di superfici, tali operazioni possono essere effettuate:

- sull'intera superficie nel primo anno di impegno;
- su un quinto della superficie totale ogni anno e per i cinque anni di durata dell'impegno stesso al fine di interessare la stessa superficie complessiva alla fine del quinquennio.

In quest'ultimo caso la superficie minima annua deve essere almeno di 500 mq.

Sottomisura 6.4 Impiego di altri metodi di coltivazione compatibili con le esigenze di tutela dell'ambiente e delle risorse naturali, nonché con la cura dello spazio naturale e del paesaggio

Azione 1

I beneficiari si impegnano per un quinquennio a ripristinare i manufatti di sostegno delle sistemazioni superficiali tipiche della zona (muri a secco, poggi inerbiti...), e a mantenerli in efficienza fino alla fine del periodo di impegno. Tale impegno può essere sottoscritto relativamente a tutta, o una parte ben individuata, della superficie aziendale.

Azione 2

I beneficiari si impegnano per un quinquennio, su tutta, o una parte ben individuata, della superficie aziendale, a effettuare le azioni sotto elencate:

- Realizzazione di coltivazioni a perdere idonee all'alimentazione di mammiferi e uccelli e tali da rappresentare fonti di approvvigionamento per la fauna selvatica;
- Recupero di zone umide, fossati e, più in generale, di ambienti adatti alla sopravvivenza e alla proliferazione di specie selvatiche autoctone;
- Coltivazione di siepi, cespugli e alberi idonei alla riproduzione, alla nidificazione e al ricovero di specie selvatiche.

- Realizzazione, recupero o mantenimento di piccoli invasi (pozze, laghetti, ecc.) allo scopo di assicurare una buona disponibilità idrica, soprattutto nei periodi di siccità.

Azione 1

Per gli interventi di ripristino è corrisposto il premio in misura dell'80% del costo annuale di ripristino delle sistemazioni, e comunque nel rispetto dei massimali per ettaro di cui al punto 4 – Azione 1. Per il ripristino di muretti a secco, a causa delle notevoli difficoltà ambientali in cui si opera, l'aiuto è quantificato in 55 €/mc.

Sottomisura 6.5 Allevamento di specie animali locali in pericolo di estinzione

Il premio è concesso agli allevatori che si impegnano, per un quinquennio, ad allevare capi delle seguenti razze animali a rischio di estinzione:

- razze bovine: Cabannina, Ottonese o Varzese;
- razze equine: cavallo Bardigiano e asino dell'Amiata;
- razze ovine: Marrana e Brigasca.

Sottomisura 6.6 Cura dei terreni agricoli abbandonati

Interventi da attuare annualmente

- lo sfalcio delle erbe infestanti e il taglio degli arbusti spontanei sull'intera superficie dei terreni agrari abbandonati; tali interventi vanno effettuati anche negli eventuali canali di sgrondo delle acque superficiali, al fine di favorirne il deflusso;
- eliminazione della vegetazione sulle esistenti strade poderali.

In considerazione degli alti costi di intervento, i lavori possono essere effettuati su un quinto della superficie a premio, mantenendo annualmente anche i quinti effettuati negli anni precedenti.

1.4 Intensità del contributo pubblico e spesa massima ammissibile

Sottomisura 6.1 Introduzione e/o mantenimento dei metodi di agricoltura biologica

(valori in €/ettaro)

Coltura	Casi normali	Programmi collettivi di area
Vite in zone DOC e IGT	810	900
Vite in altre zone	780	900
Olivo in zone DOP	810	900
Olivo in altre zone	750	900
Fruttiferi	800	900
Fronde ornamentali e aromatiche	900	900
Nocciolo	750	900
Castagneto da frutto in risanamento	750	900
Castagneto da frutto in conservazione	580	700
Lavanda e officinali poliennali	400	500
Ortive, annuali e florovivaismo	600	600
Seminativi e foraggere avvicendate	280	330
Prati	250	300
Prati-pascoli e pascoli	225	275
Prati-pascoli e pascoli con turnazione sulle superfici	325	375

Sottomisura 6.2 Riduzione di concimi e fitofarmaci o mantenimento delle riduzioni effettuate

Coltura	€
Vite in zone DOC e IGT	780
Vite in altre zone	700
Olivo in zone DOP	600
Olivo in altre zone	430
Fronde	900
Nocciolo	520
Castagneto da frutto in risanamento	520
Castagneto da frutto in conservazione	300
Lavanda	250
Seminativi e foraggere avvicendate	180
Prati	180
Prati-pascoli e pascoli	125
Prati-pascoli e pascoli con turnazione sulle superfici	225

Sottomisura 6.3 Tecniche di coltivazione estensive delle colture vegetali

Sono concessi 900 € annui per ogni ettaro di oliveto o nocciolo impegnato.

Per i nocciolati, nel caso di riduzione delle ceppaie del 15% e delle pertiche per pianta del 50%, il premio è stabilito in 730 €/Ha.

Sottomisura 6.4 Impiego di altri metodi di coltivazione compatibili con le esigenze di tutela dell'ambiente e delle risorse naturali, nonché con la cura dello spazio naturale e del paesaggio

Azione 1

Per gli interventi di ripristino è corrisposto il premio in misura dell'80% del costo annuale di ripristino delle sistemazioni, e comunque nel rispetto dei massimali per ettaro

il premio annuo è stabilito in 55 € per mc di muretto a secco ricostruito nei seguenti limiti massimi:

- per le colture perenni specializzate 900 €/Ha - pari a 16,37 mc;
- per le colture annuali 600 €/Ha - pari a 10,91 mc.

Azione 2

il premio annuo non può essere superiore ai seguenti limiti massimi:

- per le colture perenni specializzate 900 €/Ha;
- per le colture annuali 600 €/Ha;
- per altri usi dei terreni 450 €/Ha.

Sottomisura 6.5 Allevamento di specie animali locali in pericolo di estinzione

Data la particolare situazione della zootecnica regionale e le localizzazioni di tali allevamenti in aree molto svantaggiate, si prevede la concessione di dei seguenti importi annui, espressi in Euro, per ogni UBA :

Bovini di razza Cabannina: 200 €/UBA

(Iscritti al Registro Anagrafico) Bovini di razza Ottonese o Varzese:	150 €/UBA
(Iscritti al Registro Anagrafico o al Libro Genealogico) Equini di razza Bardigiana	150 €/UBA
(Iscritti al Libro Genealogico) Asino dell'Amiata	150 €/UBA
(Iscritti al Registro Anagrafico, in considerazione del numero limitato) Ovini di razza Marrana	450 €/UBA
(Iscritti al Registro Anagrafico, in considerazione del numero limitato) Ovini di razza Brigasca	150 €/UBA
(Iscritti al Registro Anagrafico)	

Sottomisura 6.6 Cura dei terreni agricoli abbandonati

I premi vengono concessi nella misura massima prevista dall'Allegato al Reg. CE 1257/99. Sono concessi quindi 450 € per ettaro.

2. Beneficiari della misura

2.1 Beneficiari finali e area territoriale di attuazione

Per quanto concerne i requisiti soggettivi dei beneficiari, gli aiuti sono concessi agli Imprenditori agricoli come definiti dall'art. 2135 del Codice Civile.

Considerata la rilevanza ambientale della misura e la necessità di dover intervenire in aree dove la frammentazione fondiaria è elevata con conseguente limitata presenza di imprenditori agricoli, è stato necessario consentire l'accesso agli aiuti anche ai conduttori dei fondi, definendo come tali coloro che, pur non svolgendo attività agricola con carattere di imprenditorialità, conducono un minimo di superficie pari a 1 ettaro per prati, prati-pascoli e pascoli e a 1.000 mq per le altre colture. Gli stessi livelli di superficie minima valgono anche per gli imprenditori agricoli.

La misura si applica all'intero territorio regionale. La sottomisura 6.3 con riferimento ai nocciolati interviene prevalentemente nel chiavarese e nel savonese. La misura 6.6 si attua prioritariamente nelle aree protette.

3. L'attuazione

3.1 I Bandi di attuazione

L'attuazione della misura f (6) "agroambiente" risulta eseguita attraverso:

DGR n. 290 del 9 marzo 2001 ed allegato bando relativo all'applicazione della misura per l'anno 2001;

DGR n. 608 del 30 maggio 2003 ed allegato bando relativo all'applicazione della misura per l'anno 2003.

3.2 Le procedure di attuazione

Le domande, per la istruttoria e la definizione del pagamento, sono presentate agli Enti delegati di cui all'art. 40 della L.R. 20/96: Comunità Montane e Consorzi di Comuni.

Presso le sedi provinciali del Servizio Ispettorato Funzioni Agricole è disponibile la relativa modulistica.

Gli Enti Delegati effettuano le istruttorie ed i controlli previsti, secondo quanto disposto dal Decreto del Ministro per le Politiche Agricole n. 159 del 27.3.1998, che approva il Regolamento in materia di controlli e scadenze nel comparto agroambientale (su G.U. n° 121 del 27.5.1998). Provvedono inoltre al trattamento informatico delle domande.

Il bando di applicazione della misura relativo all'anno 2003 non evidenzia variazioni rispetto alle modalità di esecuzione dell'iter istruttorio.

3.3 Criteri di selezione

Il bando relativo all'anno 2003 fissa alcuni criteri di priorità nelle istruttorie delle domande nel caso in cui le domande di adesione richiedano fondi superiori rispetto alle dotazioni finanziarie disponibili.

La Regione si riserva di finanziare prioritariamente i coltivatori diretti o gli imprenditori agricoli a titolo principale. A parità di requisiti è data priorità ai richiedenti di età inferiore a 40 anni.

4. Indicatori fisici della Misura

Sottomisura 6.1 Introduzione e/o mantenimento dei metodi di agricoltura biologica

Numero aziende certificate
Numero di aziende che aderiscono alla misura
Numero di ettari interessati
Diminuzione di impiego di fitofarmaci e diserbanti
Diminuzione dell'impiego di concimi
Spesa pubblica nel corso di validità del piano

Sottomisura 6.2 Riduzione di concimi e fitofarmaci o mantenimento delle riduzioni effettuate

Numero di beneficiari
Numero di ettari interessati
Diminuzione di impiego di fitofarmaci e diserbanti
Diminuzione dell'impiego di concimi
Spesa pubblica nel corso di validità del piano

Sottomisura 6.3 Tecniche di coltivazione estensive delle colture vegetali

Numero di beneficiari
Numero di ettari interessati
Spesa pubblica nel corso di validità del piano

Sottomisura 6.4 Impiego di altri metodi di coltivazione compatibili con le esigenze di tutela dell'ambiente e delle risorse naturali, nonché con la cura dello spazio naturale e del paesaggio

Azione 1

Numero di beneficiari
Superficie interessata
Metri cubi di muretti ricostruiti
Spesa pubblica nel corso di validità del piano

Azione 2

Numero di interventi di ripristino dell'Habitat caratteristico della fauna selvatica
Numero di ettari sottoposti a valorizzazione e diversificazione delle risorse faunistiche e agroforestali
Spesa pubblica nel corso di validità del piano

Sottomisura 6.5 Allevamento di specie animali locali in pericolo di estinzione

Mantenimento del livello di consistenza del numero dei capi delle razze indicate dalla banca dati della FAO come razze a rischio di estinzione.

Sottomisura 6.6 Cura dei terreni agricoli abbandonati

Numero di beneficiari che aderiscono alla misura
Numero di ettari interessati
Spesa pubblica nel corso di validità del piano

5. Piano finanziario della misura

TOTALE MISURA -PROGRAMMAZIONE FINANZIARIA (MEURO)

	PROGRAMMAZIONE		DIFFERENZA
	ORIGINARIA	RIPROGRAMMATA	
SPESA PUBBLICA	37.623.000	35.625.000	- 1.998.000
- DI CUI U.E.	18.811.000	17.811.000	- 1.000.000
- DI CUI STATO	18.812.000	17.814.000	- 998.000
- DI CUI REGIONE	0	0	0
SPESA A CARICO DEI PRIVATI	0	0	0
TOTALE	37.623.000	35.625.000	1.998.000

Incidenza finanziaria della Misura

	PROGRAMMAZIONE	
	ORIGINARIA	RIPROGRAMMATA
MISURA/PROGRAMMA	0,17	0,16
MISURA/ASSE	0,41	0,40

IMPORTI RIFERITI AI COSTI TOTALI

6. STATO DI ATTUAZIONE DELLA MISURA

6.1 Avanzamento finanziario della Misura

Le tabelle che seguono prospettano l'avanzamento finanziario della misura al 31/12/2002.

	Disponibilità	Pagamenti	B/A
	A	B	C
Spesa pubblica	35.625.000	6.862.856	19,26%
- di cui UE	17.811.000	3.599.474	
- di cui Stato	17.814.000	3.263.381	
- di cui Regione	0	0	
Spesa a carico privati	0	0	
TOTALE	35.625.000	6.862.856	

6.2 Avanzamento fisico della Misura

Sottomisura 6.1 Introduzione e/o mantenimento dei metodi di agricoltura biologica

	Valore Obiettivo	
	PREVISTO	REALIZZATO
Numero aziende certificate	263	248
Numero di aziende che aderiscono alla misura	120	
Numero di ettari interessati	600	2.343
Diminuzione di impiego di fitofarmaci e diserbanti	Almeno del 50% fra aziende che adottano Nbpa e azienda biologiche	
Diminuzione dell'impiego di concimi	Almeno del 50% fra aziende che adottano Nbpa e azienda biologiche	
Spesa pubblica nel corso di validità del piano	5.230.000 euro	

Sottomisura 6.2 Riduzione di concimi e fitofarmaci o mantenimento delle riduzioni effettuate

	Valore Obiettivo	
	PREVISTO	REALIZZATO
Numero di beneficiari	400	753
Numero di ettari interessati	763	2.828
Diminuzione di impiego di fitofarmaci e diserbanti	Almeno del 20% fra aziende che adottano Nbpa e aziende aderenti alla sottomisura	
Diminuzione dell'impiego di concimi	Almeno del 20% fra aziende che adottano Nbpa e aziende aderenti alla sottomisura	
Spesa pubblica nel corso di validità del piano	18.096.000 euro	

Sottomisura 6.3 Tecniche di coltivazione estensive delle colture vegetali

	Valore Obiettivo	
	PREVISTO	REALIZZATO
Numero di beneficiari	228	1120
Numero di ettari interessati	485	890
Spesa pubblica nel corso di validità del piano	5.120.000	

Sottomisura 6.4 Impiego di altri metodi di coltivazione compatibili con le esigenze di tutela dell'ambiente e delle risorse naturali, nonché con la cura dello spazio naturale e del paesaggio

Azione 1

	Valore Obiettivo	
	PREVISTO	REALIZZATO
Numero di beneficiari	37	
Superficie interessata	200	
Metri cubi di muretti ricostruiti	62.364	
Spesa pubblica nel corso di validità del piano	3.430.000 euro	

Azione 2

	Valore Obiettivo	
	PREVISTO	REALIZZATO
Numero di interventi di ripristino dell'Habitat caratteristico della fauna selvatica	70	
Numero di ettari sottoposti a valorizzazione e diversificazione delle risorse faunistiche e agroforestali	300	
Spesa pubblica nel corso di validità del piano	675.000	

Sottomisura 6.5 Allevamento di specie animali locali in pericolo di estinzione

Il servizio di monitoraggio non consente l'apprezzamento dei risultati conseguiti

Sottomisura 6.6 Cura dei terreni agricoli abbandonati

	Valore Obiettivo	
	PREVISTO	REALIZZATO
Numero di beneficiari che aderiscono alla misura	23	
Numero di ettari interessati	600	
Spesa pubblica nel corso di validità del piano	949.500 euro	

6.3 Valutazione dei risultati ottenuti

La misura si mostra molto articolata e le specifiche condizioni di accesso ai benefici hanno probabilmente limitato la sua attuazione. Le sottomisure 6.1; 6.2 e 6.3 sono quelle che hanno mostrato un tiraggio maggiore ed hanno conseguito i risultati fisici di maggior rilievo. Nel complesso la misura mostra un avanzamento finanziario della spesa pari al 19,2% delle disponibilità, valore piuttosto contenuto considerando la centralità degli obiettivi ambientali rispetto a quelli generali del Piano. Le iniziative di pubblicizzazione del PSR nei riguardi della misura hanno risentito della complessità dell'articolazione della stessa ed hanno in parte limitato l'interesse dei potenziali beneficiari. I risultati fisici delle realizzazioni delle misure 6.1, 6.2 e 6.3 in termini di numero dei beneficiari hanno ampiamente superato i valori obiettivo fissati in sede programmatoria.

ASSE I AGRICOLTURA IMPRENDITORIALE

MISURA G (7) - TRASFORMAZIONE E COMMERCIALIZZAZIONE DEI PRODOTTI AGRICOLI

SPESA PUBBLICA PROGRAMMATA	5.750.000
SPESA PUBBLICA RIPROGR.	5.840.000
MODALITÀ ATTUATIVE	Attuazione a sportello
AUTORITÀ RESPONSABILE	Regione Liguria

OBIETTIVI DELLA MISURA	
OBIETTIVO GENERALE	Sviluppo prodotti innovativi; adeguamento tecnologico delle strutture produttive; sviluppo e qualificazione dei servizi alla produzione; miglioramento della connessione fra produzione e mercato; politiche di marketing.
OBIETTIVI SPECIFICI	adeguamento tecnologico delle strutture produttive; sviluppo e qualificazione dei servizi alla produzione; miglioramento della connessione fra produzione e mercato; politiche di marketing.

1. Descrizione della Misura

1.1 Motivazioni

La misura interviene finanziando interventi in conto capitale finalizzati a migliorare le condizioni di trasformazione dei prodotti agricoli. Le motivazioni della misura risiedono quindi nell'aumento della competitività dei sistemi agroindustriali regionali

1.2 Risultati attesi

Si riportano di seguito i risultati attesi così come resi nel Piano di Sviluppo Rurale.

Indicatori fisici Misura 7	Risultati attesi												Totale
	Floricolo		Ortofrutta		Olio		Vino		Carne		Latte e prodotti lattiero caseari		
	ob 2	fuori ob2	ob 2	Fuori ob2	ob 2	fuori ob2	ob 2	fuori ob2	ob 2	fuori ob2	ob 2	Fuori ob2	
Numero di progetti	6	4	2	2	4	4	2	2	1	1	2	1	31
ecoinvestimenti/investimenti avviati (in %)	33	25	50	0	50	50	50	50	0	0	50	0	29,8
importo totale dei costi a carico dei beneficiari	1,509	2,881	0,708	0,668	1,470	1,283	0,339	0,494	0,334	0,334	1,229	0,334	11,583
importo totale dei costi ammissibili	2,259	4,312	1,060	1,000	2,200	1,920	0,508	0,740	0,500	0,500	1,840	0,500	17,339
intensità dell'aiuto	33,3	35,0	35,0	30,0	35,0	35,0	35,0	35,0	30,0	30,0	35,0	30,0	33,2
totale delle spese pubbliche	0,750	1,431	0,352	0,332	0,730	0,637	0,169	0,246	0,166	0,166	0,611	0,166	5,756
di cui contributo FEAOG	0,339	0,647	0,159	0,15	0,33	0,288	0,076	0,111	0,075	0,075	0,276	0,075	2,601

1.3 Azioni previste e Spese ammissibili

Investimenti ammissibili:

- acquisto (qualora risulti meno costoso della costruzione) di fabbricati e relative pertinenze adibiti alla trasformazione e alla commercializzazione di prodotti agricoli, escluso l'acquisto del terreno;
- costruzione e ristrutturazione di fabbricati e relative pertinenze adibiti alla trasformazione e alla commercializzazione di prodotti agricoli, escluso l'acquisto del terreno;
- acquisto di macchine e attrezzature per la trasformazione e la commercializzazione di prodotti agricoli, compresi elaboratori elettronici (hardware e software);
- acquisto dei mezzi di trasporto necessari per il conferimento dei prodotti agricoli dal luogo di produzione al centro di raccolta o di trasformazione, a condizione che si tratti di mezzi specifici e che siano di proprietà dell'impresa di trasformazione e commercializzazione;
- sistemi e impianti di telecomunicazione, compresi siti web, per la gestione dei processi produttivi e commerciali;
- investimenti necessari per l'adesione a sistemi di qualità certificata in base a norme comunitarie, nazionali e regionali notificate;
- spese generali, come onorari di architetti, ingegneri, agronomi e consulenti, studi di fattibilità, acquisto di brevetti e licenze, entro un limite:
- del 12% della spesa relativa a investimenti di cui ai precedenti punti 2), 5) e 6);
- del 6% della spesa relativa agli investimenti di cui ai rimanenti punti.

1.4 Intensità del contributo pubblico e spesa massima ammissibile

Fino al 40% della spesa ammessa

2. Beneficiari della misura

2.1 Beneficiari finali e area territoriale di attuazione

Persone fisiche o giuridiche che sostengono gli oneri finanziari degli investimenti relativi alla trasformazione e alla commercializzazione dei prodotti agricoli e che sono in grado di dimostrare che gli investimenti proposti determinano un vantaggio duraturo per i produttori del prodotto di base.

3. L'attuazione

3.1 I Bandi di attuazione

Le procedure ed i criteri di attuazione 7 (g) sono stabiliti dal DGR n.324 del 16 marzo 2001

3.2 Le procedure di attuazione

Le domande relative ad interventi di cui alla **misura 7 (g)** devono essere presentate al Servizio Ispettorato Funzioni Agricole competente per territorio, che provvederà all'istruttoria di merito ed agli adempimenti connessi alla richiesta di prenotazione di spesa, all'accertamento dei lavori eseguiti (stati di avanzamento e/o stato finale dei lavori) e all'inoltro della richiesta di liquidazione del contributo all'Ente pagatore, adottando altresì i necessari provvedimenti dirigenziali, alla prenotazione di spesa e all'inoltro della richiesta di liquidazione del contributo all'Ente pagatore provvederà, sino all'attivazione della procedura informatizzata definitiva, il Servizio Politiche Agricole Forestali e della Montagna;

Per le domande di preadesione pervenute al Servizio Ispettorato Funzioni Agricole competente per territorio e/o al Servizio Politiche Agricole Forestali e della Montagna o agli Enti Delegati, si deve considerare ai fini

della decorrenza delle spese ammissibili la data di prima acquisizione al protocollo dell'ufficio regionale o dell'Ente delegato.

Le risorse finanziarie annuali di cui alla misura 7 (g) sono ripartite tra le priorità come segue:

- ◆ a) (priorità 2) (investimenti effettuati da beneficiari prioritari in settori prioritari) 60%;
- ◆ b) e c) (priorità 1) (investimenti realizzati da soggetti prioritari o in settori prioritari) 30%;
- ◆ d) (priorità 0) (investimenti realizzati da soggetti non prioritari in settori non prioritari) 10%;

Qualora i fondi riservati per gli interventi prioritari di cui alla lettera a) risultino insufficienti, si attingerà dai fondi riservati per la lettera d) e, esauriti questi ultimi, dai fondi riservati alle lettere b) e c);

Qualora i fondi riservati per gli interventi prioritari di cui alle lettere b) e c) risultino insufficienti si attinge dai fondi riservati alla lettera d);

Alla data del 30 aprile di ogni anno eventuali fondi ancora disponibili per l'anno finanziario in corso devono intendersi svincolati da ogni priorità e utilizzabili per le restanti domande istruite con esito favorevole, in ordine cronologico;

3.3 Criteri di selezione

Il Piano regionale di Sviluppo Rurale individua per la **misura 7 (g)** i seguenti livelli di priorità:

- a) investimenti effettuati da beneficiari prioritari in settori considerati anch'essi prioritari (priorità 2);
- b) investimenti in settori non prioritari realizzati da soggetti prioritari (priorità 1);
- c) investimenti in settori prioritari realizzati da soggetti non prioritari (priorità 1);
- d) investimenti in settori non prioritari realizzati da soggetti non prioritari (priorità 0);

Per quanto riguarda i criteri di scelta a livello di trasformazione e commercializzazione il DPR 324/2001 distingue gli investimenti che prevedono la trasformazione e commercializzazione di prodotti provenienti da paesi terzi nelle seguenti categorie:

1) finanziabilità piena: investimenti che avviano alla trasformazione e commercializzazione prodotti provenienti da paesi terzi per una percentuale pari o inferiore al 5% della quantità e/o del valore complessivo dei prodotti trattati, laddove sia dimostrata l'irreperibilità di detti prodotti, finalizzati al completamento della gamma commerciale dell'offerta, a livello comunitario;

2) non finanziabilità:

- investimenti che avviano alla trasformazione e commercializzazione prodotti provenienti da paesi terzi per una percentuale superiore al 5% della quantità e/o del valore complessivo dei prodotti trattati;
- investimenti che prevedono la sostituzione di prodotti di origine comunitaria con prodotti provenienti da paesi terzi;
- investimenti che prevedono complessivamente un aumento dell'utilizzazione di prodotti provenienti da paesi terzi;

4. Indicatori fisici della Misura

Il Piano di Sviluppo Rurale della Regione Liguria prevede la seguente batteria di indicatori

Numero di progetti
ecoinvestimenti/investimenti avviati (in %)
importo totale dei costi a carico dei beneficiari
importo totale dei costi ammissibili
intensità dell'aiuto
totale delle spese pubbliche
di cui contributo FEAOG

5. Piano finanziario della misura

TOTALE MISURA -PROGRAMMAZIONE FINANZIARIA (MEURO)

	PROGRAMMAZIONE		DIFFERENZA
	ORIGINARIA	RIPROGRAMMATA	
SPESA PUBBLICA	5.760.000	5.840.000	80.000
- DI CUI U.E.	2.602.000	2.602.000	0
- DI CUI STATO	2.211.000	2.267.000	56.000
- DI CUI REGIONE	947.000	972.000	25.000
SPESA A CARICO DEI PRIVATI	11.589.000	11.589.000	0
TOTALE	17.349.000	17.429.000	80.000

Incidenza finanziaria della Misura

	PROGRAMMAZIONE	
	ORIGINARIA	RIPROGRAMMATA
MISURA/PROGRAMMA	0,02	0,02
MISURA/ASSE	0,06	0,06

IMPORTI RIFERITI AI COSTI TOTALI

6. STATO DI ATTUAZIONE DELLA MISURA

6.1 Avanzamento finanziario della Misura

	Disponibilità	Pagamenti	B/A
	A	B	C
Spesa pubblica	5.840.000	3.042.171	52,09%
- di cui UE	2.602.000	1.169.854	
- di cui Stato	2.267.000	1.310.621	
- di cui Regione	972.000	561.695	
Spesa a carico privati	17.429.000		
TOTALE			

6.2 Avanzamento fisico della Misura

Misura g (7) - Trasformazione e commercializzazione di prodotti agricoli

		Floricolo		Ortofrutta		Olio		Vino		Carne		Latte e prodotti lattiero caseari		Totale	
		ob 2	fuori ob2	ob 2	fuori ob2	ob 2	fuori ob2	ob 2	fuori ob2	ob 2	fuori ob2	ob 2	fuori ob2	ob 2	fuori ob2
Numero di progetti	Previsto	6	4	2	2	4	4	2	2	1	1	2	1	17	14
	Al 30/6	6		1				4		1		1		7	6
ecoinvestimenti/investimenti avviati (in %)	Previsto	33	25	50	0	50	50	50	50	0	0	50	0	38,8	20,8
	Al 30/6	0		0				0		40%		0			
importo totale dei costi a carico dei beneficiari	Previsto	1,509	2,881	0,708	0,668	1,470	1,283	0,339	0,494	0,334	0,334	1,229	0,334	5,589	5,994
importo totale dei costi ammissibili	Previsto	2,259	4,312	1,060	1,000	2,200	1,920	0,508	0,740	0,500	0,500	1,840	0,500	8,367	8,972
intensità dell'aiuto	Previsto	33,3	35,0	35,0	30,0	35,0	35,0	35,0	35,0	30,0	30,0	35,0	30,0	33,8	32,5
	Al 30/6	40						40		40		40		40	
totale delle spese pubbliche	Previsto	0,750	1,431	0,352	0,332	0,730	0,637	0,169	0,246	0,166	0,166	0,611	0,166	2,778	2,978
di cui contributo FEAOG	Previsto	0,339	0,647	0,159	0,15	0,33	0,288	0,076	0,111	0,075	0,075	0,276	0,075	1,255	1,346

6.3 Valutazione dei risultati ottenuti

L'attrattività della misura è parsa elevata soprattutto per i comparti produttivi inseriti in filere particolarmente evolute in ambito regionale come quella florovivaistica. Le interviste effettuate dal gruppo di valutazione ai responsabili di misura ha messo in luce una diffusa necessità di professionalità specifiche in modo particolare nel subcomparto dell'allevamento delle piante in vaso in riferimento al quale la repentina evoluzione ed affinamento dei sistemi di trasformazione e commercializzazione impone un continuo aggiornamento. La concorrenza estera, in particolare svolge anche un ruolo di indirizzo e di orientamento per un comparto evoluto in regione quale quello floricolo. La misura mostra un avanzamento della spesa pari al 53% della disponibilità. L'esiguità della dotazione di risorse umane dedicata dagli uffici regionali all'attuazione della misura ha reso difficili i necessari scambi di informazioni con gli enti decentrati istruttori.

ASSE II – AGRICOLTURA PLURIFUNZIONALE

MISURA H (8) – IMBOSCHIMENTO DELLE SUPERFICI AGRICOLE

SPESA PUBBLICA PROGRAMMATA	0,491 Meuro
SPESA PUBBLICA RIPROGR.	0,598 Meuro
AUTORITÀ RESPONSABILE	Regione Liguria
SOGGETTO ATTUATORE	Enti Delegati (CCMM, Consorzi di Comuni, Uff. Provinciali Corpo Forestale)
MODALITÀ DI ATTUAZIONE	Ricezione domande a "sportello"

OBIETTIVI DELLA MISURA	
OBIETTIVI GENERALI	<ul style="list-style-type: none"> ▪ tutelare il paesaggio, l'ambiente, il territorio, le foreste ▪ integrare i redditi delle popolazioni rurali con misure finalizzate a proteggere l'ambiente e a migliorare la qualità del paesaggio, comprese le foreste
OBIETTIVI SPECIFICI	<ul style="list-style-type: none"> ▪ valorizzare le produzioni legnose di pregio; ▪ favorire il mantenimento dello spazio naturale in modo più compatibile con i dinamismi naturali dell'ambiente e la varietà dei paesaggi; ▪ ridurre i rischi di dissesto idrogeologico nelle aree più critiche; ▪ lottare contro l'effetto serra e assorbire l'anidride carbonica

1. Descrizione della Misura

1.1 Motivazioni

Coerentemente con quanto stabilito in sede europea dal Piano di Prevenzione delle foreste contro gli incendi, dal Piano Forestale Nazionale e dalle direttive regionali in materia, la Misura intende contribuire alla protezione e alla valorizzazione del patrimonio forestale sia in considerazione della sua valenza ambientale, sia in termini di integrazione dei redditi delle popolazioni rurali interessate.

La dotazione finanziaria della Misura è comprensiva dell'ammontare delle spese necessarie a far fronte agli impegni assunti nel precedente periodo di programmazione sull'analoga misura di imboscamento di cui al Regolamento CEE n. 2080/92, che devono comunque essere fatti salvi e pertanto dedotti a priori dalle disponibilità annuali

1.2 Azioni previste e Spese ammissibili

La Misura prevede tre tipologie di azione:

- imboscamento: sono finanziabili imboscamenti protettivi e multifunzionali, - arboricoltura da legno con specie pregiate a ciclo lungo, arboricoltura da legno con specie a ciclo breve (inferiore a 15 anni), imboscamenti con castagni e noccioli da frutto, imboscamenti con essenze forestali micorrizzate con micelio tartufigeno.
- manutenzione delle superfici imboscate: viene riconosciuto un premio annuale per ettaro rimboschito, per ricoprire i costi relativi alla manutenzione, per un periodo non superiore ai 5 anni;
- premio compensativo per le perdite di reddito derivanti dall'imboscamento: viene altresì riconosciuto un premio annuale (per un periodo non superiore ai 20 anni) per gli imprenditori privati, destinato a compensare le perdite di reddito provocate dall'imboscamento.

Le tipologie 2 e 3 non possono essere attivate in caso di imboschimenti con specie a ciclo breve o per la produzione di biomasse.

1.3 Intensità del contributo pubblico e spesa massima ammissibile

L'intensità dell'aiuto è pari al 100% della spesa ammessa per gli imboschimenti con finalità ambientale, naturalistica e di tutela idrogeologica, mentre per tutte le altre finalità è pari all'80% della spesa ammessa.

L'intensità del premio per la manutenzione dell'imboschimento è, per tutti i soggetti aventi diritto, pari al 100% della spesa ammessa. L'intensità del premio compensativo delle perdite di reddito derivanti dall'imboschimento, è, per gli imprenditori agricoli, pari al 100% e, per le altre persone giuridiche di diritto privato, pari al 30%, dei valori derivanti dall'analisi dei dati della rete RICA-INEA relativi alle colture effettuate nel triennio precedente la domanda di imboschimento e comunque non superiore ai massimali previsti dal regolamento comunitario.

Per il rimboschimento viene riconosciuta una spesa massima di 5.000 €/ha, ridotto a 4.000 €/ha nel caso in cui gli interventi riguardino finalità diverse da quelle ambientali. Per gli impianti effettuati da Enti pubblici viene riconosciuta una maggiorazione del 10% forfettaria per la sostituzione delle piantine morte negli anni successivi.

I premi di manutenzione sono così concessi:

1° e 2° anno: 600 €/ha/anno

dal 3° al 5° anno: 350 €/ha/anno

Il premio compensativo, concesso agli imprenditori privati è della durata di 20 anni per imboschimenti con specie a ciclo lungo, 10 anni per la castanicoltura da frutto, 7 anni per la tartuficoltura ed è quantificato sulla base delle colture effettuate nel triennio precedente.

2. Beneficiari della misura

2.1 Beneficiari finali e area territoriale di attuazione

I beneficiari sono imprenditori privati, singoli o associati, o Comuni e loro associazioni ed altre autorità pubbliche. La Misura riguarda l'intero territorio regionale.

3. L'attuazione

3.1 I Bandi di attuazione

Le procedure ed i criteri di attuazione della Misura h (8) sono stabiliti dal DGR n.35 del 11 gennaio 2001.

E' iniziata nel marzo 2000 una "preadesione" dei potenziali beneficiari, che potevano presentare la domanda in attesa del varo definitivo del regolamento di attuazione. Nel dicembre 2000, dopo la ratifica da parte della Regione della versione definitiva del PSR, sono state aperte ufficialmente le iscrizioni alla Misura. L'11 febbraio 2002 sono state temporaneamente chiuse, a causa dell'esaurimento dei fondi disponibili. I termini per la presentazione, contrariamente ad altre Misure, non sono stati riaperti nel Dicembre 2002 in quanto l'AdG ha considerato che "gli obiettivi previsti dal PSR sono stati in linea di massima raggiunti" e quindi non si prevedono ulteriori aperture.

3.2 Le procedure di attuazione

L'attuazione della Misura è prevista con le modalità cosiddette "a sportello", ossia secondo l'ordine cronologico di richiesta delle risorse disponibili, nel rispetto delle priorità previste dal Piano stesso

Le domande relative a questa Misura devono essere presentate alla Comunità Montana di competenza o, se l'azienda ricade al di fuori di tale area, al Consorzio di Comuni appositamente creato o ad uno degli Uffici Provinciali del Corpo Forestale. Essi provvederanno all'istruttoria di merito ed agli adempimenti connessi alla richiesta di prenotazione di spesa, all'accertamento dei lavori eseguiti (stati di avanzamento e/o stato finale dei lavori) e all'inoltro della richiesta di liquidazione del contributo all'Ente pagatore. Semestralmente gli Enti Delegati provvederanno anche a trasmettere i dati riguardanti l'avanzamento fisico e finanziario nel territorio di loro competenza.

3.3 Criteri di selezione

- il Piano Regionale di Sviluppo Rurale individua per la **misura h (8)** presenta due priorità di finanziamento riferite a caratteristiche oggettive dell'intervento:

Livello di priorità	Distribuzione delle risorse finanziarie
E) investimenti effettuati in zona parco	10%
F) investimenti effettuati in altre aree	90%

Qualora i fondi riservati per gli interventi prioritari di cui alla lettera A) risultino insufficienti, si attinge dai fondi riservati per la lettera B). Alla data del 1 maggio di ogni anno, eventuali fondi ancora disponibili per l'anno finanziario in corso devono intendersi svincolati da ogni priorità e utilizzabili per le restanti domande istruite con esito favorevole, in ordine cronologico

4. Indicatori fisici della Misura

Gli indicatori fisici individuati a livello di PSR sono i seguenti:

- Numero di beneficiari
- Numero di unità che beneficiano del sostegno

5. Piano finanziario della misura

TOTALE MISURA -PROGRAMMAZIONE FINANZIARIA (MEURO)

	PROGRAMMAZIONE		DIFFERENZA
	ORIGINARIA	RIPROGRAMMATA	
SPESA PUBBLICA	0,491	0,598	+0,107
- DI CUI U.E.	0,246	0,300	+0,054
- DI CUI STATO	0,245	0,299	+0,054
- DI CUI REGIONE	0	0	0
SPESA A CARICO DEI PRIVATI	0	0	0
TOTALE	0,491	0,598	+0,107
<i>DI CUI REG. 2080/92</i>	0,166	0	-0,166

Spesa pubblica totale riprogrammata per anno (Meuro)

	2000	2001	2002	2003	2004	2005	2006	Totale
Misura h	0	0,001	0,160	0,026	0,060	0,023	0,328	0,598

Incidenza finanziaria della Misura

	PROGRAMMAZIONE	
	ORIGINARIA	RIPROGRAMMATA
MISURA/PROGRAMMA	0,23%	0,28%
MISURA/ASSE	0,53%	0,67%

IMPORTI RIFERITI ALLA SPESA PUBBLICA TOTALE

6. STATO DI ATTUAZIONE DELLA MISURA

6.1 Avanzamento finanziario della Misura

Le tabelle che seguono prospettano l'avanzamento finanziario della misura all'Ottobre 2003 (dati in MEURO, dati sui pagamenti forniti da AGEA).

	Disponibilità	Pagamenti	B/A
	A	B (nuove domande)	C
Spesa pubblica	0,598	0,066	11,04%
- di cui UE	0,300	0,035	
- di cui Stato	0,299	0,031	
- di cui Regione	0	0	
Spesa a carico privati	0	0	
TOTALE	0,598	0,066	

Il dato sull'attribuzione delle spese relative ai trascinati del vecchio Reg. 2080/92 non è completamente chiaro. Secondo il Piano Finanziario rimodulati le spese relative al vecchio Reg. 2080/92 (cioè 3.046.643 €) non andrebbero caricate sulla Misura h (8) ma sulla Misura i (9), che dispone di una maggiore dotazione finanziaria, anche se nei dati MONIT esistono dei rimandi a pagamenti relativi a questa voce. Il dato AGEA indica a parte le spese relative a questa voce di spesa, senza indicare esattamente su quale Misura siano state caricate. Il Valutatore ha comunque considerato queste spese come attribuiti alla Misura i (9).

6.2 Avanzamento fisico della Misura

Lo stato di avanzamento fisico della misura riferito ai dati contenuti nel Dbase MONIT, aggiornato alla data del 31/12/2002, riporta i dati seguenti, riferibili ai nuovi impegni:

Tipo di indicatore	Settore privato		Settore pubblico	
	Atteso	Al 30/12/02	Atteso	Al 30/12/02
Numero di beneficiari	42	16	0	0
2001		9		
2002		7		
Numero di unità che beneficiano del sostegno	49 ha	19 ha	0 ha	0 ha
2001		9 ha		
2002		10 ha		

EFFICACIA	VALORE REALIZZATO/ VALORE PREVISTO
Numero di beneficiari	0,38
Numero di unità che beneficiano del sostegno	0,39

6.3 Valutazione dei risultati ottenuti

Il già ridotto numero di beneficiari previsto alla fine del periodo programmatico è al momento attuale raggiunto solo al 40%: in ogni caso il ridottissimo numero di superficie interessata (19 ha sui 42 previsti a fine Piano), riduce ancora di più l'impatto prevedibile di tale intervento. Tale impostazione è stata comunque espressamente voluta dall'Autorità di Gestione, che ha impostato tutto il PSR in maniera tale da privilegiare gli interventi relativi agli investimenti, piuttosto che a quelli relativi alle misure di accompagnamento.

Il dato sull'avanzamento finanziario (non considerando i pagamenti destinati alle domande presentate con il Reg. 2080/92, che sono state imputate alla Misura i), vedono un avanzamento modesto, con pagamenti già effettuati che rappresentano appena l'11% dei fondi disponibili.

Rimane comunque qualche incertezza sull'esatta allocazione dei pagamenti fatti da AGEA relativi alle domande della 2080/92, in quanto non è stato possibile accertare con sicurezza a quali Misure (tra la Misura h e la Misura i) questi fondi sono stati imputati ed eventualmente in che percentuale di ripartizione.

Lo stato attuale di avanzamento è da considerarsi pressoché definitivo in quanto i termini per la presentazione di nuove domande, contrariamente ad altre Misure, non sono stati riaperti nel dicembre 2002 e probabilmente non lo saranno più fino alla fine del periodo di programmazione in quanto la Regione ritiene che gli obiettivi indicati dal PSR sono stati in linea di massima raggiunti.

Attrattività dell'intervento: l'attrattività dell'intervento risulta quindi essere molto bassa, probabilmente a causa della difficoltà di trovare terreni disponibili per la conversione da utilizzo agricolo a forestale.

Effetti moltiplicativi indotti sul sistema locale: di conseguenza gli effetti moltiplicativi non possono che essere scarsi o nulli

ASSE II – AGRICOLTURA PLURIFUNZIONALE

MISURA I (9) – ALTRE MISURE FORESTALI

SPESA PUBBLICA PROGRAMMATA	21.353 Meuro
SPESA PUBBLICA RIPROGRAMMATA	21,011 Meuro
AUTORITÀ RESPONSABILE	Regione Liguria
SOGGETTO ATTUATORE	Enti Delegati (CCMM, Consorzi di Comuni, Uff. Provinciali Corpo Forestale)
MODALITÀ DI ATTUAZIONE	A bando

OBIETTIVI DELLA MISURA	
OBIETTIVI GENERALI	<ul style="list-style-type: none"> ▪ tutelare il paesaggio, l'ambiente, il territorio, le foreste ▪ incrementare il valore aggiunto per i produttori, agevolando l'associazionismo in particolare nelle fasi di trasformazione e commercializzazione dei prodotti
OBIETTIVI SPECIFICI	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Miglioramento e sviluppo delle foreste e della filiera bosco-legno; ▪ Salvaguardia e sviluppo delle foreste di interesse ambientale ▪ Realizzazione di infrastrutture di tipo forestale

1. Descrizione della Misura

1.1 Motivazioni

La misura intende stimolare la realizzazione di opere complementari a quelle relative agli imboschimenti veri e propri, sia per la salvaguardia del patrimonio forestale che per la valorizzazione dei prodotti della selvicoltura.

La misura è in linea con le indicazioni di strategia forestale dell'UE., del Piano Forestale Nazionale nonché della pianificazione regionale e degli enti locali.

1.2 Azioni previste e Spese ammissibili

La Misura prevede 8 sottomisure:

- 1) *Imboschimento di terreni attualmente non agricoli*: con contributi sia per le spese d'impianto che per i costi di manutenzione relativi al primo biennio
- 2) *Razionalizzazione della gestione forestale*; per la predisposizione di documenti di pianificazione (piani di durata decennale) per l'asestamento e l'utilizzo dei boschi
- 3) *Miglioramento economico, ecologico e sociale delle foreste*: interventi di latifogliamento, miglioramento colturale, ricostituzione boschiva, cure colturali straordinarie, realizzazione di fasce tagliafuoco, punti d'acqua e strade forestali
- 4) *Raccolta, trasformazione e commercializzazione dei prodotti della selvicoltura*: per la meccanizzazione forestale e per la realizzazione e ammodernamento di aree di stoccaggio, centri di raccolta e vendita legname grezzo e di prodotti non legnosi del bosco;
- 5) *Associazionismo forestale*; ritiene ammissibili le spese relative alla costituzione del Consorzio Forestale, all'affitto locali, spese personale e costi di esercizio relativi;
- 6) *Ricostituzione boschi danneggiati*; latifogliamento, ricostituzione boschiva, cure colturali straordinarie, rinfoltimenti, realizzazione di piste di esbosco temporanee

7) *Strumenti di prevenzione*; strumenti di prevenzione antincendio (punti d'acquaper elicotteri, fasce tagliafuoco, sistemi di allertamento, etc.), realizzazione ed aggiornamento delle banche dati (inventari forestali, carte forestali, banche dati sugli incendi boschivi).

8) *Mantenimento e miglioramento della stabilità ecologica delle foreste per scopi protettivi ed ecologici*: pulizia dalle infestanti, manutenzione delle vie di penetrazione forestali, interventi selvicolturali di diradamento

Sulla Sottomisura 3 sono ricompresi gli interventi previsti dal vecchio Reg 2080/92 su "Interventi di miglioramento boschivo".

1.3 Intensità del contributo pubblico e spesa massima ammissibile

L'intensità dell'aiuto resta in relazione alla tipologia di intervento:

	Intensità dell'aiuto
1) <i>Imboschimento di terreni non agricoli</i> :	imboschimenti con finalità ambientali: 100% altre finalità: 75% per imprenditori agricoli, 50% per altri soggetti
2) <i>Razionalizzazione della gestione forestale</i> ;	90% delle spese ammissibili
3) <i>Miglioramento delle foreste</i> ;	imboschimenti con finalità ambientali: 90% altre finalità: 75% per imprenditori agricoli, 50% per altri soggetti
4) <i>Raccolta, trasformazione e commercializzazione dei prodotti della selvicoltura</i> ;	40% delle spese ammissibili
5) <i>Associazionismo forestale</i> ;	100% al primo anno di attività 80% al secondo anno 60% al terzo anno 40% al quarto anno 20% al quinto anno
6) <i>Ricostituzione boschi danneggiati</i> ;	massimale del 90%
7) <i>Strumenti di prevenzione</i> ;	massimale del 90%
8) <i>Mantenimento e miglioramento della stabilità ecologica delle foreste</i>	Non applicabile

Spesa massima ammissibile per Tipologia

	Spesa massima ammissibile
1) <i>Imboschimento di terreni non agricoli</i> :	max 5000 € /ha (4000 € nei casi di interventi con finalità diverse da quelle ambientali)
2) <i>Razionalizzazione della gestione forestale</i> ;	max 200 €/ha
3) <i>Miglioramento delle foreste</i> ;	massimali dai 2000 ai 3600 €/ha per il latifogliamento, 200 €/ha per fasce tagliafuoco, 32000 €/km per le strade forestali
4) <i>Raccolta, trasformazione e commercializzazione dei prodotti della selvicoltura</i> ;	Massimale 300.000 €
5) <i>Associazionismo forestale</i> ;	vengono indicati i massimali in termini di personale impiegabile
6) <i>Ricostituzione boschi danneggiati</i> ;	massimale di 5000 €/ha e comunque non più di 200.000 €/progetto
7) <i>Strumenti di prevenzione</i> ;	ogni tipologia di realizzazione ha un suo proprio massimale di spesa
8) <i>Mantenimento e miglioramento della stabilità ecologica delle foreste</i>	Massimale di 120 €/ha

2. Beneficiari della misura

2.1 Beneficiari finali e area territoriale di attuazione

I beneficiari sono imprenditori privati, singoli o associati, o Comuni e loro associazioni ed altre autorità pubbliche. La Misura riguarda l'intero territorio regionale. I beneficiari pubblici non sono ammessi per la Sottomisura 9.4.

3. L'attuazione

3.1 I Bandi di attuazione

Le procedure ed i criteri di attuazione della Misura i (9) sono stabiliti dal DGR n.1 del 9 gennaio 2001.

E' iniziata nel marzo 2000 una "preadesione" dei potenziali beneficiari, che potevano presentare la domanda in attesa del varo definitivo del regolamento di attuazione. Nel dicembre 2000, dopo la ratifica da parte della Regione della versione definitiva del PSR, sono state aperte ufficialmente le iscrizioni alla Misura. L'11 febbraio 2002 sono state temporaneamente chiuse, a causa dell'esaurimento dei fondi disponibili. I termini per la presentazione sono stati riaperti per l'utilizzo delle risorse finanziarie dell'anno 2005.

3.2 Le procedure di attuazione

L'attuazione della Misura è prevista con le modalità a bando. Le domande relative a questa Misura devono essere presentate alla Comunità Montana di competenza o, se l'azienda ricade al di fuori di tale area, al Consorzio di Comuni appositamente creato o ad uno degli Uffici Provinciali del Corpo Forestale. Essi provvedono all'istruttoria di merito ed agli adempimenti connessi alla richiesta di prenotazione di spesa, all'accertamento dei lavori eseguiti (stati di avanzamento e/o stato finale dei lavori) e all'inoltro della richiesta di liquidazione del contributo all'Ente pagatore. Semestralmente gli Enti Delegati provvedono anche a trasmettere i dati riguardanti l'avanzamento fisico e finanziario nel territorio di loro competenza.

La dotazione finanziaria per anno è indivisa tra le 8 sottomisure già citate, per cui manca il riferimento monetario limite per l'individuazione del numero delle istanze ammissibili seguendo l'ordine prioritario di sottomisura e per contro non è possibile costruire un graduatoria che gestisca differenti criteri di priorità per l'intera Misura.

Esiste però una suddivisione di massima per poter applicare gli elementi di priorità all'interno di ogni sottomisura, fermo restando la possibilità di utilizzare le eventuali quote finanziarie non prenotate per una sottomisura a favore di altre a capacità di spesa più elevata.

Per l'esercizio 2001 è stata concordata la ripartizione di massima in funzione del presunto "tiraggio" finanziario delle singole Sottomisure: detta ripartizione è stata però successivamente modificata dal DGR 1039/03, in considerazione delle risultanze dei primi anni di attività. Vengono di seguito riportate le due versioni:

	Ripartizione originale	Ripartizione DGR 1039/03
sottomisura 1	2%;	0%
sottomisura 2	3%;	3%
sottomisura 3	40%;	43%
sottomisura 4	12%;	18%
sottomisura 5	5%;	3%
sottomisura 6	6%;	5%
sottomisura 7	30%;	28%
sottomisura 8	2%;	0%

Come si vede sono state azzerate le Sottomisure 1 ed 8, che non hanno avuto domande presentate, mentre sono state rafforzate la SM 3 e la SM 4. Lievi ridimensionamenti per SM 5, 6 e 7.

Si è di conseguenza provveduto alla raccolta delle prenotazioni di spesa relative. Nel caso le risorse finanziarie di pertinenza della specifica sottomisura siano insufficienti a soddisfare le istanze positivamente istruite, possono essere utilizzate le risorse finanziarie non prenotate dalle altre sottomisure, ma limitatamente al medesimo anno di riferimento.

Attualmente sono in corso di allocazione i fondi relativi all'anno 2005.

3.3 Criteri di selezione

- il Piano Regionale di Sviluppo Rurale individua per la **misura i (9)** presenta le seguenti priorità di finanziamento:

	Priorità di finanziamento
1) <i>Imboschimento di terreni non agricoli;</i>	1° priorità: soggetti che hanno presentato domanda ai sensi del Re. 2080/92 2° priorità: interventi in parchi naturali
2) <i>Razionalizzazione della gestione forestale;</i>	1° priorità: interventi in aree all'interno di parchi naturali 2° priorità: interventi realizzati da privati
3) <i>Miglioramento delle foreste;</i>	1° priorità: soggetti che hanno presentato domanda ai sensi del Re. 2080/92 2° priorità: interventi in aree all'interno di parchi naturali 3° priorità: interventi in aree al di fuori di parchi naturali 4° priorità: interventi effettuati da soggetti in possesso di Piani di Assestamento e di utilizzazione boschiva 5° priorità: soggetti non imprenditori agricoli che hanno realizzato l'intervento nei parchi naturali
4) <i>Raccolta, trasformazione e commercializzazione dei prodotti della selvicoltura;</i>	1° priorità: interventi per la fase antecedente la segagione e il cui prodotto proviene almeno per l'80% da boschi liguri 2° priorità: imprenditori con patrimonio boschivo >100 ha che provvedono direttamente alla trasformazione e commercializzazione del legname grezzo 3° priorità: interventi con un costo > 150.000 €
5) <i>Associazionismo forestale;</i>	Viene riconosciuta priorità ai Consorzi con maggiore superficie forestale
6) <i>Ricostituzione boschi danneggiati;</i>	1° priorità: soprassuoli danneggiati ricadenti in parchi naturali 2° priorità: boschi privati 3° priorità: interventi per un maggior recupero ambientale in termini di superficie
7) <i>Strumenti di prevenzione;</i>	1° priorità: interventi in aree ricadenti in parchi naturali 2° priorità: interventi in aree ad elevato rischio d'incendi
8) <i>Mantenimento e miglioramento della stabilità ecologica delle foreste</i>	1° priorità: interventi attuati all'interno di parchi naturali 2° priorità: interventi che prevedono il recupero di una maggiore superficie forestale

4. Indicatori fisici della Misura

Gli indicatori fisici individuati a livello di PSR sono i seguenti:

- Numero di beneficiari
- Numero di unità che beneficiano del sostegno

5. Piano finanziario della misura

TOTALE MISURA -PROGRAMMAZIONE FINANZIARIA (MEURO)

	PROGRAMMAZIONE		DIFFERENZA
	ORIGINARIA	RIPROGRAMMATA	
SPESA PUBBLICA	21,353	21,011	-0,342
- DI CUI U.E.	8,757	8,757	0
- DI CUI STATO	8,817	9,132	+0,315
- DI CUI REGIONE	3,779	3,122	-0,657
SPESA A CARICO DEI PRIVATI	5,929	5,929	0
TOTALE	27,282	26,94	-0,342
<i>DI CUI REG. 2080/92</i>	<i>4,080</i>	<i>3,690</i>	<i>-0,390</i>

Il dato sull'attribuzione delle spese relative ai trascinamenti del vecchio Reg. 2080/92 non è completamente chiaro. Secondo il Piano Finanziario rimodulati le spese relative al vecchio Reg. 2080/92 (cioè 3.046.643 €) non andrebbero caricate sulla Misura h (8) ma sulla Misura i (9), che dispone di una maggiore dotazione finanziaria, anche se nei dati MONIT esistono dei rimandi a pagamenti relativi a questa voce. Il dato AGEA indica a parte le spese relative a questa voce di spesa, senza indicare esattamente su quale Misura siano state caricate. Il Valutatore ha comunque considerato queste spese come attribuiti alla Misura i (9).

Spesa pubblica totale riprogrammata per anno (Meuro)

	2000	2001	2002	2003	2004	2005	2006	Totale
Misura i	2,696	3,978	3,500	3,500	3,500	2,700	1,138	21,011
<i>Di cui Reg.2080/92</i>	<i>2,696</i>	<i>0,994</i>	<i>0</i>	<i>0</i>	<i>0</i>	<i>0</i>	<i>0</i>	<i>3,690</i>

Incidenza finanziaria della Misura

	PROGRAMMAZIONE	
	ORIGINARIA	RIPROGRAMMATA
MISURA/PROGRAMMA	10,14%	9,88%
MISURA/ASSE	23,35%	23,74%

IMPORTI RIFERITI ALLA SPESA PUBBLICA TOTALE

6. STATO DI ATTUAZIONE DELLA MISURA

6.1 Avanzamento finanziario della Misura

Le tabelle che seguono prospettano l'avanzamento finanziario della misura all'Ottobre 2003(dati in MEURO).

	Disponibilità	Pagamenti	B/A
	A	B	C
Spesa pubblica	21,011	13,152	62,6%
- di cui UE	8,757	5,695	
- di cui Stato	9,132	5,784	
- di cui Regione	3,122	1,671	

6.2 Avanzamento fisico della Misura

Lo stato di avanzamento fisico della misura riferito ai dati contenuti nel Dbase MONIT, aggiornato alla data del 31/12/2002, riporta i dati seguenti, riferibili ai nuovi impegni. Non è stato possibile separare settore pubblico da quello privato per mancanza del dato specifico nel dbase.

Sottomisura 9.1 - Forestazione di terreni attualmente non agricoli.

Tipo di indicatore	Settore privato		Settore pubblico	
	Atteso	Al 31/12/02	Atteso	Al 31/12/02
Numero di beneficiari	61	0	3	0
Numero di unità che beneficiano del sostegno	71 ha	0	5 ha	0
Importo medio del sostegno per beneficiario	5.302 €	0	6.578 €	0

Sottomisura 9.2 - Razionalizzazione della gestione forestale (Piani di Assestamento)

Tipo di indicatore	Settore privato e Settore pubblico	
	Atteso	Al 31/12/02
Numero di beneficiari	20	4
Numero di unità che beneficiano del sostegno	5.845 ha	Nd
Importo medio del sostegno per beneficiario	28.890 €	72.400 €

Sottomisura 9.3 - Miglioramento economico, ecologico e sociale delle foreste.

Tipo di indicatore	Settore privato e Settore pubblico	
	Atteso	Al 31/12/02
Numero di beneficiari	377	170
<i>di cui 2001</i>		131
<i>di cui 2002</i>		45
Numero di unità che beneficiano del sostegno	14.942 ha	7130 ha
<i>di cui 2001</i>		5772 ha
<i>di cui 2002</i>		1358 ha

Sottomisura 9.4

Raccolta, trasformazione e commercializzazione dei prodotti della selvicoltura.

Tipo di indicatore	Settore privato	
	Atteso	Al 31/12/02
Numero di beneficiari	70	66
<i>di cui 2001</i>		48
<i>di cui 2002</i>		18
Numero di unità che beneficiano del sostegno	73 interventi	
<i>di cui 2001</i>		
<i>di cui 2002</i>		
Importo medio del sostegno per beneficiario	29.167 €	

Sottomisura 9.5 - Associazione forestale.

<i>Tipo di indicatore</i>	Settore pubblico e privato	
	Atteso	Al 31/12/02
Numero di beneficiari	7	0
Numero di unità che beneficiano del sostegno	7 consorzi	0
Importo medio del sostegno per beneficiario	104.165 €	

Sottomisura 9.6 - Ricostituzione boschi danneggiati.

<i>Tipo di indicatore</i>	Settore privato e pubblico	
	Atteso	Al 31/12/02
Numero di beneficiari	32	16
<i>di cui 2001</i>		7
<i>di cui 2002</i>		9
Numero di unità che beneficiano del sostegno	348 ha	852 ha
<i>di cui 2001</i>		580 ha
<i>di cui 2002</i>		272 ha
Importo medio del sostegno per beneficiario		

Risultati attesi - Sottomisura 9.7 - Strumenti di prevenzione.(1)

<i>Tipo di indicatore</i>	Settore privato e Settore pubblico	
	Atteso	Al 31/12/02
Numero di beneficiari	202	19
<i>di cui 2001</i>		7
<i>di cui 2002</i>		12

(1) i dati del monitoraggio non permettono l'individuazione dei valori per ciascuna tipologia presente nella Sottomisura

Sottomisura 9.8 - Mantenimento e miglioramento della stabilità ecologica delle foreste per scopi protettivi ed ecologici.

<i>Tipo di indicatore</i>	Settore privato		Settore pubblico	
	Atteso	Al 31/12/02	Atteso	Al 31/12/02
Numero di beneficiari	10	0	22	0
Numero di unità che beneficiano del sostegno	70 ha	0	278 ha	0
Importo medio del sostegno per beneficiario	28.194 €	00	51.652 €	0

EFFICACIA	VALORE REALIZZATO/ VALORE PREVISTO
Sottomisura 9.1 - Numero di beneficiari	0
Sottomisura 9.2 - Numero di beneficiari	0,2
Sottomisura 9.3 - Numero di beneficiari	0,45
Sottomisura 9.3 - Numero di unità che beneficiano del sostegno	0,47
Sottomisura 9.4 - Numero di beneficiari	0,94
Sottomisura 9.5 - Numero di beneficiari	0
Sottomisura 9.6 - Numero di beneficiari	0,5
Sottomisura 9.6 - Numero di unità che beneficiano del sostegno	2,44
Sottomisura 9.7 - Numero di beneficiari	0,09
Sottomisura 9.8 - Numero di beneficiari	0

6.3 Valutazione dei risultati ottenuti

La struttura dell'Ufficio si dimostra appena sufficiente allo svolgimento delle funzioni di responsabile di misura, sia in termini di organico che di professionalità. E' stato profuso un notevole impegno per fornire indicazioni attuative tecnico-amministrative che tuttavia non risultano completamente esaustive, attesa la particolare articolazione della Misura e la conseguente impossibilità di considerare una casistica completa. Da ciò deriva uno stretto rapporto e frequenti contatti con gli Enti delegati e gli Ispettorati Ripartimentali delle Foreste (uffici istruttori per le istanze presentate dagli Enti delegati), sia per fornire indicazioni tecniche sia per supportare le procedure amministrative. Tali contatti ingenerano un forte dispendio di tempo; attesa la natura così diversificata dei quesiti non sembra però attualmente percorribile il ricorso ad incontri collegiali. Si ricorda inoltre l'attuazione a bando della Misura, con conseguenti scadenze, graduatorie e gestione di molteplici e diversificate priorità. Nel complesso la Misura ha avuto successo, in particolare nelle sottomisure relative agli interventi di miglioramento e ricostituzione boschiva, dotazione di mezzi e attrezzature alle imprese che operano in ambito forestale, realizzazione di infrastrutture viarie e antincendio. Nulla invece l'adesione all'iniziativa di associazionismo mentre è crescente l'interesse privato verso la pianificazione forestale aziendale. Il generale interesse verso la Misura è verosimilmente legato al livello di aiuto previsto nonché rispondente ad una leggera ripresa del settore forestale, specie in alcune zone.

Attrattività dell'intervento: si è rivelata eterogenea tra le diverse Sottomisure, ma in relazione alle due Sottomisure più seguite si può affermare che abbiano risposto in maniera adeguata alle esigenze degli operatori del settore.

Effetti moltiplicativi indotti sul sistema locale: gli effetti moltiplicativi preventivabili potrebbero essere discreti sul comparto forestale, anche in considerazione delle estensioni limitate – in termini assoluti – del patrimonio boschivo regionale.

ASSE II – AGRICOLTURA PLURIFUNZIONALE

MISURA J (10) – MIGLIORAMENTO FONDIARIO

SPESA PUBBLICA PROGRAMMATA	1,800 Meuro
SPESA PUBBLICA RIPROGR.	1,656 Meuro
AUTORITÀ RESPONSABILE	Regione Liguria
SOGGETTO ATTUATORE	Enti Delegati (CCMM, Consorzi di Comuni)
MODALITÀ ATTUATIVE	Ricezione domande a “sportello”

OBIETTIVI DELLA MISURA	
OBIETTIVI GENERALI	<ul style="list-style-type: none"> ▪ mantenere l'attività agricola nelle zone svantaggiate ▪ tutelare il paesaggio, l'ambiente, il territorio, le foreste
OBIETTIVI SPECIFICI	<ul style="list-style-type: none"> ▪ miglioramento fondiario di superfici pascolive a livello produttivo, ambientale e di tutela del territorio dal dissesto ▪ interventi poliennali di ristrutturazione degli oliveti

1. Descrizione della Misura

1.1 Motivazioni

La presente Misura intende intervenire in due settori strategici dell'agricoltura ligure: la foraggicoltura e l'olivicoltura.

Per quanto riguarda il primo settore la Regione Liguria ha inteso sviluppare una politica di conservazione, tutela ed potenziamento del patrimonio zootecnico esistente, attraverso:

- l'incremento di valore aggiunto per gli allevatori, agendo sulla qualità dei prodotti e sulla trasformazione;
- la formazione di unità produttive più grandi ed efficienti;
- l'accesso, da parte degli allevatori, ai servizi di assistenza tecnica ed ai servizi specialistici necessari per migliorare il livello qualitativo delle produzioni;
- il miglioramento nell'utilizzo di pascoli ed alpeggi in modo coordinato ed armonico con le produzioni delle aziende di valle.

Per quanto riguarda invece l'olivicoltura il PSR prevede la possibilità di ammettere a finanziamento i piani presentati e non finanziati nell'ambito dell'iniziativa comunitaria “Obiettivo 5b” - Misura 4.2 Miglioramento delle produzioni agricole, Azione 1 - Olivicoltura, graduatoria approvata con il Decreto dirigenziale n. n. 348 del 31.7.98

1.2 Azioni previste e Spese ammissibili

La Misura prevede due tipologie di azione:

Foraggicoltura: interventi per la sistemazione e l'attrezzatura di pascoli e alpeggi, punti di abbeverata, ricoveri per le mandrie e per il personale addetto, strade di accesso immediato ai pascoli e agli alpeggi.

Possono essere inoltre concessi aiuti per opere idrauliche di piccola entità compatibili con la protezione dell'ambiente, compresi impianti irrigui e interventi per la salvaguardia o la ricostituzione del cotico erboso danneggiato o degradato.

Olivicoltura: realizzazione e completamento delle ristrutturazioni già avviate o per le quali è già stata presentata e approvata, ma non finanziata per mancanza di fondi, una domanda ai sensi dell'obiettivo 5b.

1.3 Intensità del contributo pubblico e spesa massima ammissibile

L'intensità dell'aiuto è pari al 90% della spesa ammessa

2. Beneficiari della misura

2.1 Beneficiari finali e area territoriale di attuazione

Agricoltori associati o enti pubblici proprietari o gestori di superfici foraggere ad uso pubblico.
La Misura riguarda l'intero territorio regionale.

3. L'attuazione

3.1 I Bandi di attuazione

Le procedure ed i criteri di attuazione della Misura h (8) sono stabiliti dal DGR n.35 del 11 gennaio 2001 e dal DGR n°855 del 27/7/2001.

E' iniziata nel marzo 2000 una "preadesione" dei potenziali beneficiari, che potevano presentare la domanda in attesa del varo definitivo del regolamento di attuazione. Nel dicembre 2000, dopo la ratifica da parte della Regione della versione definitiva del PSR, sono state aperte ufficialmente le iscrizioni alla Misura. L'11 febbraio 2002 sono state temporaneamente chiuse, a causa dell'esaurimento dei fondi disponibili, per poi essere riaperte il 14/12/2002 a seguito di rifinanziamento. Dal 14 dicembre 2002 sono state riattivate con apertura tecnica (cioè senza copertura finanziaria).

3.2 Le procedure di attuazione

L'attuazione della Misura è prevista con le modalità cosiddette "a sportello", ossia secondo l'ordine cronologico di richiesta delle risorse disponibili, nel rispetto delle priorità previste dal Piano stesso

Le domande relative a questa Misura devono essere presentate alla Comunità Montana di competenza o, se l'azienda ricade al di fuori di tale area, al Consorzio di Comuni appositamente creato o ad uno degli Uffici Provinciali del Corpo Forestale. Essi provvederanno all'istruttoria di merito ed agli adempimenti connessi alla richiesta di prenotazione di spesa, all'accertamento dei lavori eseguiti (stati di avanzamento e/o stato finale dei lavori) e all'inoltro della richiesta di liquidazione del contributo all'Ente pagatore. Semestralmente gli Enti Delegati provvederanno anche a trasmettere i dati riguardanti l'avanzamento fisico e finanziario nel territorio di loro competenza.

La dotazione finanziaria per anno è indivisa tra le 2 tipologie di spesa e non vengono individuati criteri di priorità. Esiste però una suddivisione di massima in funzione del presunto "tiraggio" finanziario delle singole Sottomisure:

Intervento		Disponibilità in Milioni di Euro
Foraggicoltura	50%	0,9
Olivicoltura	50%	0,9

Si è di conseguenza provveduto alla raccolta delle prenotazioni di spesa relative. Nel caso le risorse finanziarie di pertinenza della specifica sottomisura risultino insufficienti a soddisfare le istanze positivamente istruite, possono essere utilizzate le risorse finanziarie non prenotate dalle altre sottomisure.

3.3 Criteri di selezione

Il Piano Regionale di Sviluppo Rurale non individua per la **misura j (10)** dei criteri di priorità.

4. Indicatori fisici della Misura

Gli indicatori fisici individuati a livello di PSR sono i seguenti:

- Numero di progetti
- Numero di beneficiari

5. Piano finanziario della misura

TOTALE MISURA -PROGRAMMAZIONE FINANZIARIA (MEURO)

	PROGRAMMAZIONE		DIFFERENZA
	ORIGINARIA	RIPROGRAMMATA	
SPESA PUBBLICA	1,800	1,656	-0,144
- DI CUI U.E.	0,720	0,662	-0,058
- DI CUI STATO	0,756	0,696	-0,06
- DI CUI REGIONE	0,324	0,298	-0,026
SPESA A CARICO DEI PRIVATI	0,867	0,867	0
TOTALE	2,667	2,523	-0,144

Spesa pubblica totale riprogrammata per anno (Meuro)

	2000	2001	2002	2003	2004	2005	2006	Totale
Misura j	0	0,016	0,155	0,300	0,300	0,300	0,585	1,656

Incidenza finanziaria della Misura

	PROGRAMMAZIONE	
	ORIGINARIA	RIPROGRAMMATA
MISURA/PROGRAMMA	0,85%	0,78%
MISURA/ASSE	1,97%	1,87%

IMPORTI RIFERITI ALLA SPESA PUBBLICA TOTALE

6. STATO DI ATTUAZIONE DELLA MISURA

6.1 Avanzamento finanziario della Misura

Le tabelle che seguono prospettano l'avanzamento finanziario della misura all'Ottobre 2003 (dati in MEURO, dati sui pagamenti forniti da AGEA).

	Disponibilità	Pagamenti	B/A
	A	B	C
Spesa pubblica	1,656	0,311	18,8%
- di cui UE	0,662	0,132	
- di cui Stato	0,696	0,125	
- di cui Regione	0,298	0,053	

6.2 Avanzamento fisico della Misura

Lo stato di avanzamento fisico della misura riferito ai dati contenuti nel Dbase MONIT, aggiornato alla data del 31/12/2002, riporta i dati seguenti, riferibili ai nuovi impegni:

indicatori	Risultati attesi	Risultati al 31/12/03
Numero di progetti:	50	4
2001		1
2002		3
Numero di beneficiari:	500	nd

Dal monitoraggio è desumibile il numero di ha interessati all'intervento (199 ha), ma non il numero di beneficiari. Tutti e 4 gli interventi sono riferiti a progetti per la foraggicoltura.

EFFICACIA	VALORE REALIZZATO/ VALORE PREVISTO
Numero di progetti:	0,08

6.3 Valutazione dei risultati ottenuti

Oltre che per provvedere al finanziamento delle domande presentate nell'ambito degli interventi previsti dal precedente Obiettivo 5b sulla olivicoltura, la Misura ha come obiettivo quello di incentivare un miglior uso dei pascoli disponibili. Tutti e quattro i progetti presentati riguardano però la tipologia concernente la foraggicoltura, mentre per quanto riguarda la prima tipologia non sono state presentate richieste di finanziamento. Il numero totale dei progetti presentati (4, su un valore atteso di 50 a fine Programma) rappresenta comunque un risultato non positivo. Anche la spesa relativa si mantiene su livelli bassi e rappresenta meno del 20% delle risorse disponibili.

Attrattività dell'intervento: Una discreta attrattività è stata rilevata per quanto riguarda gli interventi sulla foraggicoltura – nonostante i notevoli vincoli coscientemente imposti ai possibili beneficiari – mentre per quanto riguarda gli interventi per l'olivicoltura rimane da comprendere appieno perché gli operatori non hanno colto l'occasione fornita dalla presente Misura, sul rifinanziamento di progetti già pronti ed approvati nel precedente periodo di programmazione, ritenendo evidentemente le condizioni attuali non altrettanto favorevoli, a dispetto dell'intensità dell'aiuto pari al 90% dei costi ammissibili.

Effetti moltiplicativi indotti sul sistema locale: Dove sono stati fatti degli interventi si sono rilevati notevoli effetti sull'indotto locale sul lato "a monte" in quanto la possibilità dell'utilizzo del pascolo come area di parcheggio e di miglioramento qualitativo degli animali ha contribuito a tenere alto il prezzo di mercato del giovane bestiame.

ASSE I – AGRICOLTURA IMPRENDITORIALE

MISURA K (11) – RICOMPOSIZIONE FONDIARIA

SPESA PUBBLICA PROGRAMMATA	0,500 Meuro
SPESA PUBBLICA RIPROGR.	0,250 Meuro
AUTORITÀ RESPONSABILE	Regione Liguria
SOGGETTO ATTUATORE	Servizio Ispettorato Funzioni Agricole
MODALITÀ DI INTERVENTO	Regia Regionale

OBIETTIVI DELLA MISURA	
OBIETTIVO GENERALE	▪ migliorare l'efficienza delle imprese
OBIETTIVI SPECIFICI	▪ ristrutturazione fondiaria e razionalizzazione della maglia poderale.

1. Descrizione della Misura

1.1 Motivazioni

Scopo della Misura è quello di aumentare l'efficienza generale delle imprese attraverso un'azione di riduzione della frammentazione fondiaria e relativo accorpamento, al fine di razionalizzare la maglia poderale .

1.2 Azioni previste e Spese ammissibili

Sono ammessi al contributo i progetti cantierabili di ricomposizione, accorpamento e realizzazione di piccole opere di interesse interaziendale.

Sono ammissibili le spese legali, di assistenza e di redazione dei piani di ricomposizione fondiaria, ricerche catastali, assistenza tecnica, spese notarili, stime e valutazioni, riunioni, elaborati cartografici e altre spese collegate.

1.3 Intensità del contributo pubblico e spesa massima ammissibile

L'intensità dell'aiuto è pari al 70% delle spese ammissibili

2. BENEFICIARI DELLA MISURA E AREA TERRITORIALE DI ATTUAZIONE

L'accesso ai finanziamenti è riservato ai soggetti ed Enti di seguito elencati e con il seguente ordine di preferenza:

1. proprietari riuniti in consorzio di riordino fondiario formalmente costituito;
2. associazioni di produttori, cooperative agricole e di servizio e loro consorzi;
3. amministrazioni comunali;
4. giovani di età compresa tra i 18 e i 40 anni, non compiuti all'atto della pubblicazione del presente bando sul BURL, in possesso della qualifica di coltivatore diretto o di imprenditore agricolo a titolo principale ai sensi delle leggi 153/75 e 441/98;
5. giovani di età inferiore a 40 anni non in possesso della qualifica di coltivatore diretto o di imprenditore agricolo a titolo principale che si impegnano ad acquisirla entro i 24 mesi successivi all'operazione di acquisto o ampliamento dell'azienda;
6. imprenditori agricoli a titolo principale (secondo quanto previsto dall'art. 4 legge 441/98);
lavoratori manuali della terra, di età compresa tra i 18 ed i 55 anni non compiuti, singoli o associati in cooperative agricole di conduzione. Non sono ammesse a finanziamento le richieste presentate da soggetti di età superiore a 55 anni.

La Misura riguarda l'intero territorio regionale.

3. L' attuazione

3.1 I Bandi di attuazione

La Misura è stata attivata mediante DGR n.899 del 3 agosto 2001, Criteri e modalità di attuazione.

L'11 febbraio 2002 i termini per la presentazione delle domande sono state temporaneamente chiusi. Attualmente non è quindi possibile accedere ai finanziamenti per questa tipologia di intervento.

3.2 Le procedure di attuazione

Il Servizio Ispettorato Funzioni Agricole provvede alla raccolta delle richieste di contributo, compila le graduatorie tra le istanze istruite pervenute e le invia al Servizio Politiche Agricole, con copia all'Ufficio Qualità delle Produzioni ed Assistenza Tecnica, per le prenotazioni di spesa

3.3 Criteri di selezione

Il Piano Regionale di Sviluppo Rurale concede priorità alle operazioni previste in zone parco. Rispetto alle categorie di beneficiari vedi par. 2.1.

Per quanto riguarda il settore d'intervento, nella formulazione delle graduatorie, si tiene conto dei seguenti punteggi:

settore produttivo

1.Florovivaistico	punti 5
2.Ortofrutticolo	punti 4
3.Vitivinicolo e olivicolo	punti 3
4.Zootecnico apistico e caseario	punti 2
5.Acquacoltura e itticultura	punti 1

ulteriori criteri

A parità di punteggio risulta determinante l'ordine cronologico derivante dalla data di consegna o di spedizione. In caso di ulteriore parità viene privilegiato il progetto che coinvolge la maggiore superficie.

4. Indicatori fisici della Misura

Gli indicatori fisici individuati a livello di PSR sono i seguenti:

- Numero di progetti
- Numero di beneficiari
- Numero di ha che beneficiano del sostegno
- Importo medio del sostegno per ha

5. Piano finanziario della misura

TOTALE MISURA -PROGRAMMAZIONE FINANZIARIA (MEURO)

	PROGRAMMAZIONE		DIFFERENZA
	ORIGINARIA	RIPROGRAMMATA	
SPESA PUBBLICA	0,500	0,250	-0,250
- DI CUI U.E.	0,200	0,100	-0,100
- DI CUI STATO	0,210	0,105	-0,105
- DI CUI REGIONE	0,090	0,045	0,045
SPESA A CARICO DEI PRIVATI	0,214	Nd	
TOTALE	0,714	nd	

Spesa pubblica totale riprogrammata per anno (Meuro)

	2000	2001	2002	2003	2004	2005	2006	Totale
Misura k	0	0	0	0	0	0,250	0	0,250

Incidenza finanziaria della Misura

	PROGRAMMAZIONE	
	ORIGINARIA	RIPROGRAMMATA
MISURA/PROGRAMMA	0,24%	0,12%
MISURA/ASSE	0,59%	0,28%

IMPORTI RIFERITI ALLA SPESA PUBBLICA TOTALE

6. STATO DI ATTUAZIONE DELLA MISURA

6.1 Avanzamento finanziario della Misura

Le tabelle che seguono prospettano l'avanzamento finanziario della misura all'Ottobre 2003(dati in MEURO, dati sui pagamenti forniti da AGEA).

	Disponibilità	Pagamenti	B/A
	A	B	C
Spesa pubblica	0,500	0,0035 (*)	1,4%
- di cui UE	0,200	0,0035 (*)	
- di cui Stato	0,210	0	
- di cui Regione	0,090	0	

(*) corrisponde all'anticipazione del 12,5% concessa dall'AGEA all'inizio del Programma

6.2 Avanzamento fisico della Misura

Lo stato di avanzamento fisico della misura riferito ai dati contenuti nel Dbase MONIT, aggiornato alla data del 31/12/2002, riporta i dati seguenti:

indicatori	Risultati attesi	Risultati al 31/12/02
Numero di progetti:	20	0
Numero di beneficiari:	200	0
Importo medio del sostegno per ettaro:	2.500 €	0
Numero di ettari che beneficiano del sostegno:	200	0

EFFICACIA	VALORE REALIZZATO/ VALORE PREVISTO
Numero di progetti	0
Numero di beneficiari:	0
Importo medio del sostegno per ettaro:	0
Numero di ettari che beneficiano del sostegno:	0

6.3 Valutazione dei risultati ottenuti

I risultati dell'attuazione della misura sono naturalmente negativi, in quanto la stessa non ha avuto richieste di finanziamento.

I soli pagamenti che risultano dai tabulati dell'AGEA si riferiscono all'anticipo del 12,5% che viene accreditato all'inizio del Piano indistintamente a tutte le Misure, ma che non corrispondono a nessun pagamento effettivo di progetti in corso.

ASSE II AGRICOLTURA PLURIFUNZIONALE

MISURA M (13) - COMMERCIALIZZAZIONE DEI PRODOTTI AGRICOLI DI QUALITÀ

SPESA PUBBLICA PROGRAMMATA	900.000
SPESA PUBBLICA RIPROGR.	750.000
MODALITÀ ATTUATIVE	Bando pubblico
AUTORITÀ RESPONSABILE	Regione Liguria

OBIETTIVI DELLA MISURA	
OBIETTIVO GENERALE	Promuovere lo sviluppo delle realtà locali; mantenere l'attività agricola nelle zone svantaggiate; integrare i redditi delle popolazioni rurali; agevolare l'associazionismo in particolare nelle fasi di trasformazione e commercializzazione dei prodotti.
OBIETTIVI SPECIFICI	Incrementare il valore aggiunto dei prodotti agevolando l'associazionismo in particolare nelle fasi di trasformazione e commercializzazione

1. DESCRIZIONE DELLA MISURA

1.1 Motivazioni

Le motivazioni della misura risiedono nella volontà di introdurre e diffondere dei sistemi di qualità e certificazione in agricoltura che consentano un miglior processo di identificazione dei prodotti e una loro migliore visibilità sul mercato.

1.2 Risultati attesi

Numero di progetti:	220
Numero di beneficiari:	220
Numero di aziende che aderiscono a sistemi di qualità certificata:	200
Prodotti di qualità commercializzati:	olio DOP, vino DOC e IGT,
Consorzi di tutela costituiti:	4
Importo totale dei costi a carico dei beneficiari:	3 M€
Importo totale dei costi ammissibili:	2,25 M€
Totale delle spese pubbliche:	0,9 M€ (di cui contributo
FEAOG 0,36 M€)	

1.3 Azioni previste e Spese ammissibili

La misura m (13) prevede le seguenti iniziative ammissibili:

1. introduzione di sistemi e servizi di qualità volti a ottenere una certificazione di qualità;
2. ideazione e progettazione delle confezioni dei prodotti certificati;
3. studi di mercato finalizzati alla pianificazione delle produzioni certificate;
4. realizzazione del logo specificato del prodotto certificato.

Le spese ammissibili ai fini dell'assegnazione del finanziamento sono le seguenti:

- spese di personale tecnico - specialistico;
- spese di laboratorio
- spese di formazione ed addestramento del personale addetto alle attività di controllo;
- IVA solo se non detraibile

Sono escluse le spese di riproduzione dei marchi, etichette, etc.; tipologie di spese non specificate devono essere preventivamente approvate.

1.4 Intensità del contributo pubblico e spesa massima ammissibile

Contributo in conto capitale fino a un massimo del 40% della spesa ammissibile e fino a un massimo del 5% della PLV dei produttori interessati. Per i consorzi di tutela si applicano le condizioni di cui alla Direttiva VI/503/88.

La spesa massima ammissibile per iniziativa è la seguente:

- Lire 150.000.000 per le iniziative 1 e 3;
- Lire 15.000.000 per le iniziative 2 e 4.

2. BENEFICIARI DELLA MISURA

2.1 Beneficiari finali e area territoriale di attuazione

Organismi pubblici incaricati con D.M. del controllo dei prodotti certificati; associazioni di produttori agricoli; consorzi di tutela, cooperative, associazioni che commercializzano, promuovono o gestiscono marchi di qualità per conto dei soci o produttori convenzionati, prodotti in possesso di certificazione di qualità o di eco-compatibilità ai sensi della normativa comunitaria (dop, doc, igp, as, metodo biologico, lotta integrata, iso-uni-en, emas, ecc) e normative regionali notificate.

La misura si applica all'intero territori regionale

3. L' ATTUAZIONE

3.1 I bandi di attuazione

Criteri e modalità di attuazione della misura m(13) sono contenuti nel DGR n.540 dell'11 maggio 2001 e nel relativo bando allegato.

3.2 Le procedure di attuazione

L'istruttoria tecnico-amministrativa delle domande pervenute è effettuata dalla sede provinciale competente del Servizio Ispettorato Funzioni Agricole.

L'istruttoria si svolge attraverso le seguenti fasi:

a) verifica dell'ammissibilità delle domande relativamente a:

- conformità della domanda a quanto indicato nel bando e in tutte le normative comunitarie, nazionali e regionali vigenti;
- presenza dei requisiti di ammissibilità del soggetto richiedente;
- rispetto dei tempi di presentazione.

b) verifica della ammissibilità tecnica ed economica e della congruità delle voci di spesa indicate nel progetto allegato alla domanda e definizione della spesa complessiva ammessa.

A conclusione delle fasi istruttorie, il Servizio Ispettorato Funzioni Agricole trasmette l'elenco delle domande ammissibili a livello provinciale. La formazione della graduatoria a livello regionale è effettuata dall'Ufficio Qualità delle Produzioni e Assistenza Tecnica.

A seguito dell'istruttoria delle domande ammissibili, il Dirigente dell'Ufficio Qualità delle Produzioni e Assistenza Tecnica, verificata la disponibilità finanziaria secondo quanto prescritto dalla DGR n. 1421 del 22/12/2000, approva con proprio atto l'elenco delle domande ammissibili e finanziabili, completa dell'indicazione della spesa ammissibile.

Tale elenco verrà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Liguria: l'esito verrà comunque comunicato ad ogni beneficiario.

Il bando, relativo all'annualità 2001 riportava la tempistica di attuazione:

n.	TEMPISTICA	1° anno
1	scadenza presentazione domande	entro 15 giorni dalla data di pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Liguria
2	definizione elenco a livello provinciale	entro 20 giorni dal punto 1
3	termine ultimo eventuale richiesta anticipazioni, stato avanzamento lavori o eventuali saldi	31/07/2001
4	termine ultimo presentazione rendiconti consuntivi	31/03/2002

3.3 Criteri di selezione

Per la formazione della graduatoria si considerano i requisiti di selezione sottoriportati.

Alle tipologie di intervento descritte fra le azioni previste viene attribuita la scala di priorità, cui corrispondono gli intervalli di punteggio a fianco indicati:

Tipologia azione	punteggio minimo
– azione 1	30
– azione 3	20
– azione 2 - 4	10

Ai punteggi minimi soprariportati vengono sommati i punteggi conseguiti in base ai sottoelencati elementi di valutazione, individuati

1) per l'azione 1

a) settore d'intervento

– Floricolo	Punti 10
– Orticolo	Punti 8
– Olivicolo	Punti 6
– Viticolo	Punti 4
– Zootecnico	Punti 3
– Frutticolo	Punti 2
– Altri	Punti 1

2) per l'azione 2 - 3 - 4

a) *incidenza del prodotto certificato sul complessivo lavorato:*

Relativamente alla quota di produzione ottenuta ai sensi dei Reg.ti CE n°2081/92 e n°2082/92, Reg.ti CE n°2092/91, n. 1804/92 e ai sensi della L. n°164/92 (DOC e IGT) sul totale del prodotto lavorato (anno 2000)

– 0 - 10	Punti 0
– 10 - 20 %	Punti 1
– 20 - 40 %	Punti 2
– 40 - 60 %	punti 3
– 60 - 80 %	punti 4
– 80 - 100 %	punti 5

b) *numero di aziende associate*

– inferiore o uguale a 20	Punti 1
– 20 - 100 (incluso)	Punti 2
– 100 - 500 (incluso)	Punti 3
– oltre 500 (incluso)	Punti 4

c) *incidenza del volume medio della produzione o fatturato del beneficiario (riferito al triennio 1998- 2000)*

– inferiore o uguale a 500	Punti 1
– 500 - 1.000 (incluso)	Punti 2
– 1.000 - 5.000 (incluso)	Punti 3
– 5.000 - 20.000 (incluso)	Punti 4
– 20.000 - 50.000 (incluso)	Punti 5
– oltre 50.000 (incluso)	Punti 6

NB. valori in milioni di Lire

In caso di parità di punteggio, sarà preferita la domanda con spesa ammissibile di importo inferiore. In caso di ulteriore parità sarà privilegiato l'ordine cronologico risultante dalla data di consegna o di spedizione della domanda. In tal caso farà fede il timbro postale.

4. INDICATORI FISICI DELLA MISURA

Numero progetti
Numero beneficiari
Numero di aziende che aderiscono a sistemi di qualità certificata
Prodotti di qualità commercializzati
Consorzi di tutela costituiti
Importo totale dei costi a carico dei beneficiari
Importo totale dei costi ammissibili
Totale delle spese pubbliche

5. PIANO FINANZIARIO DELLA MISURA

TOTALE MISURA -PROGRAMMAZIONE FINANZIARIA (MEURO)

	PROGRAMMAZIONE		DIFFERENZA
	ORIGINARIA	RIPROGRAMMATA	
SPESA PUBBLICA	900.000	750.000	- 150.000
- DI CUI U.E.	360.000	300.000	- 60.000
- DI CUI STATO	378.000	315.000	- 63.000
- DI CUI REGIONE	162.000	135.000	- 27.000
SPESA A CARICO DEI PRIVATI	1.350.000	1.125.000	- 225.000
TOTALE	2.250.000	1.875.000	- 375.000

Incidenza finanziaria della Misura

	PROGRAMMAZIONE	
	ORIGINARIA	RIPROGRAMMATA
MISURA/PROGRAMMA	0,004	0,003
MISURA/ASSE	0,009	0,008

IMPORTI RIFERITI AI COSTI TOTALI

6. STATO DI ATTUAZIONE DELLA MISURA

6.1 Avanzamento finanziario della Misura

	Disponibilità	Pagamenti	B/A
	A	B	C
Spesa pubblica	750.000	6.428	0,8%
- di cui UE	300.000	6.428	
- di cui Stato	315.000	0	
- di cui Regione	135.000	0	
Spesa a carico privati			
TOTALE			

6.2 Avanzamento fisico della Misura

DESCRIZIONE	VALORE OBIETTIVO	
	PREVISTO	REALIZZATO
Numero progetti	220	0
Numero beneficiari	220	0
Numero di aziende che aderiscono a sistemi di qualità certificata	200	0
Prodotti di qualità commercializzati	OlioDOP, vinoD OC e IGP, prodotti lattiero caseari, carni, basilico e altri ortofrutticoli, prodotti biologici	0
Consorzi di tutela costituiti	4	0
Importo totale dei costi a carico dei beneficiari	3 Meuro	0
Importo totale dei costi ammissibili	2,25 Meuro	0
Totale delle spese pubbliche	0,9 Meuro	0

6.3 Valutazione dei risultati ottenuti

La misura non mostra progetti attuati e la spesa risulta pari solo allo 0,8% delle pur contenute disponibilità. Difficoltà attuative e scarso interesse dei potenziali beneficiari hanno compromesso l'esecuzione delle azioni. Il pagamento risultante si riferisce all'anticipazione AGEA (12%). Non risulta alcun progetto attuato.

ASSE III SERVIZI ED INFRASTRUTTURE

MISURA N (14) - SERVIZI ESSENZIALI PER L'ECONOMIA E LA POPOLAZIONE RURALE

SPESA PUBBLICA PROGRAMMATA	14.143.000,00
SPESA PUBBLICA RIPROGR.	12.820.000,00
MODALITÀ ATTUATIVE	Regia Regionale
AUTORITÀ RESPONSABILE	Regione Liguria

OBIETTIVI DELLA MISURA	
OBIETTIVO GENERALE	<ul style="list-style-type: none"> • migliorare le condizioni di acceso e la disponibilità di servizi essenziali per le popolazioni rurali; • migliorare le condizioni di vita della popolazione rurale; • diversificare e aumentare il reddito; • promuovere il territorio e le imprese presenti.
OBIETTIVI SPECIFICI	<ul style="list-style-type: none"> • incentivare la creazione di servizi specifici per la popolazione rurale

1. DESCRIZIONE DELLA MISURA

1.1 Motivazioni

L'attivazione della misura nasce dalla volontà di supportare l'attività agricola con una offerta diversificata di servizi.

1.2 Risultati attesi

Risultati attesi

Indicatori	unità di misura	valore
numero di progetti	n.	
numero di beneficiari	n.	27.000
numero di sportelli	n.	20
Numero di utenti		
numero strutture realizzate e/o adeguate	n.	3
numero di strumentazioni acquistate	n.	30
importo totale dei costi a carico del beneficiario	Euro	0
importo totale dei costi ammissibili	Meuro	13,99
importo medio del sostegno per progetto	Meuro	0,04
numero di progetti che beneficiano del sostegno	n.	350
totale delle spese pubbliche	Meuro	13,99

1.3 Azioni previste e Spese ammissibili

Tale misura si articola in diverse azioni a gestione diretta della Regione Liguria e/o a regia regionale raggruppate in particolare nelle seguenti sottomisure:

- 14.1 "Servizi di base per le popolazioni rurali";
- 14.2 "Creazioni e potenziamento dei servizi specialistici";

Sottomisura 14.1

Si tratta in sintesi di un sistema di strutture e servizi la cui attività si concretizza in:

- informazione, informatizzazione e promozione dello sviluppo rurale (opportunità di sviluppo sostenute dai fondi pubblici e procedure per ottenere i finanziamenti);
- promozione e incentivazione della diversificazione e della riconversione aziendale (agriturismo, turismo verde, fattorie didattiche, gestione dello spazio naturale per attività ricreative, percorsi naturalistici, recupero del paesaggio aziendale, punti vendita e di ristoro per la commercializzazione, etc.);
- progettazione a scala locale di modelli di sviluppo eco-compatibile (realizzazione di circuiti agrituristici, itinerari educativi e didattici, percorsi enogastronomici, etc.);
- qualificazione e valorizzazione dell'offerta agrituristica;
- promozione della conoscenza presso i consumatori dei prodotti enogastronomici di qualità, la valorizzazione turistica del territorio e la diffusione della cultura della tutela ambientale e dell'educazione alimentare;
- animazione e organizzazione della domanda di formazione professionale;
- analisi propedeutiche di ordine commerciale, socio economico, del mercato, etc.
- evoluzione della domanda, aspetti commerciali, marketing e organizzazione delle reti di vendita;
- promozione dell'associazionismo;
- organizzazione dell'integrazione fra le attività produttive e la fruizione del territorio;
- collegamento fra i livelli economici e istituzionali locali e il livello regionale;
- rappresentanza dei produttori e dei residenti presso le istituzioni locali;

Sono ammessi a finanziamento investimenti materiali, secondo programmi di intervento a livello regionale e/o locale e in base a criteri di dettaglio definiti dalla Regione, quali ad esempio:

- acquisto di strumentazione informatica (hardware, software, etc.);
- realizzazione di reti e servizi telematici;
- materiale durevole e strumentale;

Sono altresì ammessi a finanziamento le spese per l'attuazione di programmi di studio e di sviluppo a livello territoriale e/o regionale.

Non sono ammesse spese di gestione.

Sottomisura 14.2

Si prevedono investimenti alla realizzazione e l'avviamento di nuove strutture specialistiche e il potenziamento o l'aggiornamento tecnologico di quelle attualmente operanti sul territorio, ma insufficienti dal punto di vista operativo e strutturale, a supporto degli imprenditori agricoli, delle Cooperative e delle Associazioni di produttori agricoli:

- Centro Regionale Servizi per la Floricoltura (CSF);
- Laboratorio Regionale di Analisi Fitopatologica;
- Laboratorio regionale di analisi del latte e produzioni zootecniche.

Sono ammissibili a finanziamento per le seguenti tipologie di spesa

1. investimenti materiali (materiale durevole e strumentale, ecc.);
2. aiuti all'avviamento alla gestione dei Centri sopra menzionati nel rispetto degli orientamenti degli aiuti di stato nel settore agricolo n. 2000/c 28/02 punto 14.

- **Centro Regionale Servizi per la Floricoltura (CSF)**

Il Centro ha la finalità di raccogliere, organizzare, elaborare tutte le informazioni disponibili dal punto di vista commerciale, economico, tecnico, indagini e analisi, evoluzione della domanda, dei mercati e delle produzioni, innovazioni tecnologiche, nel settore floricolo in modo tale da costituire il principale punto di riferimento per tutti gli addetti del settore sia della produzione che della commercializzazione.

- **Laboratorio Regionale di Analisi Fitopatologica**

Realizzazione di un nuovo Laboratorio di Analisi Fitopatologico e/o adeguamento e completamento di strutture già esistenti sul territorio regionale in modo da garantire efficienti servizi di diagnostica fitopatologica e di consulenza fitoiatrica. L'attività del laboratorio accompagna la misura F (6) del presente piano. Pertanto, il Laboratorio è lo strumento di supporto essenziale per il miglioramento qualitativo del materiale vegetale (piante ornamentali, da frutto e ortive) e dei prodotti vegetali.

- **Laboratorio regionale di analisi del latte e produzioni zootecniche**

Adeguamento ed ammodernamento del laboratorio regionale di analisi del latte, già esistente, gestito dall'Associazione regionale allevatori. Il laboratorio è il riferimento di tutte le azioni di miglioramento della qualità del latte. Pertanto, esso rappresenta lo strumento analitico principale per le azioni relative al settore zootecnico.

1.4 Intensità del contributo pubblico e spesa massima ammissibile

Si prevede un contributo pari al 100% della spesa ammessa. Le spese comprendono la fornitura di strumentazione, materiale consumabile e arredi nonché l'impiego di personale specializzato, impiegato nella fornitura dei servizi specialistici (per i primi sei anni). Per le strutture specialistiche già avviate sono ammesse inoltre le spese relative all'acquisto delle strumentazioni analitiche necessarie.

2. BENEFICIARI DELLA MISURA

2.1 Beneficiari finali e area territoriale di attuazione

Sottomisura 14.1

La popolazione rurale in senso lato è beneficiaria dell'intervento.

Per l'attuazione della sottomisura 14.1 si prevedono organismi intermediari privati (Organizzazioni professionali agricole e loro articolazioni, Associazioni degli allevatori, etc.), con cui sono stipulate apposite convenzioni.

Gli intermediari e i programmi di intervento devono rispettare i seguenti requisiti:

- garantire l'accesso al servizio da parte di tutti i beneficiari potenziali;
- garantire la presenza nei territori rurali con opportune articolazioni organizzative;
- disporre di personale idoneo a svolgere le attività previste dai programmi.

Sottomisura 14.2

Sottomisura a regia regionale: la Regione realizza direttamente le iniziative oppure individua i soggetti attuatori, pubblici e privati, attraverso appositi bandi pubblici nel rispetto della normativa comunitaria (direttiva 97/52/CE), nazionale e regionale in materia di appalti di servizio e nel rispetto degli orientamenti comunitari per gli aiuti di Stato nel settore agricolo (2000/C 28/02).

3. L' ATTUAZIONE

A regia regionale: presentazione dei programmi di attività entro i termini e le modalità stabiliti dalla Regione.

4. INDICATORI FISICI DELLA MISURA

Indicatori
numero di progetti
numero di beneficiari
numero di sportelli
Numero di utenti
numero strutture realizzate e/o adeguate
numero di strumentazioni acquistate
importo totale dei costi a carico del beneficiario
importo totale dei costi ammissibili
importo medio del sostegno per progetto
numero di progetti che beneficiano del sostegno
totale delle spese pubbliche

5. PIANO FINANZIARIO DELLA MISURA

TOTALE MISURA -PROGRAMMAZIONE FINANZIARIA (MEURO)

	PROGRAMMAZIONE		DIFFERENZA
	ORIGINARIA	RIPROGRAMMATA	
SPESA PUBBLICA	14.143.000	12.820.000	1.323.000
- DI CUI U.E.	5.658.000	5.128.000	530.000
- DI CUI STATO	5.940.000	5.384.000	556.000
- DI CUI REGIONE	2.546.000	2.307.000	239.000
SPESA A CARICO DEI PRIVATI	2.175.000	1.971.000	204.000
TOTALE	16.318.000	14.791.000	1.527.000

Incidenza finanziaria della Misura

	PROGRAMMAZIONE	
	ORIGINARIA	RIPROGRAMMATA
MISURA/PROGRAMMA	6,7%	6%
MISURA/SOTTOASSE	44%	37,8%

IMPORTI RIFERITI AI COSTI TOTALI

6. STATO DI ATTUAZIONE DELLA MISURA

6.1 Avanzamento finanziario della Misura

Le tabelle che seguono prospettano l'avanzamento finanziario della misura al 31/12/2002.

	Disponibilità	Pagamenti	B/A
	A	B	C
Spesa pubblica	12.820.000	3.522.128	27,7%
- di cui UE	5.128.000	1.469.472	
- di cui Stato	5.384.000	1.436.858	
- di cui Regione	2.307.000	615.796	
Spesa a carico privati	1.971.000		
TOTALE	14.791.000		

6.2 Avanzamento fisico della Misura

Indicatori	unità di misura	Valore obiettivo	Risultati al 31/12/02
numero di progetti	n.		4
numero di beneficiari	n.	27.000	
numero di sportelli	n.	20	
Numero di utenti			
numero strutture realizzate e/o adeguate	n.	3	
numero di strumentazioni acquistate	n.	30	
importo totale dei costi a carico del beneficiario	Euro	0	0
importo totale dei costi ammissibili	Meuro	13,99	
importo medio del sostegno per progetto	Meuro	0,04	
numero di progetti che beneficiano del sostegno	n.	350	
totale delle spese pubbliche	Meuro	13,99	

6.3. Valutazione dei risultati ottenuti

La misura risulta direttamente gestita dalla Regione Liguria in base ad un programma di attività. In particolare, con riferimento alla sottomisura 14.1 l'azione ha riguardato l'affidamento di incarico ad un main contractor per lo svolgimento delle fasi operative consistenti nella realizzazione di un sistema di strutture e servizi di base per l'agricoltura, diffuso su tutto il territorio regionale sfruttando le moderne tecnologie nel campo della comunicazione e dell'informazione. Con riferimento alla sottomisura 14.2 è stata prevista la realizzazione del Centro Regionale Servizi per la Floricoltura (CSF), del Laboratorio Regionale di Analisi Fitopatologia e del Laboratorio regionale di analisi del latte e produzioni zootecniche. La spesa rispetto alle disponibilità assomma al 27,7%. La misura persegue in modo diretto gli obiettivi generali del piano con particolare riguardo alle necessità connesse con i servizi di assistenza tecnica in campo agricolo.

ASSE II AGRICOLTURA PLURIFUNZIONALE

MISURA 0 (15) - RINNOVAMENTO E SVILUPPO DI VILLAGGI E PROTEZIONE E CONSERVAZIONE DEL PATRIMONIO IMMOBILIARE RURALE

SPESA PUBBLICA PROGRAMMATA	2.000
SPESA PUBBLICA RIPROGR.	2.000
MODALITÀ ATTUATIVE	Bando Pubblico
AUTORITÀ RESPONSABILE	Regione Liguria

OBIETTIVI DELLA MISURA	
OBIETTIVO GENERALE	Promuovere lo sviluppo delle realtà locali; incentivare la differenziazione produttiva; attrarre flussi turistici; tutelare il paesaggio, l'ambiente, il territorio e le foreste.
OBIETTIVI SPECIFICI	Promuovere lo sviluppo delle realtà locali; attrarre flussi turistici ed occasioni di sviluppo per le produzioni locali facendo leva sui prodotti tipici e sul paesaggio rurale.

1. DESCRIZIONE DELLA MISURA

1.1 Motivazioni

La misura intende favorire il processo di recupero degli insediamenti rurali integrando il miglioramento delle condizioni abitative con la valorizzazione turistica e paesaggistica del territorio

1.2 Risultati attesi

Numero di progetti:	60
Numero di beneficiari:	60
Importo totale dei costi a carico dei beneficiari:	2,4 M€
Importo totale dei costi ammissibili:	6 M€
Importo medio del sostegno per unità immobiliare di riferimento:	60.000 €
Numero di unità immobiliari che beneficiano del sostegno:	60
Totale delle spese pubbliche:	3,6 M€ (di cui contributo FEAOG 1,44 M€).

1.3 Azioni previste e Spese ammissibili

Le azioni previste riguardano:

1. manutenzione straordinaria, restauro e risanamento conservativo, ristrutturazione edilizia con recupero di qualità degli insediamenti rurali, con modalità che integrino il miglioramento delle condizioni abitative e di lavoro con la valorizzazione delle caratteristiche tipologiche e dei materiali tradizionali locali;
2. miglioramento delle infrastrutture all'interno dei villaggi rurali, connesse agli interventi di cui ai punti 1 e 3;
3. ristrutturazione di fabbricati di uso pubblico da utilizzare per punti d'incontro e di informazione finalizzati alla valorizzazione turistica e naturalistica del territorio.

Sono finanziabili interventi che:

- a) riguardano singoli edifici e/o complessi di edifici, che costituiscono un valore paesaggistico quale testimonianza della tradizione costruttiva rurale locale e sono dotati di una caratterizzazione tipologica – residenziale o produttiva – funzionale all'uso delle risorse agro-silvo-pastorali del territorio circostante.
- b) se localizzati in parchi naturali, sono inseriti in un quadro organico di programmazione dell'area interessata;
- c) se interessano strutture produttive, non determinano un incremento della capacità produttiva dell'azienda.

La determinazione delle spese per lavori sono valutate in conformità ai prezzi, in vigore al momento di presentazione della domanda, delle rispettive Camere di Commercio. Tali spese devono essere rendicontate sulla base di fatture. Possono essere ammessi lavori realizzati in economia, se accompagnati da fatture dei materiali utilizzati.

Vengono inoltre riconosciute, purché rendicontate con fatture, le spese di redazione delle domande di contributo, progettazione, direzione lavori, collaudo (IVA esclusa), in misura non superiore al 6% delle spese suddette.

1.4 Intensità del contributo pubblico e spesa massima ammissibile

I contributi sono concessi per un importo pari al 60% della spesa ammessa in graduatoria.

L'importo massimo di contributo concedibile per beneficiario è stabilito ai sensi del regime "de minimis" di cui al Reg. CE 69/2001, e pertanto non può superare i 100.000 € (193.627.000 Lire), per ogni triennio.

2. BENEFICIARI DELLA MISURA

2.1 Beneficiari finali e area territoriale di attuazione

Privati proprietari degli immobili

3. L' ATTUAZIONE

3.1 I Bandi di attuazione

Alla misura è data attuazione attraverso il DGR n. 587 del 25 maggio 2001 e relativo bando allegato.

3.2 Le procedure di attuazione

Le domande sono presentate alla Regione, tramite l'Ente di gestione dell'area protetta competente per territorio.

Gli Enti di gestione svolgono in proposito un compito di informazione, consulenza e orientamento; provvedono altresì all'inoltro alla Regione delle domande ricevute corredandole dell'attestazione della loro conformità ai documenti di programmazione dell'area protetta.

Nel trasmettere le domande alla Regione gli Enti di gestione devono inoltre definire i punteggi relativi ai criteri di: localizzazione, programmazione enti, qualità del progetto, innovazione e integrazione con iniziative in corso nell'area protetta.

A conclusione dell'istruttoria la Regione, con atto dirigenziale, approva la graduatoria di merito che viene notificata agli interessati.

Per la concessione ed erogazione dei contributi si fa riferimento a quanto disposto dalla Deliberazione della Giunta Regionale n. 1421/2000. Per la concessione degli anticipi si fa riferimento alla precitata Deliberazione della Giunta Regionale n. 531/2001.

3.3 Criteri di selezione

Per la formulazione delle graduatorie, si terrà conto dei seguenti punteggi:

- | | | |
|--|--|---------|
| a) Localizzazione | | |
| Interventi nei parchi naturali | | punti 7 |
| Interventi in aree contigue di cui alla l.r. 12/95 | | punti 5 |
| Interventi in aree limitrofe dei territori dei comuni interessati dai parchi e funzionalmente connessi | | punti 2 |
| b) Programmazione Enti | | |
| Interventi su insediamenti specificatamente individuati nei documenti di programmazione degli Enti di gestione dei parchi | | punti 3 |
| c) Beneficiario | | |
| Imprenditori Agricoli a Titolo Principale e Coltivatori Diretti, che risultano tali ai fini previdenziali | | punti 7 |
| Privati residenti in aree protette o contigue di cui alla l.r. 12/95 | | punti 3 |
| d) Finalità del progetto | | |
| Uso pubblico | | punti 3 |
| Mantenimento o ripresa delle attività agro-silvo-pastorali | | punti 2 |
| e) Qualità del progetto | | |
| Conformità agli indirizzi progettuali e documenti guida per il recupero dell'edilizia e dei manufatti rurali compresi nei piani o regolamenti dei parchi: | | |
| conformità totale | | punti 5 |
| conformità parziale | | punti 2 |
| f) Innovazione | | |
| Progetti che comprendono installazioni e componenti per la produzione di energia da fonti rinnovabili, integrate con l'edificio o insediamento da recuperare | | punti 3 |
| Progetti che rispondono ai requisiti della Bioarchitettura | | punti 3 |
| g) Integrazione con iniziative in corso nell'area protetta | | |
| Progetti di notevole interesse per iniziative in corso nell'area protetta | | punti 3 |
| Progetti di sufficiente interesse per iniziative in corso nell'area protetta | | punti 1 |

Ulteriori criteri

A parità di punteggio sarà determinante l'ordine cronologico risultante dalla data di consegna o di spedizione. In caso di ulteriore parità sarà privilegiato il progetto con la spesa ammissibile di minor importo.

4. INDICATORI FISICI DELLA MISURA

Numero progetti
Numero beneficiari
Importo totale dei costi a carico dei beneficiari
Importo totale dei costi ammissibili
Importo medio del sostegno per unità immobiliare di riferimento
Numero di unità immobiliari che beneficiano del sostegno
Totale delle spese pubbliche

5. PIANO FINANZIARIO DELLA MISURA

TOTALE MISURA -PROGRAMMAZIONE FINANZIARIA (MEURO)

	PROGRAMMAZIONE		DIFFERENZA
	ORIGINARIA	RIPROGRAMMATA	
SPESA PUBBLICA	2.000.000	2.000.000	0
- DI CUI U.E.	800.000	800.000	0
- DI CUI STATO	840.000	840.000	0
- DI CUI REGIONE	360.000	360.000	0
SPESA A CARICO DEI PRIVATI	1.333.000	1.333.000	0
TOTALE	3.333.000	3.333.000	0

Incidenza finanziaria della Misura

	PROGRAMMAZIONE	
	ORIGINARIA	RIPROGRAMMATA
MISURA/PROGRAMMA	0,009	0,009
MISURA/ASSE	0,02	0,02

IMPORTI RIFERITI AI COSTI TOTALI

6. STATO DI ATTUAZIONE DELLA MISURA

6.1 Avanzamento finanziario della Misura

	Disponibilità	Pagamenti	B/A
	A	B	C
Spesa pubblica	2.000.000	1.355.969	67,7%
- di cui UE	800.000	550.959	
- di cui Stato	840.000	563.507	
- di cui Regione	360.000	241.503	
Spesa a carico privati	1.333.000		
TOTALE	3.333.000		

6.2 Avanzamento fisico della Misura

DESCRIZIONE	VALORE OBIETTIVO	
	PREVISTO	REALIZZATO
Numero progetti	60	43
Numero beneficiari	60	
Importo totale dei costi a carico dei beneficiari	2,4 Meuro	
Importo totale dei costi ammissibili	6 Meuro	
Importo medio del sostegno per unità immobiliare di riferimento	60.000 euro	
Numero di unità immobiliari che beneficiano del sostegno	60	
Totale delle spese pubbliche	3,6 Meuro	

6.3 Valutazione dei risultati ottenuti

La misura mostra un elevato livello di attrattività realizzando, al 31/12/02, 43 dei 60 progetti che rappresentano il valore obiettivo al termine del periodo di programmazione. La spesa realizzata è pari al 67,7% delle disponibilità, valore consistente se si considerano i tempi realizzativi della gran parte delle opere previste dalla misura. Le modalità attuative della stessa hanno certamente velocizzato la spesa. La misura non è stata oggetto di riprogrammazione e la sua dotazione originaria risulta piuttosto contenuta.

ASSE II AGRICOLTURA PLURIFUNZIONALE

MISURA P (16) - DIVERSIFICAZIONE DELLE ATTIVITÀ AGRICOLE E ATTIVITÀ LEGATE ALL'AGRICOLTURA

SPESA PUBBLICA PROGRAMMATA	6.981.000
SPESA PUBBLICA RIPROGR.	7.482.000
MODALITÀ ATTUATIVE	Attivazione a sportello
AUTORITÀ RESPONSABILE	Regione Liguria

OBIETTIVI DELLA MISURA	
OBIETTIVO GENERALE	Promuovere lo sviluppo delle realtà locali; integrare i redditi delle popolazioni rurali; incentivare la differenziazione produttiva e la pluriattività.
OBIETTIVI SPECIFICI	Incentivare la differenziazione produttiva e la pluriattività.

1. DESCRIZIONE DELLA MISURA

1.1 Motivazioni

Le motivazioni della misura sono legate alla necessità di favorire alcune attività di diversificazione dell'attività produttiva agricola al fine di sostenere i redditi degli agricoltori e favorire la loro permanenza nelle aree rurali

1.2 Risultati attesi

Sottomisura 16.1 Agriturismo

Numero aziende agrituristiche create o migliorate:	105
Numero posti letto creati o migliorati:	1.100
Numero coperti creati o migliorati:	700
Numero attività sportive, escursionistiche, ricreative e culturali create o migliorate:	25
Spesa pubblica per la durata del Piano	6 M€.

Sottomisura 16.2 Attività legate all'agricoltura

Numero aziende agricole interessate:	12
Numero e superficie di aree vocate migliorate	6 per 90 Ha.
Spesa pubblica per la durata del Piano	0,481 M€.

1.3 Azioni previste e Spese ammissibili

Sottomisura 16.1 Agriturismo

Sono ammissibili a contributo le iniziative ricomprese nelle seguenti tipologie:

1. ristrutturazione edilizia dei fabbricati aziendali e delle relative pertinenze e allestimento di campeggi per l'attività agriturbistica;
2. realizzazione e miglioramento di strutture per attività sportive, escursionistiche, ricreative e culturali, legate all'attività agricola, alle tradizioni gastronomiche locali e alla fruizione dei beni ambientali e naturali;
3. interventi per la qualificazione dell'ospitalità agriturbistica;
4. acquisto di arredi e attrezzature, escluso materiale di rapido consumo, per le suddette strutture agriturbistiche;
5. spese per l'adesione a sistemi di qualità certificata.

Le spese per lavori sono valutate in conformità ai prezzari, in vigore al momento di presentazione della domanda, delle rispettive Camere di Commercio, rendicontate sulla base di fatture. Possono essere ammessi lavori realizzati in economia, se accompagnati da fatture dei materiali utilizzati.

Vengono inoltre riconosciute, purché rendicontate con fatture, le spese di redazione delle domande di contributo, progettazione, direzione lavori, collaudo (IVA esclusa), in misura non superiore al 6% delle spese suddette.

L'acquisto di arredi, attrezzature e servizi viene valutato in base alla congruità di preventivi e fatture; e vengono riconosciute le spese di redazione delle domande (IVA esclusa) nella misura massima del 3%.

Sottomisura 16.2 Attività legate all'agricoltura

Sono interessati i seguenti comparti:

- essenze spontanee, medicinali e officinali;
- miele e altri prodotti dell'apicoltura;
- trasformazione di prodotti ortofrutticoli;
- lavorazioni artigiane di materie prime locali;
- allevamento di selvaggina e attività connesse alla caccia;
- servizi ad altre imprese agricole (noleggi);
- servizi ambientali, sociali e sanitari connessi all'agricoltura.

All'interno dei predetti comparti sono finanziabili iniziative relative ad attività diverse da quella agrituristica ed il cui prodotto finale non rientra né fra i prodotti della pesca e dell'acquacoltura, né è contemplato tra i prodotti agricoli di cui all'allegato 1 del Trattato.

Sono ammissibili a contributo le iniziative ricomprese nelle seguenti tipologie:

- acquisto, costruzione o miglioramento di fabbricati, escluso l'acquisto del terreno;
- acquisto macchinari e attrezzature;
- acquisto di riproduttori specie selvatiche.

Le spese per lavori sono valutate in conformità ai prezzari, in vigore al momento di presentazione della domanda, delle rispettive Camere di Commercio, rendicontate sulla base di fatture. Possono essere ammessi lavori realizzati in economia, se accompagnati da fatture dei materiali utilizzati.

Vengono inoltre riconosciute, purché rendicontate con fatture, le spese di redazione delle domande di contributo, progettazione, direzione lavori, collaudo (IVA esclusa), in misura non superiore al 6% delle spese suddette.

L'acquisto di macchinari e attrezzature viene valutato in base alla congruità di preventivi e fatture; e vengono riconosciute le spese di redazione delle domande (IVA esclusa) nella misura massima del 3%.

1.4 Intensità del contributo pubblico e spesa massima ammissibile

I contributi sono concessi nelle seguenti misure:

- fino al 50% della spesa ammissibile nelle zone svantaggiate;
- fino al 40% nelle altre zone.

Le percentuali di cui sopra sono incrementate di 5 punti per i giovani agricoltori, che non hanno ancora compiuto 40 anni al momento di presentazione della domanda di aiuto agli investimenti, purché tale domanda sia presentata entro 5 anni dall'insediamento in azienda.

L'importo massimo di contributo concedibile per azienda è stabilito ai sensi del regime "de minimis" di cui al Reg. CE 69/2001, e pertanto viene quantificato in 100.000 €, per ogni triennio.

2. BENEFICIARI DELLA MISURA

2.1 Beneficiari finali e area territoriale di attuazione

Sottomisura 16.1 Agriturismo

Possono presentare domanda di contributo gli imprenditori agricoli singoli e associati iscritti all'Elenco regionale degli operatori agrituristici (art. 7 L.R. 33/96).

Sottomisura 16.2 Attività legate all'agricoltura

Possono presentare domanda di contributo gli imprenditori agricoli singoli e associati e i consorzi agroforestali.

3. L' ATTUAZIONE

3.1 I Bandi di attuazione

I criteri e le procedure per la gestione della sottomisura 16.1 "Agriturismo" sono contenuti nel DGR n.247 del 2 marzo 2001 e nel relativo bando allegato.

I criteri e le procedure per la gestione della sottomisura 16.2 "Attività legate all'agricoltura" sono contenuti nel DGR n.1588 del 20dicembre 2001 e nel relativo bando allegato.

3.2 Le procedure di attuazione

Le domande, redatte su apposito modello allegato alla Circolare dell'Assessore all'Agricoltura e Turismo del 18.10.2000, devono essere presentate all'Ente delegato competente per territorio (Comunità montana o Consorzio di comuni), con il sistema definito " a sportello".

Unitamente alla domanda di concessione del contributo devono essere presentati i seguenti allegati di cui alla precitata Circolare del 18.10.2000:

1. Sezione A - Unità Tecnico Economiche;
2. Sezione B - Utilizzo delle superfici aziendali e localizzazione dell'intervento;
3. Sezione C - Fabbricati aziendali e localizzazione dell'intervento;
4. Sezione D - Relazione tecnica che riporti una descrizione sintetica dei lavori; integrata da una
5. Relazione tecnico-economica particolareggiata, contenente le motivazioni e gli obiettivi dell'intervento: dettaglio della situazione precedente l'investimento e previsioni degli effetti a seguito dell'intervento
6. Sezione F - Consistenza zootecnica
7. Sezione I – Dichiarazioni aggiuntive per sottomisura.

Devono inoltre essere allegati, nel caso di lavori:

8. Concessione o autorizzazione edilizia o denuncia di inizio attività;
9. Computo metrico-estimativo;

Nel caso di soli acquisti devono essere allegati:

10. Preventivi di spesa.

L'Ente delegato può chiedere ulteriore documentazione che si rendesse necessaria per l'istruttoria della domanda, ai sensi e per gli effetti di quanto previsto dalla Legge 241/90.

Le domande sono istruite dall'Ente delegato, nel rispetto dell'ordine cronologico di arrivo, sotto il profilo della correttezza tecnica, economica ed amministrativa. Le domande presentate incomplete dei dati necessari per la loro valutazione, non redatte utilizzando il Modello o non corredate degli allegati di cui al punto precedente, non vengono ammesse all'istruttoria e sono restituite al proponente a cura del responsabile del procedimento.

Per la concessione ed erogazione dei contributi si fa riferimento a quanto disposto dalla deliberazione della Giunta regionale n. 1421/2000, e successive modificazioni ed integrazioni.

3.3 Criteri di selezione

Riguardo alle priorità nella concessione dei contributi si distinguono progetti con:

- priorità 2 sia le domande presentate dagli Imprenditori Agricoli a Titolo Principale e dai Coltivatori Diretti, che risultano tali ai fini previdenziali, in quanto le loro attività agrituristiche hanno una maggior ricaduta positiva sull'agricoltura, sia le domande che rientrano nelle disposizioni transitorie previste dal PSR, in quanto trattasi o di iniziative che sono già state approvate da altri interventi pubblici di sviluppo dell'agriturismo, o di iniziative che gli operatori agrituristici hanno già avviato con tempestività ed a loro rischio le attività;
- priorità 1 le domande presentate da aziende agricole che attuano il metodo di produzione biologico – secondo la specifica normativa comunitaria – oppure quelle che hanno almeno due dei seguenti requisiti:
 - ricadenti in zone svantaggiate secondo la normativa comunitaria;
 - ricadenti in aree protette secondo la normativa nazionale e regionale;
 - ammesse alle misure f (6) o t (20) del PSR;
 - il cui titolare, in quanto giovane agricoltore, è ammesso ai benefici di cui alla misura b (2) del PSR;

Le aziende biologiche, anche se non gestite da Imprenditori agricoli a titolo principale o da coltivatori diretti, sono da preferire, per l'impegno ambientale profuso dai loro conduttori; titolo di preferenza viene riconosciuto anche a giovani imprenditori, a coloro che svolgono la loro attività agricola con criteri di ecocompatibilità, alle aziende che operano in zone con svantaggi o in aree protette

- priorità 0 tutte le altre domande ammesse.

Per la sottomisura 16.2 hanno priorità 1 le domande presentate da:

- società, cooperative o altre forme associate di imprenditori agricoli, compresi i consorzi agroforestali;
- aziende agricole che attuano il metodo di produzione biologico, secondo la specifica normativa comunitaria;

Riguardo alle riserve di fondi, in base alle priorità suddette, e tenuto conto della necessità del massimo utilizzo dei fondi previsti dal PSR le risorse finanziarie annuali sono preventivamente ripartite tra le priorità secondo le seguenti percentuali:

priorità 2	70%
priorità 1	20%
priorità 0	10%

- se i fondi riservati per la priorità 2 non sono sufficienti a finanziare tutte le domande istruite, si attinge prima da quelli della priorità 0 ed una volta esauriti quelli, si utilizzano i fondi disponibili per la priorità 1;
- se i fondi riservati per le domande a priorità 1 sono insufficienti, si attinge da quelli riservati per la priorità 0;
- alla data del 1 giugno 2001 (1 di maggio per gli anni successivi al 2001), eventuali fondi ancora disponibili per l'anno finanziario in corso, sono stati svincolati da ogni priorità e utilizzati per le restanti domande istruite con esito favorevole, in ordine cronologico;

4. INDICATORI FISICI DELLA MISURA

Sottomisura 16.1 Agriturismo

Numero aziende agrituristiche create o migliorate
Numero posti letto creati o migliorati
Numero coperti creati o migliorati
Numero attività sportive, escursionistiche, ricreative e culturali create o migliorate
Spesa pubblica per la durata del Piano

Sottomisura 16.2 Attività legate all'agricoltura

Numero azienda agricole interessate
Numero aree vocate migliorate
Superficie arre vocate migliorate
Spesa pubblica per la durata del Piano

5. PIANO FINANZIARIO DELLA MISURA

TOTALE MISURA -PROGRAMMAZIONE FINANZIARIA (MEURO)

	PROGRAMMAZIONE		DIFFERENZA
	ORIGINARIA	RIPROGRAMMATA	
SPESA PUBBLICA	6.981.000	7.482.000	501.000
- DI CUI U.E.	2.792.000	2.992.000	200.000
- DI CUI STATO	2.932.000	3.143.000	211.000
- DI CUI REGIONE	1.257.000	1.347.000	90.000
SPESA A CARICO DEI PRIVATI	7.716.000	8.271.000	555.000
TOTALE	14.697.000	15.753.000	1.056.000

Incidenza finanziaria della Misura

	PROGRAMMAZIONE	
	ORIGINARIA	RIPROGRAMMATA
MISURA/PROGRAMMA	0,03	0,03
MISURA/ASSE	0,07	0,08

IMPORTI RIFERITI AI COSTI TOTALI

6. STATO DI ATTUAZIONE DELLA MISURA

6.1 Avanzamento finanziario della Misura

	Disponibilità	Pagamenti	B/A
	A	B	C
Spesa pubblica	7.482.000	4.680.010	62,5%
- di cui UE	2.992.000	1.901.918	
- di cui Stato	3.143.000	1.944.664	
- di cui Regione	1.347.000	833.427	
Spesa a carico privati	7.716.000		
TOTALE	14.697.000		

6.2 Avanzamento fisico della Misura

Risultati al 31/12/02

Sottomisura 16.1 Agriturismo

	VALORE OBIETTIVO	
	PREVISTO	REALIZZATO
Numero aziende agrituristiche create o migliorate	105	101
Numero posti letto creati o migliorati	1.100	
Numero coperti creati o migliorati	700	
Numero attività sportive, escursionistiche, ricreative e culturali create o migliorate	25	
Spesa pubblica per la durata del Piano	6 Meuro	

Sottomisura 16.2 Attività legate all'agricoltura

	VALORE OBIETTIVO	
	PREVISTO	REALIZZATO
Numero azienda agricole interessate	12	0
Numero aree vocate migliorate	6	0
Superficie aree vocate migliorate	90 Ha	0
Spesa pubblica per la durata del Piano	0,481 Meuro	0

6.3 Valutazione dei risultati ottenuti

Bisogna considerare che l'attività agrituristiche è un settore in espansione e pertanto i contributi previsti dalla misura 16.1 sono stati ampiamente utilizzati

L'attività agrituristiche oltre a portare un incremento del reddito dell'agricoltore, nell'applicazione della sua componente turistica favorisce l'afflusso di turisti in zone anche meno vocate. Verrebbe anche favorito il mercato dei prodotti tipici creando dei canali di commercializzazione per prodotti di nicchia diversamente poco conosciuti.

Nel caso della sottomisura 16.1 il ruolo consolidato nell'istruttoria delle pratiche per contributi alle imprese agrituristiche da parte degli enti delegati ha sicuramente, rispetto ad altre misure più innovative, coinvolto meno il servizio responsabile della misura.

Tuttavia, avendo il Settore "politiche agricole" il controllo della gestione finanziaria di tale misura è mancato in alcuni momenti il coordinamento all'interno del Dipartimento Agricoltura e turismo.

Pertanto, anche se l'organico del Dipartimento all'agricoltura appare insufficiente, nel caso della misura 16.1 si rileva l'esigenza di un maggior coordinamento tra gli uffici regionali.

L'attuazione "a sportello" ha consentito una celere procedura istruttoria ed una analoga progressione della spesa che ha raggiunto il 62,5% del programmato. Delle due sottomisura solo la 16.1 ha attivato progetti e spesa mentre non risultano azioni riferite alla sottomisura 16.2 "attività legate all'agricoltura". L'agriturismo attiva 101 iniziative che rappresentano il 96% del target. I criteri istruttori appaiono in linea con gli obiettivi generali del Programma ed orientati ad agevolare l'attivazione di strutture agrituristiche in zone a particolare valenza ambientale o in aziende agricole biologiche.

ASSE III SERVIZI ED INFRASTRUTTURE

MISURA Q (17) - GESTIONE RISORSE IDRICHE IN AGRICOLTURA

SPESA PUBBLICA PROGRAMMATA	5.016.000
SPESA PUBBLICA RIPROGR.	6.728.000
MODALITÀ ATTUATIVE	Bando Pubblico
AUTORITÀ RESPONSABILE	Regione Liguria

OBIETTIVI DELLA MISURA	
OBIETTIVO GENERALE	Migliorare l'accesso alla P.A.; migliorare la commercializzazione dei prodotti.
OBIETTIVI SPECIFICI	Migliorare l'efficienza delle infrastrutture a servizio della produzione.

1. DESCRIZIONE DELLA MISURA

1.1 Motivazioni

La misura consente l'attivazione di iniziative di carattere collettivo tendenti alla razionalizzazione ed al potenziamento della gestione delle risorse idriche agricole. L'aiuto può essere concesso limitatamente alla parte comune degli impianti, esclusi gli investimenti delle singole aziende agricole.

1.2 Risultati attesi

Numero di progetti:	68
Numero di beneficiari:	68
Numero di ettari che beneficiano del sostegno:	860
Importo totale dei costi a carico dei beneficiari:	1,204 M€
Importo totale dei costi ammissibili:	6,02 M€
Importo medio del sostegno per unità di riferimento:	5.600 €/ha
Totale delle spese pubbliche:	4,816 M€ (di cui contributo FEAOG 1,926 M€).

1.3 Azioni previste e Spese ammissibili

Gli investimenti ammissibili sono compresi nelle seguenti tipologie:

- razionalizzazione di strutture obsolete e ristrutturazione di impianti esistenti, questi interventi sono mirati a un migliore utilizzo delle risorse idriche, alla riduzione delle dispersioni e delle perdite di portata al fine di migliorare l'efficienza degli impianti;
- completamento di impianti esistenti per una loro migliore funzionalità.
- costruzione di impianti nuovi a servizio di aree agricole le cui produzioni rientrando nella specificità regionale, non creano problemi di eccedenze di mercato sia a livello interno che comunitario e soddisfano le condizioni previste dalle varie OCM.
- potenziamento di impianti esistenti mediante i quali non si prevede incremento di produzione, ma la salvaguardia delle coltivazioni finalizzata a rendere costante la qualità dei prodotti ottenuti.
- realizzazione di vasche di deposito e piccoli invasi idonei anche per l'espletamento di funzioni plurime (irriguo - antincendio).

Nell'ambito degli interventi precedentemente citati, sono ammissibili a contributo, al netto dell'IVA, le spese relative a:

- acquisto e posa in opera di tubazioni e altro materiale idraulico;
- opere edili relative alla costruzione e/o ristrutturazione di opere di presa, vasche di accumulo e piccoli invasi;
- spese generali e tecniche, entro il limite del 6% dell'importo complessivo degli investimenti ritenuti ammissibili a contributo.

1.4 Intensità del contributo pubblico e spesa massima ammissibile

L'importo massimo ammissibile è di 7.000 EURO per ettaro di superficie agricola interessata dalle infrastrutture irrigue.

La percentuale di contributo corrisponde al 90% della spesa ammissibile.

2. BENEFICIARI DELLA MISURA

2.1 Beneficiari finali e area territoriale di attuazione

Possono beneficiare del contributo: enti pubblici, consorzi di miglioramento fondiario, cooperative agricole e associazioni costituite in prevalenza fra imprenditori agricoli, per la realizzazione di opere a servizio di una pluralità di aziende agricole.

La misura si attua sull'intero territorio nazionale

3. L' ATTUAZIONE

3.1 I Bandi di attuazione

Procedure e criteri di attuazione della misura sono contenuti nel DGR n.35 dell'11 gennaio 2001

3.2 Le procedure di attuazione ed i criteri di selezione

L'attuazione della misura q(17) è prevista con le modalità cosiddette "a sportello", ossia secondo l'ordine cronologico di richiesta delle risorse disponibili, nel rispetto delle priorità previste dal Piano stesso. E' stato quindi necessario determinare preventivamente la quota della disponibilità finanziaria assegnabile a ciascuna priorità, fermo restando la possibilità di utilizzare le eventuali quote finanziarie non prenotate per una priorità a favore di altre a capacità di spesa più elevata;

Il Piano Regionale di Sviluppo Rurale individua per la **misura q (17)** i seguenti livelli di priorità:

- A) investimenti che riguardano la ristrutturazione e razionalizzazione di impianti obsoleti e quelli riguardanti il completamento di opere o impianti esistenti che consentano la piena funzionalità degli stessi;
- B) investimenti diversi dal punto precedente;

Le risorse finanziarie annuali di cui alla **misura q (17)** sono preventivamente ripartite tra le priorità secondo le percentuali riportate di seguito, ferma restando la possibilità di utilizzare comunque le eventuali quote finanziarie non utilizzate dalle domande prioritarie con le modalità indicate nei paragrafi seguenti:

priorità di cui alla lettera A) investimenti che riguardano la ristrutturazione e razionalizzazione di impianti obsoleti e quelli riguardanti il completamento di opere o impianti esistenti che consentano la piena funzionalità degli stessi;	60%
priorità di cui alla lettera B) (investimenti diversi dal punto precedente)	40%;

Qualora i fondi riservati per gli interventi prioritari di cui alla lettera A) risultino insufficienti, si attinge dai fondi riservati per la lettera B);

Alla data del 1 maggio di ogni anno eventuali fondi ancora disponibili per l'anno finanziario in corso devono intendersi svincolati da ogni priorità e utilizzabili per le restanti domande istruite con esito favorevole, in ordine cronologico;

4. INDICATORI FISICI DELLA MISURA

Numero progetti
Numero beneficiari
Numero ettari che beneficiano del sostegno
Importo totale dei costi a carico dei beneficiari
Importo totale dei costi ammissibili
Importo medio del sostegno per unità di riferimento
Totale delle spese pubbliche

5. PIANO FINANZIARIO DELLA MISURA

TOTALE MISURA -PROGRAMMAZIONE FINANZIARIA (MEURO)

	PROGRAMMAZIONE		DIFFERENZA
	ORIGINARIA	RIPROGRAMMATA	
SPESA PUBBLICA	5.016.000	6.728.000	1.712.000
- DI CUI U.E.	2.006.000	2.691.000	685.000
- DI CUI STATO	2.107.000	2.826.000	719.000
- DI CUI REGIONE	903.000	1.211.000	308.000
SPESA A CARICO DEI PRIVATI	557.000	747.000	190.000
TOTALE	5.573.000	7.475.000	1.902.000

Incidenza finanziaria della Misura

	PROGRAMMAZIONE	
	ORIGINARIA	RIPROGRAMMATA
MISURA/PROGRAMMA	0,02	0,03
MISURA/ASSE	0,15	0,19

IMPORTI RIFERITI AI COSTI TOTALI

6. STATO DI ATTUAZIONE DELLA MISURA

6.1 Avanzamento finanziario della Misura

	Disponibilità	Pagamenti	B/A
	A	B	C
Spesa pubblica	6.728.000	1.587.812	23,6%
- di cui UE	2.691.000	648.617	
- di cui Stato	2.826.000	643.436	
- di cui Regione	1.211.000	275.758	
Spesa a carico privati	747.000		
TOTALE	7.475.000		

6.2 Avanzamento fisico della Misura

	VALORE OBIETTIVO	
	PREVISTO	REALIZZATO
Numero progetti	68	16
Numero beneficiari	68	
Numero ettari che beneficiano del sostegno	860	
Importo totale dei costi a carico dei beneficiari	1,204 Meuro	
Importo totale dei costi ammissibili	6,02 Meuro	
Importo medio del sostegno per unità di riferimento	5.600 euro/HA	
Totale delle spese pubbliche	4,816 Meuro	

6.3 Valutazione dei risultati ottenuti

La realizzazione in forma collettiva delle opere ha probabilmente condizionato l'interesse dei potenziali beneficiari limitando la spesa al 23,6% delle disponibilità nonostante l'attuazione "a sportello" si sia dimostrata elemento di grande esemplificazione dei processi istruttori. Il numero dei progetti realizzati è pari al 23% dei previsti. Il livello di progressione della spesa è stato inoltre condizionato dalle necessità di atti burocratici autorizzativi preliminari alla realizzazione delle opere. La misura è stata riprogrammata in aumento per ben 1,71 Meuro a dimostrazione delle aspettative che in fase di attuazione la stessa aveva suscitato. I progetti hanno riguardato in gran parte opere di adduzione idrica di enti e consorzi.

ASSE III SERVIZI ED INFRASTRUTTURE

MISURA R (18) - SVILUPPO E MIGLIORAMENTO DELLE INFRASTRUTTURE CONNESSE CON LO SVILUPPO DELL'AGRICOLTURA

SPESA PUBBLICA PROGRAMMATA	2.822.000
SPESA PUBBLICA RIPROGR.	4.561.000
MODALITÀ ATTUATIVE	Bando Pubblico
AUTORITÀ RESPONSABILE	Regione Liguria

OBIETTIVI DELLA MISURA	
OBIETTIVO GENERALE	Migliorare l'accesso alla P.A.; migliorare la commercializzazione dei prodotti.
OBIETTIVI SPECIFICI	Migliorare l'efficienza delle infrastrutture al servizio della produzione.

1. DESCRIZIONE DELLA MISURA

1.1 Motivazioni

La misura riguarda iniziative di carattere collettivo volte al miglioramento delle infrastrutture a servizio dell'attività agricola. L'aiuto può essere concesso solo per la parte comune delle infrastrutture, esclusi gli investimenti individuali.

1.2 Risultati attesi

Indicatori	Risultati attesi	
	acquedotti	viabilità rurale
Numero di progetti	5	15
Numero di beneficiari	5	10
Numero di unità che beneficiano del sostegno (chilometri di acquedotto e/o strada)	21,7	86,2
Importo totale dei costi a carico dei beneficiari	0,078 M€	0,578 M€
Importo totale dei costi ammissibili	0,39 M€	2,888 M€
Importo medio del sostegno per unità di riferimento	14.400 €/km	30.000 €/km
Totale delle spese pubbliche	0,312 M€	2,31 M€
di cui contributo FEAOG	0,125 M€	0,924 M€

1.3 Azioni previste e Spese ammissibili

La misura prevede le seguenti azioni:

- razionalizzazione di strutture obsolete e ristrutturazione di impianti idropotabili esistenti; questi interventi sono mirati a un migliore utilizzo delle risorse idriche, alla riduzione delle dispersioni e delle perdite di portata al fine di migliorare l'efficienza degli impianti;
- applicazione di tecnologie innovative per aumentare l'efficienza degli impianti in termini di quantità e qualità dell'acqua per usi civili e zootecnici;
- adeguamento e ripristino di strade rurali prevalentemente a servizio delle attività agricole, con particolare riferimento alle strade che migliorano l'accessibilità ai terreni coltivati;
- miglioramento dei collegamenti tra i centri aziendali e la viabilità di ordine superiore.

- Nell'ambito degli interventi precedentemente citati, sono ammissibili a contributo le spese relative a:
- acquisto e posa in opera di tubazioni e di ogni altro materiale idraulico;
- opere edili relative alla costruzione e/o ristrutturazione di opere di presa, vasche di accumulo;
- opere di regimazione superficiale delle acque meteoriche, per contenere e/o prevenire il dissesto del fondo stradale;
- rifacimento del fondo stradale con massicciata in tout-venant, strato sovrastante di pietrisco e, compatibilmente con le norme ambientali e paesistiche, tappeto bituminoso;
- sistemazione di scarpate, muretti e barriere di protezione;
- spese generali e tecniche, entro il limite del 6% dell'importo complessivo degli investimenti ritenuti ammissibili a contributo.

1.4 Intensità del contributo pubblico e spesa massima ammissibile

La percentuale di contributo corrisponde al 90% della spesa ammissibile.

Sono fissati i seguenti volumi massimi ammissibili di spesa:

- 33.500 EURO per chilometro di strada interessata dall'intervento; in caso di costruzione di monorotaie all'interno del Parco nazionale delle Cinque Terre, il volume massimo di cui sopra non è preso in considerazione;
- 18.000 EURO chilometro di tubazione per acquedotto potabile.

2. BENEFICIARI DELLA MISURA

2.1 Beneficiari finali e area territoriale di attuazione

Possono beneficiare delle agevolazioni gli enti pubblici, i consorzi di miglioramento fondiario, le cooperative agricole e le associazioni, costituite in prevalenza da imprenditori agricoli, per la realizzazione di opere a servizio di una pluralità di aziende agricole.

La misura si attua prioritariamente in aree classificate di montagna o comprese in parchi naturali.

3. L' ATTUAZIONE

3.1 I Bandi di attuazione

La misura è stata attivata con DGR n.35 dell'11 gennaio 2001.

3.2 Le procedure di attuazione

La misura risulta attuata con modalità "a sportello", ossia secondo l'ordine cronologico di presentazione delle domande, nel rispetto delle priorità previste dal Piano stesso.

Le domande sono presentate alla Comunità Montana di competenza o al Consorzio di Comuni appositamente creato. L'ente provvederà all'istruttoria ed agli adempimenti connessi alla richiesta di prenotazione di spesa, all'accertamento dei lavori eseguiti (stati di avanzamento e/o stato finale dei lavori) e all'inoltro della richiesta di liquidazione del contributo all'Ente pagatore. Semestralmente gli Enti Delegati provvederanno anche a trasmettere i dati riguardanti l'avanzamento fisico e finanziario nel territorio di loro competenza.

3.3 Criteri di selezione

Il Piano di Sviluppo Rurale della Regione Liguria non prevede criteri di selezione per la misura.

4. INDICATORI FISICI DELLA MISURA

Indicatori
Numero di progetti
Numero di beneficiari

Numero di unità che beneficiano del sostegno (chilometri di acquedotto e/o strada)
Importo totale dei costi a carico dei beneficiari
Importo totale dei costi ammissibili
Importo medio del sostegno per unità di riferimento
Totale delle spese pubbliche
di cui contributo FEAOG

5. PIANO FINANZIARIO DELLA MISURA

TOTALE MISURA -PROGRAMMAZIONE FINANZIARIA (MEURO)

	PROGRAMMAZIONE		DIFFERENZA
	ORIGINARIA	RIPROGRAMMATA	
SPESA PUBBLICA	2.822.000	4.561.000	1.739.000
- DI CUI U.E.	1.129.000	1.825.000	696.000
- DI CUI STATO	1.185.000	1.915.000	730.000
- DI CUI REGIONE	508.000	821.000	313.000
SPESA A CARICO DEI PRIVATI	324.000	524.000	200.000
TOTALE	3.146.000	5.085.000	1.939.000

Incidenza finanziaria della Misura

	PROGRAMMAZIONE	
	ORIGINARIA	RIPROGRAMMATA
MISURA/PROGRAMMA	0,013	0,021
MISURA/ASSE	0,08	0,13

IMPORTI RIFERITI AI COSTI TOTALI

6. STATO DI ATTUAZIONE DELLA MISURA

6.1 Avanzamento finanziario della Misura

	Disponibilità	Pagamenti	B/A
	A	B	C
Spesa pubblica	4.561.000	1.787.414	39,1%
- di cui UE	1.825.000	727.062	
- di cui Stato	1.915.000	742.246	
- di cui Regione	821.000	318.106	
Spesa a carico privati	324.000		
TOTALE	3.146.000		

6.2 Avanzamento fisico della Misura

Dati al 31/12/02

Indicatori	Risultati attesi	
	viabilità rurale	
	PREVISTO	REALIZZATO

Numero di progetti	15	32
Numero di beneficiari	10	
Numero di unità che beneficiano del sostegno (chilometri di acquedotto e/o strada)	86,2	
Importo totale dei costi a carico dei beneficiari	0,578 Meuro	
Importo totale dei costi ammissibili	2,888 Meuro	
Importo medio del sostegno per unità di riferimento	30.000 euro/km	
Totale delle spese pubbliche	2,31 Meuro	
di cui contributo FEAOG	0,924 Meuro	

Indicatori	Risultati attesi	
	Acquedotti	
	PREVISTO	REALIZZATO
Numero di progetti	5	10
Numero di beneficiari	5	
Numero di unità che beneficiano del sostegno (chilometri di acquedotto e/o strada)	21,7	
Importo totale dei costi a carico dei beneficiari	0,078 Meuro	
Importo totale dei costi ammissibili	0,39 Meuro	
Importo medio del sostegno per unità di riferimento	14.400 euro/km	
Totale delle spese pubbliche	0,312 Meuro	
di cui contributo FEAOG	0,125 Meuro	

6.3 Valutazione dei risultati ottenuti

La misura mostra un avanzamento della spesa del 39,1% rispetto alle disponibilità mentre sono particolarmente avanzate le realizzazioni fisiche sia con riferimento alla viabilità rurale sia rispetto agli acquedotti. In ambedue i casi, infatti il numero dei progetti realizzati ha superato ampiamente quello dei previsti. La misura ha riscosso consistente interesse fra le forme associative beneficiarie e probabilmente solo le necessità istruttorie legate alla concessione delle necessarie autorizzazioni giustifica un livello di spesa non elevatissimo. La gestione "a sportello" della misura ha probabilmente velocizzato i procedimenti attuativi accorciando i tempi intercorrenti fra la presentazione della domanda e l'erogazione del contributo.

ASSE II AGRICOLTURA PLURIFUNZIONALE

MISURA S (19) - INCORAGGIAMENTO DEL TURISMO E DELL'ARTIGIANATO

SPESA PUBBLICA PROGRAMMATA	2.700.000
SPESA PUBBLICA RIPROGR.	2.700.000
MODALITÀ ATTUATIVE	Bando Pubblico
AUTORITÀ RESPONSABILE	Regione Liguria

OBIETTIVI DELLA MISURA	
OBIETTIVO GENERALE	Promuovere lo sviluppo delle realtà locali; attrarre flussi turistici; tutelare il paesaggio, l'ambiente, il territorio e le foreste.
OBIETTIVI SPECIFICI	Incentivare la differenziazione produttiva e la pluriattività; attrarre flussi turistici ed occasioni di sviluppo per le produzioni locali facendo leva sui prodotti tipici e sul paesaggio rurale.

1. DESCRIZIONE DELLA MISURA

1.1 Motivazioni

La misura si motiva nella necessità di procedere al rafforzamento della competitività delle produzioni locali attraverso la realizzazione di infrastrutture concernenti il turismo e l'artigianato collegate agli itinerari dei prodotti agricoli e forestali tipici.

1.2 Risultati attesi

Numero di progetti:	68
Numero di beneficiari:	68
Importo totale dei costi a carico dei beneficiari:	6 M€
Importo totale dei costi ammissibili:	5,4 M€
Importo medio del sostegno per azienda:	40.000 €
Numero di aziende che beneficiano del sostegno:	68
Totale delle spese pubbliche:	2,7 M€ (di cui contributo FEAOG 1,08 M€)

1.3 Azioni previste e Spese ammissibili

La misura si articola in due sottomisure:

19.1 realizzazione di infrastrutture, concernenti il turismo e l'artigianato, collegate agli itinerari dei prodotti agricoli e forestali tipici;

Sono ammissibili i seguenti investimenti infrastrutturali connessi alla realizzazione di itinerari dei prodotti agricoli e forestali tipici:

- restauro e recupero di locali di uso pubblico da adibire a punti di informazione, di esposizione e di sosta lungo gli itinerari dei prodotti tipici;
- attrezzature e segnaletica.

19.2 realizzazione di infrastrutture turistiche all'interno dei parchi regionali o in altre zone sensibili, in collegamento con la fruizione turistica e didattica del territorio.

1.4 Intensità del contributo pubblico e spesa massima ammissibile

Contributi in conto capitale pari al 90% della spesa ammessa, in regime “de minimis” se si tratta di beneficiari privati.

2. BENEFICIARI DELLA MISURA

2.1 Beneficiari finali e area territoriale di attuazione

Enti pubblici, imprenditori turistici e artigianali singoli e associati.

Interventi nei parchi e parchi naturali della Liguria e relative aree contigue o su insediamenti limitrofi, purché nei territori dei comuni interessati dai parchi naturali stesse funzionalmente connessi. Gli interventi possono essere estesi anche ad altre zone sensibili dal punto di vista socio-economico e ambientale, individuate dalla Regione tenuto conto della classificazione dei comuni di cui all'articolo 5 della legge regionale 13 agosto 1997 n. 33.

3. L' ATTUAZIONE

3.1 I Bandi di attuazione

Criteri e modalità applicative della sottomisura 19.1 sono riportati dalla DGR n.253 del 2 marzo 2001 e sul relativo bando allegato.

Criteri e modalità applicative della sottomisura 19.2 sono riportati dalla DGR n. 980 del 7 agosto 2001 e sul relativo bando allegato.

3.2 Le procedure di attuazione

A seguito di un bando regionale annuale, i soggetti interessati concorrono alla assegnazione dell'aiuto presentando un progetto/programma definitivo all'Ente di gestione dell'area protetta competente per territorio. Gli Enti di gestione svolgono in proposito un compito di informazione, consulenza e orientamento; provvedono altresì all'inoltro alla Regione dei progetti ricevuti corredandoli dell'attestazione della loro conformità ai documenti di programmazione dell'area protetta.

Nel caso gli interventi in questione siano estesi a zone non comprese nei parchi naturali o nei comuni interessati dai parchi naturali, i progetti sono presentati alle Comunità montane competenti per territorio, con le stesse modalità di cui sopra in quanto compatibili.

3.3 Criteri di selezione

4. INDICATORI FISICI DELLA MISURA

Numero di progetti
Numero di beneficiari
Importo totale dei costi a carico dei beneficiari
Importo totale dei costi ammissibili
Importo medio del sostegno per azienda
Numero di aziende che beneficiano del sostegno
Totale delle spese pubbliche

5. PIANO FINANZIARIO DELLA MISURA

TOTALE MISURA -PROGRAMMAZIONE FINANZIARIA (MEURO)

	PROGRAMMAZIONE		DIFFERENZA
	ORIGINARIA	RIPROGRAMMATA	
SPESA PUBBLICA	2.700.000	2.700.000	0
- DI CUI U.E.	1.080.000	1.080.000	0
- DI CUI STATO	1.134.000	1.134.000	0
- DI CUI REGIONE	486.000	486.000	0
SPESA A CARICO DEI PRIVATI	300.000	300.000	0
TOTALE	3.000.000	3.000.000	0

Incidenza finanziaria della Misura

	PROGRAMMAZIONE	
	ORIGINARIA	RIPROGRAMMATA
MISURA/PROGRAMMA	0,012	0,012
MISURA/ASSE	0,029	0,030

IMPORTI RIFERITI AI COSTI TOTALI

6. STATO DI ATTUAZIONE DELLA MISURA

6.1 Avanzamento finanziario della Misura

	Disponibilità	Pagamenti	B/A
	A	B	C
Spesa pubblica	2.700.000	374.704	13,8%
- di cui UE	1.080.000	161.453	
- di cui Stato	1.134.000	149.275	
- di cui Regione	486.000	63.975	
Spesa a carico privati	300.000		
TOTALE	3.000.000		

6.2 Avanzamento fisico della Misura

DESCRIZIONE	VALORE OBIETTIVO	
	PREVISTO	REALIZZATO
Numero di progetti	68	4
Numero di beneficiari	68	
Importo totale dei costi a carico dei beneficiari	6 Meuro	
Importo totale dei costi ammissibili	5,4 Meuro	
Importo medio del sostegno per azienda	40.000 euro	
Numero di aziende che beneficiano del sostegno	68	
Totale delle spese pubbliche	2,7 Meuro	

6.3 Valutazione dei risultati ottenuti

L'avanzamento finanziario e fisico della misura sono particolarmente ridotti. Nel primo caso il rapporto speso/programmato è pari al 13,8%, nel secondo risultano solo quattro progetti attuati su un totale di 68 previsti.

L'interesse mostrato dai potenziali beneficiari non è stato consistente sia in relazione all'oggetto della sottomisura 19.1 (infrastrutture concernenti il turismo e l'artigianato) sia della 19.2 (infrastrutture turistiche). Sul piano attuativo le strutture regionali si sarebbero giovate di competenze professionali specifiche per l'orientamento all'attuazione della misura in oggetto.

ASSE II – AGRICOLTURA PLURIFUNZIONALE

MISURA T (20) – PROTEZIONE DELL'AMBIENTE

SPESA PUBBLICA PROGRAMMATA	4,000 Meuro
SPESA PUBBLICA RIPROGR.	3,599 Meuro
AUTORITÀ RESPONSABILE	Regione Liguria
SOGGETTO ATTUATORE	Enti Delegati (CCMM, Consorzi di Comuni)
MODALITÀ DI INTERVENTO	Regia Regionale

OBIETTIVI DELLA MISURA	
OBIETTIVO GENERALE	<ul style="list-style-type: none"> ▪ tutelare il paesaggio, l'ambiente, il territorio, le foreste
OBIETTIVI SPECIFICI	<ul style="list-style-type: none"> ▪ conservare le caratteristiche del paesaggio rurale; ▪ tutelare l'ambiente e in particolare le foreste nei parchi naturali; ▪ garantire l'efficienza delle opere di bonifica.

1. DESCRIZIONE DELLA MISURA

1.1 Motivazioni

Scopo della Misura è quello di avviare una serie di azioni trasversali di tutela e valorizzazione ambientale, coprendo dei settori di intervento non previsti da altre Misure.

1.2 Azioni previste e Spese ammissibili

La Misura prevede tre tipologie di azione:

Sottomisura 20.1 – Difesa del suolo e mantenimento delle caratteristiche del paesaggio ligure

Sono finanziabili le seguenti tipologie di spesa:

1. piccole opere di regimazione delle acque e di pulizia degli alvei;
2. piccole opere di contrasto al degrado idrogeologico;
3. piccole opere di ingegneria naturalistica.

Sottomisura 20.2 – Tutela dell'ambiente in relazione alla silvicoltura e alla conservazione delle risorse naturali

Sono finanziabili:

1. interventi silvocolturali;
2. sistemazioni idraulico-agrarie tradizionali;
3. piccole opere di regimazione delle acque e di pulizia degli alvei;
4. piccole opere di ingegneria naturalistica;
5. ripristino e manutenzione di percorsi per finalità silvocolturali, di antincendio ed escursionistiche;
6. recupero edilizio dei fabbricati esistenti all'interno dei patrimoni forestali regionali con caratteristiche tipologiche e l'impiego di materiali tradizionali locali per finalità escursionistiche, naturalistiche, didattiche e, più in generale, per la fruibilità del patrimonio forestale e l'avvicinamento dei cittadini alle tematiche ambientali.

Sottomisura 20.3 – Bonifica

Sono finanziabili interventi per il risanamento idraulico di zone agricole vicine al mare, con difficoltà di sgrondo naturale delle acque.

1.3 Intensità del contributo pubblico e spesa massima ammissibile

L'intensità dell'aiuto è pari al 90% della spesa ammessa per la Sottomisura 2, dell'80% per la Sottomisura 3. Per la Sottomisura 1 è previsto un massimale di 1.000 €/azienda

2. BENEFICIARI DELLA MISURA

2.1 Beneficiari finali e area territoriale di attuazione

Sottomisura 1: tutti i conduttori di fondi agricoli, con priorità agli imprenditori agricoli e, come priorità di secondo livello, agli interventi realizzati nelle zone olivicole a DOP, viticole a DOC, DOCG e IGT nonché nelle zone in cui si realizzano programmi collettivi di area per l'agricoltura biologica.

Sottomisura 2: Gli Enti parco che gestiscono le foreste demaniali regionali e le Comunità Montane che gestiscono i vivai forestali regionali.

Sottomisura 3: Consorzi di bonifica.

La Misura riguarda l'intero territorio regionale.

3. L' ATTUAZIONE

3.1 I Bandi di attuazione

La Misura è stata solo parzialmente attivata, in quanto la Sottomisura 1 non è stata attivata. Per le altre due Sottomisure è iniziata nel marzo 2000 una "preadesione" dei potenziali beneficiari, che potevano presentare la domanda in attesa del varo definitivo del regolamento di attuazione. Nel dicembre 2000, dopo la ratifica da parte della Regione della versione definitiva del PSR, sono state aperte ufficialmente le iscrizioni alla Misura. L'11 febbraio 2002 sono state temporaneamente chiuse. Attualmente non è quindi possibile accedere ai finanziamenti per questa tipologia di intervento.

3.2 Le procedure di attuazione

A regia regionale: presentazione dei programmi di attività entro i termini e le modalità stabiliti dalla Regione.

3.3 Criteri di selezione

Il Piano Regionale di Sviluppo Rurale non individua per la **misura t (20)** dei criteri di priorità.

4. INDICATORI FISICI DELLA MISURA

Gli indicatori fisici individuati a livello di PSR sono i seguenti:

- Numero di progetti
- Numero di beneficiari

5. PIANO FINANZIARIO DELLA MISURA

TOTALE MISURA -PROGRAMMAZIONE FINANZIARIA (MEURO)

	PROGRAMMAZIONE		DIFFERENZA
	ORIGINARIA	RIPROGRAMMATA	
SPESA PUBBLICA	4,000	3,599	-0,401
- DI CUI U.E.	1,600	1,440	-0,16
- DI CUI STATO	1,680	1,512	-0,168
- DI CUI REGIONE	0,720	0,648	-0,072
SPESA A CARICO DEI PRIVATI	0,444	0,444	0
TOTALE	4,444	4,043	-0,401

Spesa pubblica totale riprogrammata per anno (Meuro)

	2000	2001	2002	2003	2004	2005	2006	Totale
Misura t	0	0,332	0,200	0,600	0,700	0,700	1,368	3,599

Incidenza finanziaria della Misura

	PROGRAMMAZIONE	
	ORIGINARIA	RIPROGRAMMATA
MISURA/PROGRAMMA	1,90%	1,69%
MISURA/ASSE	4,37%	4,07%

IMPORTI RIFERITI ALLA SPESA PUBBLICA TOTALE

6. STATO DI ATTUAZIONE DELLA MISURA

6.1 Avanzamento finanziario della Misura

Le tabelle che seguono prospettano l'avanzamento finanziario della misura all'Ottobre 2003(dati in MEURO, dati sui pagamenti forniti da AGEA).

	Disponibilità	Pagamenti	B/A
	A	B	C
Spesa pubblica	3,599	0,066	1,7%
- di cui UE	1,440	0,044	
- di cui Stato	1,512	0,016	
- di cui Regione	0,648	0,007	

6.2 Avanzamento fisico della Misura

Lo stato di avanzamento fisico della misura riferito ai dati contenuti nel Dbase MONIT, aggiornato alla data del 31/12/2002, riporta i dati seguenti:

Indicatori	Risultati attesi	Risultati al 31/12/02
------------	------------------	-----------------------

Numero di progetti:	5.000	3
2001		2
2002		1
Numero di beneficiari:	4.000	nd

EFFICACIA	VALORE REALIZZATO/ VALORE PREVISTO
Numero di progetti	0

6.3 Valutazione dei risultati ottenuti

Appare evidente che la Misura ha delle grosse difficoltà di attuazione. La Sottomisura 1 non è stata attivata e gli avanzamenti finanziario e fisico delle due Sottomisure attivate sono pressoché nulli. I beneficiari potenziali sono in effetti pochi e difficoltà amministrative nella definizione del passaggio di gestione delle foreste regionali agli Enti parco (non ancora avvenuto) ha di fatto impedito l'adesione di questi ultimi. Sono stati finanziati interventi in due vivai forestali regionali volti alla integrazione dell'attività di produzione vivaistica con altre funzioni di ordine ambientale e turistico-didattico. Occorre quindi verificare la possibilità di ridare slancio a questa tipologia di interventi, prevedendo ad es. una maggiore animazione sul territorio, in vista della riapertura dei termini di presentazione delle domande.

Anche a seguito della mancata attivazione della sottomisura T (20).1, il minore livello di adesione alla sottomisura T (20).2 rispetto alle misure forestali rende sufficiente la struttura dell'ufficio del responsabile di misura.

E' presumibile la creazione di un modesto indotto collegato appunto alla migliorata fruibilità ed utilità delle strutture interessate, suscettibile di ulteriori espansioni in relazione alla capacità gestionale e di valorizzazione degli Enti beneficiari.

ASSE I AGRICOLTURA IMPRENDITORIALE

MISURA – U (21) RICOSTRUZIONE DEL POTENZIALE DELLE PRODUZIONI AGRICOLE DANNEGGIATO DA DISASTRI NATURALI E INTRODUZIONE DI ADEGUATI STRUMENTI DI PROTEZIONE

SPESA PUBBLICA PROGRAMMATA	3.000.000
SPESA PUBBLICA RIPROGR.	3.000.000
MODALITÀ ATTUATIVE	Bando Pubblico
AUTORITÀ RESPONSABILE	Regione Liguria

OBIETTIVI DELLA MISURA	
OBIETTIVO GENERALE	Sviluppo di prodotti innovativi; incentivazione della specificità e della qualità dei prodotti floricoli regionali; adeguamento tecnologico delle strutture produttive; avvio di nuove imprese; sviluppo e qualificazione dei servizi alla produzione; miglioramento della connessione fra produzione e mercato; politiche di marketing.
OBIETTIVI SPECIFICI	Adeguamento tecnologico delle strutture produttive.

1. DESCRIZIONE DELLA MISURA

1.1 Motivazioni

L'attivazione della misura muove dall'esigenza di inserimento di uno strumento di prevenzione dei danni dovuti a calamità naturali nelle zone in cui tali fenomeni risultano particolarmente frequenti.

1.2 Risultati attesi

Numero di progetti:	400
Numero di beneficiari:	300
Importo totale dei costi a carico dei beneficiari:	4 M€
Importo totale dei costi ammissibili:	3,75 M€
Importo medio del sostegno per azienda:	10.000 €
Numero di aziende che beneficiano del sostegno:	300
Totale delle spese pubbliche:	3 M€ (di cui contributo FEAOG 1,2 M€)

1.3 Azioni previste e Spese ammissibili

Sono ammissibili all'aiuto gli interventi di prevenzione dei danni da calamità naturali quali:

- reti e altri apprestamenti antigrandine;
- coperture con funzione antigelo, con l'esclusione di strutture produttive ordinarie come serre e tunnel;
- reti e fasce frangivento;
- fasce di separazione fra colture arboree e boschi costituite da prati irrigui;
- opere e impianti per contenere, raccogliere, sollevare e allontanare le acque di alluvione, nelle zone agricole classificate a rischio di alluvione;
- adeguamento delle strutture e degli impianti per evitare i danni da alluvione (sopraelevazione degli impianti elettrici, dei magazzini, delle attrezzature, eccetera);
- altri interventi di cui sia dimostrata l'utilità tecnica ed economica in considerazione del rischio effettivo.

1.4 Intensità del contributo pubblico e spesa massima ammissibile

La misura consiste nella concessione di un contributo pubblico in conto capitale pari all'80% della spesa ammessa.

2. BENEFICIARI DELLA MISURA

2.1 Beneficiari finali e area territoriale di attuazione

Possono beneficiare degli aiuti gli agricoltori singoli e associati, compresi i consorzi costituiti in prevalenza da agricoltori.

3. L' ATTUAZIONE

3.1 I Bandi di attuazione

Procedure e criteri di attuazione della misura u(12) "Ricostruzione del potenziale delle produzioni agricole danneggiato da disastri naturali e introduzione di adeguati strumenti di prevenzione" sono contenuti nel DGR n. 35 dell'11 gennaio 2001.

3.2 Le procedure di attuazione

La misura risulta attuata con modalità "a sportello", ossia secondo l'ordine cronologico di presentazione delle domande, nel rispetto delle priorità previste dal Piano stesso

Le domande sono presentate alla Comunità Montana di competenza o al Consorzio di Comuni appositamente creato. L'ente provvederà all'istruttoria ed agli adempimenti connessi alla richiesta di prenotazione di spesa, all'accertamento dei lavori eseguiti (stati di avanzamento e/o stato finale dei lavori) e all'inoltro della richiesta di liquidazione del contributo all'Ente pagatore. Semestralmente gli Enti Delegati provvederanno anche a trasmettere i dati riguardanti l'avanzamento fisico e finanziario nel territorio di loro competenza.

3.3 Criteri di selezione

Il Piano di Sviluppo Rurale della Regione Liguria non prevede criteri di selezione per la misura.

4. INDICATORI FISICI DELLA MISURA

Numero di progetti
Numero di beneficiari
Importo totale dei costi a carico dei beneficiari
Importo totale dei costi ammissibili
Importo medio del sostegno per azienda
Numero di aziende che beneficiano del sostegno
Totale delle spese pubbliche

5. PIANO FINANZIARIO DELLA MISURA

TOTALE MISURA -PROGRAMMAZIONE FINANZIARIA (MEURO)

	PROGRAMMAZIONE		DIFFERENZA
	ORIGINARIA	RIPROGRAMMATA	
SPESA PUBBLICA	3.000.000	3.000.000	0
- DI CUI U.E.	1.200.000	1.200.000	0
- DI CUI STATO	1.260.000	1.260.000	0
- DI CUI REGIONE	540.000	540.000	0
SPESA A CARICO DEI PRIVATI	750.000	750.000	0
TOTALE	3.750.000	3.750.000	0

Incidenza finanziaria della Misura

	PROGRAMMAZIONE	
	ORIGINARIA	RIPROGRAMMATA
MISURA/PROGRAMMA	0,01	0,01
MISURA/ASSE	0,03	0,03

IMPORTI RIFERITI AI COSTI TOTALI

6. STATO DI ATTUAZIONE DELLA MISURA

6.1 Avanzamento finanziario della Misura

	Disponibilità	Pagamenti	B/A
	A	B	C
Spesa pubblica	3.000.000	543.353	18,1%
- di cui UE	1.200.000	230.198	
- di cui Stato	1.260.000	219.208	
- di cui Regione	540.000	93.946	
Spesa a carico privati	750.000		
TOTALE	3.750.000		

6.2 Avanzamento fisico della Misura

Realizzato al 31/12/03

DESCRIZIONE	VALORE OBIETTIVO	
	PREVISTO	REALIZZATO
Numero di progetti	400	20
Numero di beneficiari	300	
Importo totale dei costi a carico dei beneficiari	4 Meuro	
Importo totale dei costi ammissibili	3,75 Meuro	
Importo medio del sostegno per azienda	10.000 euro	
Numero di aziende che beneficiano del sostegno	300	

6.3 Valutazione dei risultati ottenuti

La misura non ha prodotto realizzazioni consistenti a motivo dello scarso interesse mostrato dai potenziali beneficiari anche a motivo dell'esistenza di risorse finanziarie alternative al finanziamento di alcune tipologie di opere di protezione dalle calamità naturali. Alcuni degli investimenti ammissibili si sono infatti sovrapposti con quelli ammissibili ai sensi della misura A. E' mancata inoltre, data anche la natura emergenziale della misura, la possibilità di approntare un piano programmatico delle possibilità di intervento. Nel complesso la misura realizza una percentuale di spesa rispetto alle disponibilità del 18,1%. Il numero di progetti realizzato è particolarmente contenuto e pari al 5% del programmato.